

Bilancio 2024

consip

Bilancio 2024

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Profilo societario	6
2. Organi societari, di controllo e governance	8
3. Lettera agli stakeholder	10
4. Consip in sintesi	12
4.1 Highlights 2024	12
4.2 Piano Industriale 2025-2028	14
4.3 Nuovo sistema identitario	16
5. Scenario di riferimento	20
5.1 Quadro normativo e regolatorio	20
5.2 Trend nazionali emergenti nel procurement	21
5.3 Approccio al cambiamento: un nuovo modello di relazione	21
6. Andamento della gestione	22
6.1 Indicatori di performance	22
6.2 Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella P.A.	24
6.3 Ulteriori iniziative di riqualificazione della spesa pubblica	26
6.4 Procurement per le amministrazioni pubbliche	27
6.5 Progetti a supporto del Ministero dell'Economia e delle Finanze	28
7. Aree di intervento e innovazione nel procurement	30
7.1 Digitalizzazione	30
7.2 Sanità	31
7.3 Energy e Building Management	32
8. Fattori di rischio	34
8.1 Compliance	34
8.2 Gestione del contenzioso	35
8.3 Rischi professionali	37
8.4 Sicurezza logica	38
9. Corporate governance	40
9.1 Modello organizzativo e gestione del capitale umano	40
9.2 Etica, integrità e sistema dei controlli	44
10. Risultati economico-finanziari – commenti	49
10.1 Commenti al Conto Economico riclassificato	49
10.2 Commenti allo Stato Patrimoniale riclassificato	51

11. Impegno ESG	54
11.1 La sostenibilità in Consip	54
11.2 Innovazione e digitalizzazione a servizio del Paese	58
11.3 Valorizziamo le persone	62
11.4 Ci impegniamo verso la comunità e l'ambiente	68
11.5 Nota metodologica	69
12. Evoluzione prevedibile della gestione	70
13. Effetti economici dell'inserimento nell'Elenco Istat	72
14. Testo unico partecipate: obiettivi spese di funzionamento ex art. 19 c. 5	76
15. Ulteriori informazioni	78
15.1 Escussione delle cauzioni	78
15.2 Monitoraggio indici per la valutazione del rischio di crisi aziendale	79
15.3 Ulteriori informazioni ex art. 2428 Codice civile	80
15.4 Informativa su adempimenti ex D.M. 27 marzo 2013	81

SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato patrimoniale	84
Conto economico	86
Rendiconto finanziario	87

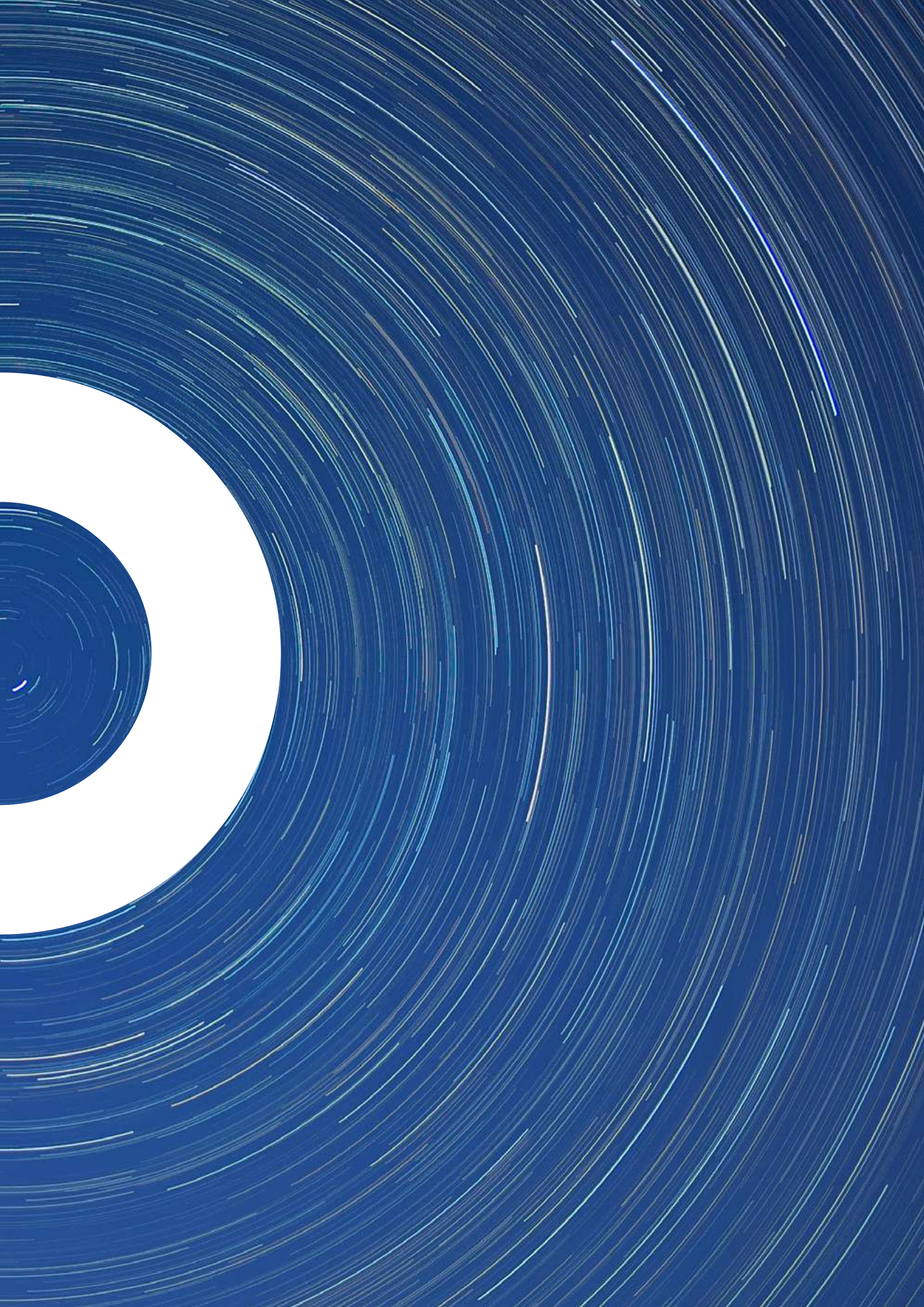
NOTA INTEGRATIVA

1. Informazioni generali	90
2. Criteri di redazione	90
3. Criteri applicati nelle valutazioni delle voci del bilancio	91
3.1 Immobilizzazioni Immateriali	91
3.2 Immobilizzazioni Materiali	92
3.3 Lavori in corso su ordinazione	92
3.4 Crediti	92
3.5 Disponibilità Liquide	92
3.6 Ratei e Risconti	92
3.7 Fondi per Rischi e Oneri	92
3.8 Fondo Trattamento Fine Rapporto	93
3.9 Debiti	93
3.10 Ricavi e Costi	93
3.11 Imposte	93
3.12 Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi di passività potenziali	93

4. Immobilizzazioni Immateriali	94	ADEMPIMENTI EX D.M. 27 MARZO 2013	
5. Immobilizzazioni Materiali	96	Conto consuntivo in termini di cassa	132
6. Lavori in corso su ordinazione	98	Premessa	132
7. Crediti	98	Entrate - Conto Consuntivo di Cassa al 31.12.2024	134
8. Disponibilità Liquide	102	Uscite - Conto Consuntivo di Cassa al 31.12.2024	135
9. Ratei e Risconti Attivi	102	Nota illustrativa	136
10. Oneri finanziari imputati nell'attivo dello stato patrimoniale	102	Piano degli indicatori - Rapporto sui risultati attesi	138
11. Patrimonio Netto	103	RELAZIONI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO	
12. Fondi per rischi e oneri	104	Relazione del Collegio sindacale	142
13. Fondo Trattamento Fine Rapporto	105	Relazione della società di revisione	151
14. Debiti	105	Attestazione al bilancio	154
15. Importo complessivo impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti da SP	110		
16. Valore della Produzione	110		
16.1 Ricavi delle vendite e prestazioni	111		
16.2 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	112		
16.3 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	112		
16.4 Altri ricavi e proventi	113		
17. Costi della produzione	115		
17.1 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	116		
17.2 Per servizi	116		
17.3 Per godimento beni di terzi	121		
17.4. Per il personale	122		
17.5 Ammortamenti e Svalutazioni	123		
17.6 Accantonamento per Rischi e Oneri	124		
17.7 Oneri diversi di gestione	124		
18. Proventi e Oneri finanziari	125		
19. Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali	125		
20. Imposte sul reddito dell'esercizio	126		
21. Rendiconto Finanziario	128		
21.1 Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	128		
21.2 Flusso finanziario da attività di investimento (B)	128		
21.3 Flusso finanziario da attività di finanziamento (C)	128		
21.4 Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide	128		
22. Operazioni con parti correlate	128		
23. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	129		
24. Proposta di destinazione degli utili o copertura perdite	129		

Relazione sulla gestione





01

Profilo societario

Consip è la **centrale di acquisto nazionale** – interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) – che mette a disposizione delle amministrazioni pubbliche contratti e mercati digitali per i propri acquisti di beni, servizi e lavori, coniugando i **fabbisogni delle amministrazioni con l'offerta delle imprese**.

Attraverso la più grande piattaforma nazionale per il procurement digitale www.acquistinretepa.it, si incontrano oltre **240.000 imprese** e **14.000 amministrazioni**, per negoziare più di 810.000 contratti di acquisto – pari a un valore che nel 2024 è stato di **28,3 miliardi di euro** – con l'obiettivo di garantire, da un lato, qualità e trasparenza negli acquisti pubblici; dall'altro, partecipazione e inclusione del sistema imprenditoriale con particolare attenzione alle piccole e medie aziende.

Complessivamente, un procurement che supporta, con efficacia ed efficienza, i processi produttivi delle amministrazioni pubbliche per contribuire, in ultimo, alla qualità e quantità dei servizi erogati ai cittadini.

Principali attività

La Società interviene su tre principali ambiti di intervento che si sono progressivamente sviluppati nel corso di 25 anni di attività: (1) **le iniziative di riqualificazione, efficienza e innovazione della spesa pubblica**, (2) **il procurement per grandi amministrazioni**, (3) **il supporto a specifici progetti del Ministero dell'Economia e delle Finanze**.

Il primo ambito riguarda i programmi e le misure di intervento di portata nazionale che – con differenti finalità – agiscono sulla spesa pubblica di beni, servizi e lavori.

Le iniziative di riqualificazione, efficienza e innovazione della spesa pubblica

Un ruolo prioritario riveste il **Programma di razionalizzazione degli acquisti della P.A.** che Consip realizza per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze con l'obiettivo di ottimizzare gli acquisti pubblici di beni, servizi e lavori attraverso lo sviluppo di modelli di approvvigionamento basati su processi e tecnologie innovative.

Il **Programma** offre alle amministrazioni pubbliche strumenti di e-procurement per la gestione dei propri acquisti: **contratti "pronti all'uso"** con cui effettuare ordini diretti ai fornitori aggiudicatari delle gare (Convenzioni, Accordi quadro) e **mercati digitali** per realizzare in autonomia le proprie procedure di acquisto (Mercato elettronico, Sistema dinamico di acquisto, Gare in application service providing).

Nel corso degli anni il Programma ha progressivamente sviluppato e rafforzato la valenza di strumento per contribuire alla riqualificazione della spesa pubblica, con l'obiettivo di apportare:

- **qualità e innovazione della spesa** - gamma di offerta e nuove soluzioni di acquisto, per il migliore utilizzo delle risorse disponibili
- **semplificazione e velocità delle procedure** - rapidità ed efficacia del processo di acquisto attraverso le tecnologie digitali
- **trasparenza e tracciabilità degli acquisti** - integrità e garanzia delle procedure di acquisto attraverso strumenti tracciabili e trasparenti.

Un percorso di cambiamento dei processi di acquisto del settore pubblico sviluppato in raccordo con tutti gli attori coinvolti: (1) il Ministero dell'Economia e delle Finanze con la funzione di indirizzo e governo; (2) le amministrazioni che utilizzano gli strumenti disponibili; (3) le imprese che offrono soluzioni innovative ed efficaci; (4) le Authority che assicurano, per ambito di competenza, l'aderenza a principi di trasparenza e concorrenza.

Un altro ambito di attività è quello delle **acquisizioni strategiche per la digitalizzazione** attraverso il quale, Consip mette a disposizione delle amministrazioni pubbliche contratti per la realizzazione dei propri progetti di trasformazione digitale, coerentemente con gli indirizzi del Piano Triennale per l'informatica nella P.A. dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).

Infine, attraverso la **misura PNRR "Recovery Procurement Platform"**, Consip partecipa all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare, rendendo disponibili contratti dedicati e funzionali alla realizzazione dei progetti delle amministrazioni pubbliche.

Il secondo ambito di intervento riguarda il supporto allo sviluppo di specifici "progetti-gara" per **grandi amministrazioni** (Inail, Istat, Ministero della Cultura, Protezione Civile, Sogei).

Il procurement per grandi amministrazioni

Consip realizza **progetti di gara per grandi amministrazioni**, offrendo un supporto di competenze integrate (merceologiche, legali, tecnologiche) su tutti gli aspetti del processo di acquisto: dall'analisi dei fabbisogni e fino alla definizione e aggiudicazione della gara.

Le amministrazioni possono avvalersi di Consip per le proprie acquisizioni, stipulando appositi accordi bilaterali in base a principi generali o a norme puntuali.

Con riferimento a quest'ultima tipologia, Consip gestisce gli **acquisti di Sogei in full outsourcing** - ruolo affidato per legge - per sostenere con un procurement dedicato ai più importanti asset nazionali, tra cui Fisco, Dogane e Demanio.

Infine, il terzo ambito di intervento che riguarda il supporto al **Ministero dell'Economia e delle Finanze nello sviluppo di progetti specifici**, capitalizzando l'esperienza nella gestione di iniziative complesse.

Supporto a specifici progetti del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Nel corso degli anni sono state affidate a Consip attività "non procurement" su **specifiche progettualità** del Ministero dell'Economia e delle Finanze in tema di ottimizzazione dei processi e innovazione nella P.A.:

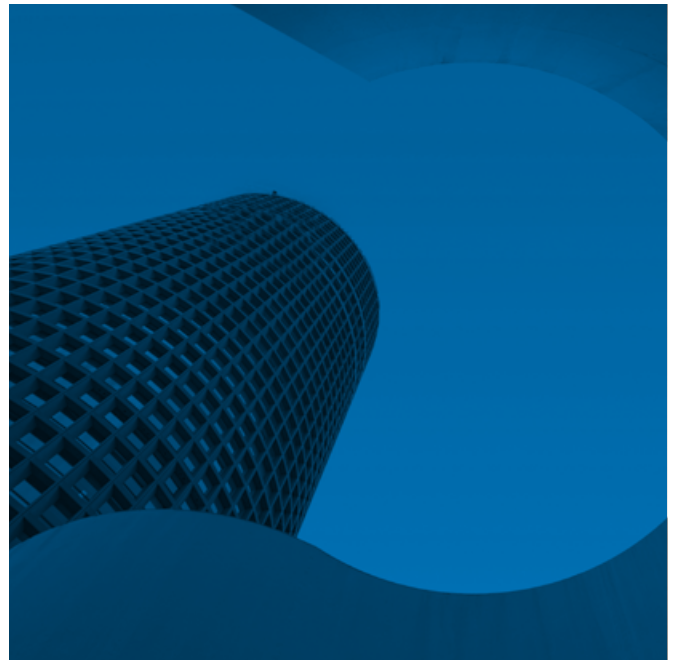
- supporto al **Dipartimento dell'Economia** nella gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni azionarie dello Stato
- supporto al **Dipartimento delle Finanze** in tema di sviluppo ed innovazione delle attività e dei processi organizzativi
- supporto alla **Ragioneria Generale dello Stato** nella tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio
- supporto alla **Ragioneria Generale dello Stato** per l'assistenza sulla governance dei sistemi di gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria.

02

Organi societari, di controllo e governance

Il modello di corporate governance adottato dalla società è fondato sul ruolo attribuito al Consiglio di Amministrazione, nonché sul sistema di controllo esercitato da una pluralità di Organi e Funzioni.

In data 18 luglio 2024, è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, a seguito delle intervenute dimissioni, in data 24 aprile 2024, del precedente Consiglio in carica dal 16 giugno 2023.



1 Nominato in data 18/07/2024 dall'Assemblea degli Azionisti, fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2026. Il precedente Consiglio di Amministrazione era così composto: Presidente Barbara Luisi (in carica dal 16/06/2023 e dimissionaria il 24/04/2024); Amministratore Delegato Marco Mizzau; Consigliere e Vice Presidente Luisa D'Arcano (in carica dal 16/06/2023 e dimissionaria il 24/04/2024 con efficacia dal 18/07/2024).

2 Nominata Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione in data 23/07/2024, ai sensi dell'art. 14.1 dello Statuto.

3 Nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione in data 23/07/2024.

4 Nominato Direttore Generale dal Consiglio di Amministrazione in data 03/10/2024, ai sensi dell'art.15.6 dello Statuto.

5 Nominato in data 22/10/2024 dal Consiglio di Amministrazione, con decorrenza dal 01/11/2024, per un periodo di tre anni, fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026. Il precedente Organismo di Vigilanza, scaduto per compiuto mandato con l'approvazione del Bilancio 2023, era così composto: Presidente Carlo Piergallini; Membro esterno Maurizio Bortolotto; Membro interno Alessandro Buda.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

Presidente

Stefano Tomasini

Vicepresidente

Elena Comparato²

Amministratore Delegato

Marco Reggiani³**DIRETTORE GENERALE**

Marco Reggiani⁴**COLLEGIO SINDACALE**

Presidente

Alessandra D'Onofrio

Sindaci effettivi

**Carlo De Nittis, Andrea
Giannone**

Sindaci supplenti

**Alessandra Renzetti
Andrea Montanini****CORTE DEI CONTI**

Magistrato titolare

Mauro Orefice

Magistrato sostituto

Paolo Peluffo**DATA PROTECTION OFFICER**

Valeria Mancini**ORGANISMO DI VIGILANZA⁵**

Presidente

Maria Chiara Zanconi

Componenti

**Tiziano Ugoccioni,
Alessandro Buda
(membro interno)****GESTORE DELLE SEGNALAZIONI DELLE
OPERAZIONI SOSPETTE**

Alessandro Buda**ORGANISMO INDIPENDENTE
DI VALUTAZIONE**

Alessandro Buda**DIRIGENTE PREPOSTO ALLA
REDAZIONE DEI DOCUMENTI
CONTABILI E SOCIETARI**

Immacolata Botta**SOCIETÀ DI REVISIONE**

**Crowe Bompani Assurance
Services S.p.A.****RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

Livia Panozzo

03

Lettera agli stakeholder

Signor Azionista, Istituzioni, Amministrazioni e Imprese

Con grande soddisfazione vi presentiamo i risultati della gestione 2024 di Consip.

Quest'anno ha rappresentato per la Società l'avvio di una fase di riposizionamento ma anche di transizione, caratterizzata da significativi traguardi ed eventi che hanno dato complessità alla gestione appena trascorsa.

Iniziando, nel primo trimestre, con la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti che ha implicato un cambiamento – con impatto su processi, tecnologia e standard – nel modo di lavorare; proseguendo, nel secondo trimestre, con il venir meno dell'allora vigente Organo Amministrativo, rinnovato nel luglio 2024.

Nonostante ciò, la Società – nuovo Consiglio di Amministrazione, Management, Persone – ha reagito prontamente permettendo il recupero dei ritardi accumulati e garantendo a fine anno il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il valore degli acquisti delle amministrazioni pubbliche sugli strumenti Consip ha toccato i 28,3 miliardi di euro, registrando un incremento del 3% rispetto al 2023. Il numero delle transazioni è cresciuto del 37%, mentre le imprese abilitate sono aumentate del 47%. Questi risultati testimoniano, indiscutibilmente, la fiducia e la soddisfazione di amministrazioni e imprese per l'offerta di Consip.

Le performance operative si riflettono poi in una solida gestione economica, patrimoniale e finanziaria della Società: margine operativo lordo pari a 13,6 mln/€, utile netto pari a 3,5 mln/€, investimenti per 6,3 mln/€ e una liquidità di 71,8 mln/€.

Ma ciò che più interessa è la prospettiva di sviluppo che trova nel nuovo Piano Industriale 2025-2028, approvato il 19 dicembre 2024 dal Consiglio di Amministrazione della Società, un percorso di sviluppo quadriennale che promuove innovazione delle attività, assicurando al contempo la continuità operativa dei servizi offerti alle P.A.

Il Piano 2025-2028 riposiziona la Società come: (1) Leva di razionalizzazione della spesa pubblica in beni, servizi e lavori; (2) Connettore tra domanda della P.A. e sistema delle imprese; (3) Strumento di sviluppo sostenibile per amministrazioni, imprese e territori.

In sintesi, affermare il ruolo di Consip come punto di riferimento per il procurement nazionale e internazionale. Un percorso che passa per significativi investimenti in nuove tecnologie, valorizzazione delle persone e processi sicuri e trasparenti a tutti i livelli dell'organizzazione, ma che si fonda anche su un rinnovato confronto e dialogo con tutti i nostri stakeholder, all'insegna di una accountability ispirata ad una logica di "casa di vetro" e basata su etica e responsabilità dell'azione.

Con l'obiettivo di raggiungere a fine Piano un volume di acquisti superiore a 120 miliardi di euro con il coinvolgimento di 14.000 amministrazioni e almeno 350.000 imprese (95% PMI) per oltre 3 milioni di contratti, anche attraverso l'ingresso su nuovi mercati (lavori, sanità digitale, immobili pubblici, ricerca universitaria).

Guardiamo, quindi, al futuro con fiducia, consapevoli delle sfide che ci attendono, ma anche delle opportunità di cambiamento. L'impegno per la trasparenza, l'integrità e l'efficienza continuerà a guidare le nostre azioni, per garantire un procurement che supporta i processi delle amministrazioni pubbliche per contribuire, in ultimo, alla qualità e quantità dei servizi erogati ai cittadini.

Il nuovo modello di funzionamento della Società, con tutte le sue persone, permetterà di partecipare concretamente alle sfide della Nostra Nazione, per agire sul percorso di efficienza e contenimento della spesa pubblica, di digitalizzazione e innovazione nella P.A., di ricerca di soluzioni su temi trasversali e innovativi.

Ringraziamo tutti gli stakeholder per il loro supporto e collaborazione, che hanno reso possibile il raggiungimento dei risultati annuali e hanno abilitato una nuova rotta per la Società. Siamo pronti a continuare il percorso di crescita e innovazione, insieme.

Stefano Tomasini

Presidente

Marco Reggiani

Amministratore Delegato

04

Consip in sintesi

4.1 Highlights 2024

Principali numeri

La gestione societaria 2024 è stata caratterizzata da diversi eventi che hanno generato un complessivo rallentamento delle attività per: i) primo trimestre - entrata in vigore della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti con impatti su processi, tecnologia e standard; ii) secondo trimestre - venir meno dell'Organo Amministrativo della Società, rinominato con nuova composizione il 18 luglio 2024.

L'intensa attività deliberativa del nuovo Consiglio di Amministrazione, a partire dal mese di agosto 2024, ha consentito la ripresa delle attività, facendo leva sulla partecipazione del management, garantendo il recupero dei ritardi accumulati e il raggiungimento dei risultati dell'anno, tra cui il valore degli acquisti della P.A. sugli strumenti Consip (c.d. "erogato") pari a 28,3 mld/€ (+3% rispetto al 2023).

OPERATIVI

EROGATO

28,3 mld/€

ORDINI

811.576

IMPRESE ABILITATE

240.921

Le performance operative si riflettono in una solida gestione patrimoniale e finanziaria della Società.

ECONOMICO-FINANZIARI

VALORE DELLA PRODUZIONE

94,1 mln/€

MARGINE OPERATIVO LORDO

13,6 mln/€

UTILE NETTO

3,5 mln/€

INVESTIMENTI

6,3 mln/€

LIQUIDITÀ

71,8 mln/€

INDICE DI LIQUIDITÀ CORRENTE ⁶

1,88

⁶ Indica la capacità della Società di far fronte agli impegni finanziari a breve termine con le proprie attività correnti. La Società non è ricorso ad alcun indebitamento finanziario.

Principali fatti

Un anno ricco di traguardi di business, sinergie istituzionali e nuovi eventi.

Business

- **certificazione AgID** della piattaforma di e-procurement MEF-Consip
- bandita nuova gara per l'**energia elettrica** alla P.A.: oltre 18 TWh con contratti a prezzo variabile
- bandita nuova gara per **220mila stent coronarici** e 23mila palloni medicati
- disponibile **contratto di sanità digitale** - cartella clinica elettronica e l'enterprise imaging
- disponibile **contratto "Cloud Enabling"** per la digitalizzazione della P.A.
- bandita nuova **gara per la sanità digitale** - sistemi informativi sanitari e i servizi al cittadino
- disponibile nuovo contratto per i **servizi di "Digital Transformation"** della P.A.
- disponibile nuovo contratto di **gas naturale alla P.A.** con oltre 1,5 miliardi di metri cubi
- disponibile nuovo contratto per le **valvole cardiache (TAVI)** con un modello innovativo di fornitura

Eventi e collaborazioni

- protocollo di intesa **MEF-Consip-ACN** per la cybersecurity del sistema di e-procurement
- protocollo di intesa **MEF-Consip SNA** per lo sviluppo delle competenze in materia di appalti
- adesione alla **giornata internazionale della donna 2024**
- partecipazione alla 25° edizione della **"Race for the Cure"**
- partecipazione alla **IX edizione del Multilateral Meeting on Government Procurement** - Corea
- partecipazione alla **41ª Assemblea annuale ANCI 2024**
- adesione alla **campagna UNITE to End Violence against Women**
- adesione alla **giornata internazionale contro la corruzione**: trasparenza e integrità nel public procurement

4.2 Piano Industriale 2025-2028

Il nuovo Piano Industriale 2025-2028, approvato il 19 dicembre 2024 dal Consiglio di Amministrazione della Società – composto da Stefano Tomasini (Presidente), Elena Comparato (Vicepresidente) e Marco Reggiani (Amministratore Delegato e Direttore Generale) – delinea un percorso quadriennale che riposiziona la Società, promuovendo innovazione e sviluppo delle attività e assicurando al contempo la continuità operativa dei servizi offerti alle P.A.

Per la prima volta, la stesura del Piano ha coinvolto tutte le persone Consip, utilizzando un approccio di design thinking. Un processo che ha visto la creazione di 10 cantieri tematici, con oltre 200 proposte analizzate in workshop con più di 650 partecipazioni.

Executive summary

- Il Piano 2025-2028 riposiziona la Società come: (1) **Leva di razionalizzazione della spesa pubblica in beni, servizi e lavori**; (2) **Connettore tra domanda della P.A. e sistema delle imprese**; (3) **Strumento di sviluppo sostenibile** per amministrazioni, imprese e territori.
- **4 linee strategiche, 20 assi di intervento, 60 azioni di cambiamento** per garantire una forte innovazione nello sviluppo delle attività e, al contempo, continuità operativa; nuova organizzazione e quality review dei processi interni.

Obiettivi

- **Volume di acquisti superiore a 120 miliardi di euro** con il coinvolgimento di 14.000 amministrazioni e almeno 350.000 imprese (95% PMI) per oltre 3 milioni di contratti, anche attraverso l'ingresso su nuovi mercati (lavori, sanità digitale, immobili pubblici, ricerca universitaria)
- **Incremento del 35% delle gare pubblicate** già nel 2025 e **criteri innovativi in almeno il 50% dei bandi di gara**, attraverso il piano operativo di cambiamento avviato nel secondo semestre 2024
- **Budget 2025 diretto alla valorizzazione di persone e competenze. Investimenti in crescita dell'82%, autofinanziati, per la trasformazione digitale** con la creazione di un ecosistema IT all'avanguardia, efficiente e sicuro.

Direttrici di riposizionamento

- **Introduzione di nuovi modelli di gara per la riqualificazione della spesa** (già nel 2025, gare a progetto), focalizzate su iniziative strategiche della P.A. e ripensate per una più efficace risposta alle esigenze di amministrazioni e imprese (lotti, frequenza e dimensione)
- **Dialogo continuativo con le amministrazioni centrali e locali e con le imprese**: 20 tavoli merceologici e, annualmente, 2 market day con P.A. e Imprese; diffusione della programmazione gare; valorizzazione dei dati sulla spesa pubblica
- **Estensione end-to-end dell'offerta di servizi e del presidio** su tutte le fasi del ciclo di vita degli acquisti pubblici: dall'analisi della spesa e dei fabbisogni alla gestione contrattuale
- **Potenziamento della piattaforma di e-procurement**: user experience e servizi di supporto per migliorare la soddisfazione degli utenti; sviluppo dei mercati elettronici per una maggiore efficacia degli acquisti autonomi delle amministrazioni
- **Sviluppo organizzativo e cultura manageriale**, per progettare strumenti di acquisto sempre più avanzati e innovativi, promuovendo una learning organization su scala nazionale e internazionale
- **Accountability di una "casa di vetro"** per garantire trasparenza dell'azione, presidio dei rischi e valore etico a tutti i livelli dell'organizzazione.

Gli **obiettivi per il periodo 2025-2028** vedono un volume di acquisti di beni, servizi e lavori superiore a 120 miliardi di euro, anche attraverso l'ingresso su nuovi mercati (lavori, sanità digitale, immobili pubblici, ricerca universitaria); il coinvolgimento di 14.000 amministrazioni e almeno 350.000 imprese (95% PMI), per più di 3 milioni di contratti; l'incremento del 35% delle gare pubblicate già nel 2025 e criteri innovativi in almeno il 50% dei bandi di gara, attraverso il piano operativo di cambiamento avviato nel secondo semestre 2024.

Dal secondo semestre 2024, è iniziato il percorso di attuazione del Piano, con un incremento dell'82% **degli investimenti**, autofinanziati, per la trasformazione digitale e la creazione di un ecosistema IT avanzato, efficiente e sicuro. Inoltre, il budget 2025 è diretto alla valorizzazione di persone e competenze attraverso: (1) sviluppo organizzativo e cultura manageriale, per progettare strumenti di acquisto sempre più avanzati e innovativi, promuovendo una learning organization su scala nazionale e internazionale; (2) accountability di una "casa di vetro", per garantire trasparenza dell'azione, presidio dei rischi e valore etico a tutti i livelli dell'organizzazione; (3) identità aziendale e reputazione, per rafforzare il ruolo di Consip come riferimento per il procurement nazionale e internazionale.

Le principali **direttrici di riposizionamento** si muovono lungo tre assi:

1. Nuovi modelli di gara per la riqualificazione della spesa pubblica

- Gare "a progetto", già nel 2025, mirate a iniziative strategiche ed ecosistemi omogenei di P.A., capaci di migliorare i servizi ai cittadini (es. sanità digitale), grazie a un approccio che integra aggregazione della domanda e personalizzazione delle iniziative
- Piano gare volto ad ampliare la copertura delle esigenze (es. lavori pubblici), incrementare la qualità e l'utilizzo, diffondere criteri innovativi nei contratti
- Strutturazione di modalità di gara (lotti, frequenza, dimensioni) più aderenti ai fabbisogni delle amministrazioni e all'offerta delle imprese.

2. Dialogo continuativo con amministrazioni centrali, locali e imprese

- Estensione end-to-end dell'offerta di servizi e del presidio su tutte le fasi del ciclo di vita degli acquisti pubblici: dall'analisi della spesa e dei fabbisogni alla gestione contrattuale
- Sviluppo di nuovi strumenti di relazione dedicati: 20 tavoli merceologici e, annualmente, 2 market day con P.A. e imprese
- Diffusione del Piano Gare per favorire una pianificazione più efficace delle attività delle amministrazioni e un'organizzazione più efficiente delle imprese
- Valorizzazione dei dati sulla spesa pubblica, anche in collaborazione con soggetti istituzionali.

3. Evoluzione della piattaforma di e-procurement

- Progettazione di una piattaforma di e-procurement centrata sul cliente, ottimizzando servizi, dati e processi
- Sviluppo di mercati digitali per facilitare gli acquisti autonomi delle amministrazioni e sostenere la crescita delle piccole e medie imprese
- Rafforzamento del customer care e dei servizi di supporto per migliorare l'utilizzo e la soddisfazione degli utenti.

Un Piano Industriale avviato già dall'ultimo trimestre 2024 con un primo programma di cambiamento che ha riguardato 4 principali ambiti: modello organizzativo e operativo (con 43 incarichi conferiti e 38 job rotation), persone e ambiente di lavoro, processi e sistemi informativi, reputazione e stakeholder.



MODELLO ORGANIZZATIVO E OPERATIVO	PERSONE E AMBIENTE DI LAVORO	PROCESSI E SISTEMI INFORMATIVI	REPUTAZIONE E STAKEHOLDER
• Piano gare 2025 con focus su innovazione • Riposizionamento assistenza, promozione e gestione clienti • Evoluzione assetto organizzativo, crescita e job rotation • Quality review dei processi di Sourcing • Nuove modalità di dialogo con il mercato	• Revamping ambiente di lavoro • Nuovo modello valutazione performance • Nuovo modello sviluppo professionale e carriere • Creazione Corporate Learning Lab	• Evoluzioni della Piattaforma di e-Procurement • Revisione e digitalizzazione del modello procedurale • Revisione del processo di recruiting • Evoluzione sistemi informativi interni e cyber security (NIS 2) • Revisione modelli del sistema di compliance integrata	• Nuovo Piano Industriale 2025-2028 • Coinvolgimento degli stakeholder istituzionali • Nuovo sistema di identità • Nuovo sito istituzionale www.consip.it • Transizione a un modello di rendicontazione CSRD

4.3 Nuovo sistema identitario

A tutto questo seguirà il Masterplan 2025-2028 con la programmazione in “cantieri di lavoro” che saranno avviati nel 2025 e sviluppati durante il quadriennio di Piano, accompagnati da misure abilitanti sulla struttura organizzativa, sullo sviluppo del capitale umano e delle competenze, su processi e soluzioni digitali.

Tra le misure più rilevanti dell’ultimo trimestre 2024 per sostenere il riposizionamento della Società, vi è il ridisegno del **sistema identitario**, che è stato progettato per rifletterne i nuovi indirizzi e valori.

Il tema del restyling dell’identità si contestualizza, quindi, nell’evoluzione della **Società da quella di «oggi» (2024) a quella di «domani» (2025-2028)**, arrivando alla costruzione di una nuova narrativa di impresa, che trova nel «sistema di rappresentazione identitaria» la traduzione sintetica.

In altri termini, raccontare il riposizionamento di Consip e attualizzarne la rappresentazione per (1) diffondere i nuovi riferimenti e indirizzi del Piano Industriale 2025-2028; (2) trasmettere un’identità coerente con il funzionamento della Società, centro di competenze per il procurement nazionale; (3) raccontare una proiezione verso il futuro, anche staccandosi da eventi del passato.

Tratti essenziali dell'identità valoriale

L'attuazione del Piano industriale 2025-2028 è accompagnata da una mission rinnovata e da una vision chiara per il futuro

VISION

Al fianco di amministrazioni e imprese per una spesa pubblica efficiente e sostenibile che promuova lo sviluppo del paese

Un impegno sostenuto dai nuovi valori, che prendono e rafforzano il meglio della storia di Consip per dare una direzione chiara all'azione della Società nel breve e nel lungo termine.

COMPETENZA

Idee e Soluzioni

Trasformiamo le idee in soluzioni che innovano i comportamenti di P.A. e imprese

FUTURO

Inclusione e Rispetto

Crediamo in una cultura aziendale fondata su inclusione, dialogo e rispetto che promuove il successo sostenibile

MISSION

Garantiamo qualità e trasparenza negli acquisti delle P.A. E nei servizi ai cittadini, attraverso persone e tecnologie, creando a fianco del MEF valore per il Paese

PASSIONE

Entusiasmo e Consapevolezza

Agiamo con entusiasmo e consapevolezza creando valore per il Paese

TRASPARENZA

Etica e Integrità

Costruiamo una «casa di vetro» al servizio dei cittadini con etica e integrità

Tratti essenziali dell'identità visiva

Il ridisegno del sistema identitario include il restyling dell'identità visiva, che prevede una rielaborazione in continuità del segno precedente, caratterizzato da cerchi concentrici che convergevano verso un punto. Gli elementi vengono, quindi, semplificati e inseriti nel logotipo – per mantenere una connessione con la storia – portando maggiore identificabilità e diventando elementi distintivi del linguaggio di brand.

Nel nuovo design, i cerchi sono stati ridotti a tre: uno più spesso che diventa la “O” del Logotipo Consip, mentre gli altri due cerchi più sottili ruotano attorno al cerchio principale.

La palette dei colori primari continua a mantenere un profilo istituzionale, ma aggiornandosi nelle tonalità alle nuove tendenze di design: il blu diventa azzurro; il grigio diventa verde.

Un altro elemento distintivo della nuova identità è il linguaggio grafico adottato, dove i cerchi o le strisce di colore sono impiegati per interagire con sfondi grafici o fotografici.

LOGO 2007



RESTYLING 2024





05

Scenario di riferimento

5.1 Quadro normativo e regolatorio

Consip si muove in un perimetro di competenze normativamente definite.

In tal senso rileva in via generale l'articolo 4, comma 3-ter, del D.L. 95 del 2012, il quale prevede che Consip svolga attività di realizzazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché attività di centrale di committenza e di e-procurement.

La Società svolge, inoltre, le attività ad essa affidate con provvedimenti amministrativi del Ministero dell'Economia e delle Finanze, unitamente alle attività di centrale di committenza per l'acquisizione di beni e servizi di Sogei ed a quelle relative alle Reti telematiche delle pubbliche amministrazioni, al Sistema pubblico di connettività e alla Rete internazionale delle pubbliche amministrazioni.

In tale contesto, va considerato che Consip:

- opera in qualità di società in house e, in quanto tale, agisce nel rispetto del "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" di cui al D.Lgs. 175 del 2016, con particolare riguardo all'art. 16. Ne deriva che la Società è tenuta a realizzare almeno l'80% del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalle altre amministrazioni dello Stato; può invece svolgere attività di centrale di committenza per soggetti diversi purché nel limite del residuo 20% di fatturato
- in quanto soggetto inserito nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione è tenuta, tra l'altro, all'applicazione delle previsioni normative che impongono limiti di spesa per i detti soggetti.

Con riferimento alle più recenti novità che hanno interessato lo scenario normativo di riferimento, si segnala in primo

luogo l'efficacia, a decorrere dal 1° gennaio 2024, della disciplina contenuta nel Codice dei contratti di cui al D.Lgs. 36 del 2023 in tema di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici. Nel corso del 2024 sono state introdotte, poi, ulteriori disposizioni normative che hanno riguardato il contesto giuridico in cui Consip svolge le proprie attività ed in particolare:

- il **D.Lgs. 4 settembre 2024, n. 138** che recepisce la direttiva europea c.d. "NIS 2", aggiornando le misure di sicurezza informatica ed ampliando l'ambito di applicazione della relativa disciplina rispetto alla precedente direttiva del 2016, c.d. "NIS 1", recepita con il D.Lgs. 65/2018
- il **D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125** che recepisce la direttiva europea c.d. "Corporate Sustainability Reporting Directive", introducendo la "rendicontazione di sostenibilità" sui fattori ESG (Environmental, Social, Governance) ed estendendo il campo delle imprese obbligate ai report sulle informazioni non finanziarie
- il **D.Lgs. 13 settembre 2024, n. 136**, recante disposizioni integrative e correttive al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui al D.Lgs. n. 14/2019
- la **Legge 30 dicembre 2024, n. 207** (Legge di bilancio 2025), contenente, tra le altre, misure in tema di welfare aziendale.

Sono intervenute, altresì, novità normative sugli strumenti realizzati da Consip in specifici ambiti merceologici ed in particolare:

- il **D.L. 9 agosto 2024, n. 113** (c.d. "Omnibus"), convertito con modificazioni dalla Legge 7 ottobre 2024, n. 143, che ha previsto la proroga al 30 settembre 2025 delle Convenzioni quadro e degli Accordi quadro stipulati da Consip, in corso di validità, funzionali alla realizzazione

delle condizionalità previste dal target M6C2-6 del PNRR (installazione e collaudo di 3.100 grandi apparecchiature sanitarie)

- il **D.L. 27 dicembre 2024, n. 202** (c.d. “Milleproroghe”), che ha prorogato al 31 dicembre 2025 gli strumenti realizzati da Consip e dai soggetti aggregatori aventi ad oggetto servizi di connettività del Sistema pubblico di connettività e i contratti attuativi degli strumenti realizzati da Consip e dai soggetti aggregatori aventi ad oggetto servizi di telefonia fissa.

Da ultimo, è stato pubblicato il **D.Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209** recante disposizioni integrative e correttive al Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 36/2023.

5.2 Trend nazionali emergenti nel procurement

Il **mercato nazionale degli appalti** si caratterizza per alcuni macro-trend emergenti che rilevano, in generale, sul procurement pubblico e, in particolare, sulle attività della Società. Tra questi:

- **attenzione alle politiche di riqualificazione della spesa pubblica:** le nuove sfide per lo sviluppo del Paese portano a concentrare l'attenzione sulle esigenze di razionalizzazione della spesa per contenere la crescita del debito pubblico, in una logica di spending review, e favorire gli investimenti. In tale contesto, anche a fronte della **riduzione del numero di stazioni appaltanti** per effetto del nuovo sistema di qualificazione (**da 26.000 stazioni appaltanti alle circa 4.500 qualificate**)
- **nuovi obiettivi di trasformazione digitale nella Pubblica Amministrazione,** sia per il raggiungimento dei target del “Decennio digitale 2030” individuati dalla Commissione Europea (digital skills, digitalization of public services, digital infrastructure,...), sia in attuazione del Piano triennale dell'informatica nella P.A.
- **sostenibilità come opportunità strategica di sviluppo del Paese:** la crescita sostenibile della società civile supporta anche l'introduzione di criteri ambientali, sociali e di governance nelle politiche pubbliche, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

In tutti questi ambiti, le attività di procurement di una centrale acquisti nazionale possono essere elemento determinante per raccogliere le sfide del cambiamento, siano esse riferite a (1) politiche più incisive di spending review, (2) connotarsi come veicolo di innovazione e digitalizzazione

del settore pubblico anche su ambiti di frontiera (AI generativa), (3) essere leva di attuazione della sostenibilità ambientale e sociale supportando il miglioramento dei comportamenti di acquisto delle P.A. e incidendo positivamente sull'offerta delle imprese.

5.3 Approccio al cambiamento: un nuovo modello di relazione

Oltre ai trend di scenario osservabili a livello nazionale, Consip nel suo percorso di riposizionamento tiene conto anche del più ampio quadro degli appalti a livello europeo. Con la Direttiva 2014/24/UE, il legislatore europeo mirava a rendere gli appalti **pubblici più flessibili**, con **procedure semplificate**, migliorare l'**accesso delle PMI** e facilitarne un uso più strategico, volto al raggiungimento di **obiettivi di sostenibilità sociale e ambientale**. La riforma del 2014 aveva anche obiettivi di rafforzamento dei requisiti di trasparenza e delle disposizioni sull'integrità per prevenire la corruzione e le frodi.

Alcuni di questi obiettivi possono essere raggiunti solo in presenza di un **adeguato livello di concorrenza** nel mercato degli appalti pubblici. In generale si ritiene che un livello maggiore di concorrenza, di partecipazione alle gare d'appalto generi un risultato migliore per l'acquirente pubblico attraverso migliore qualità, minor prezzo o entrambi.

Con tali premesse, il sostanziale percorso di riposizionamento avviato da Consip passa prioritariamente per un **nuovo approccio alle relazioni con gli stakeholder** (istituzioni, amministrazioni, imprese, cittadini) orientato alla condivisione e al dialogo e che riguarda tutti i settori di intervento, con un'impostazione profondamente rinnovata dell'accountability, ispirata alla **logica della “casa di vetro”**, e basata su trasparenza e responsabilità nell'azione, per favorire un confronto costruttivo con le controparti.

Consip pubblica, per la prima volta, il Piano Gare annuale

In questa direzione si innesta la pubblicazione per la prima volta - nel mese di gennaio 2025 - del **Piano Gare annuale**, segnando, quindi, l'inizio del nuovo modello di relazione, basato sul dialogo continuativo e che sarà arricchito da ulteriori eventi di confronto con amministrazioni e imprese, per raccogliere esigenze, contributi, idee che potranno essere, a loro volta, elementi di indirizzo “condivisi” delle successive programmazioni delle gare.

06

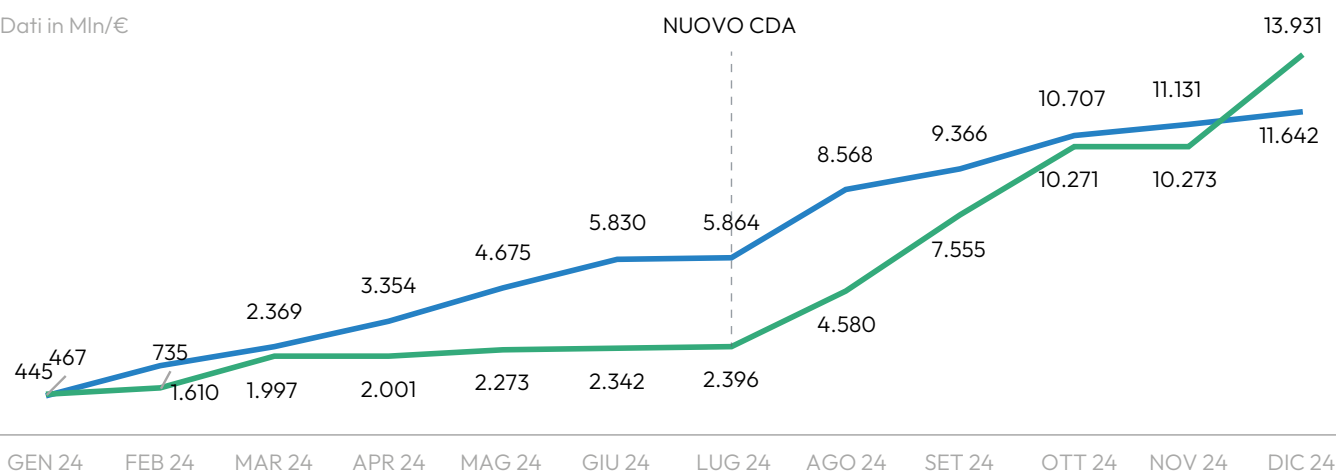
Andamento della gestione

6.1 Indicatori di performance

L'andamento dei principali indicatori di performance mostra i risultati positivi della gestione appena conclusa, nonostante il rallentamento delle attività verificatosi nel primo semestre dell'anno, recuperato dall'intensa attività deliberativa del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Per quanto attiene le pubblicazioni e le aggiudicazioni, a fine 2024 risultano pubblicate 80 iniziative di gara (per un totale di **256 lotti**), con un valore bandito complessivo di **11,6 mld/€**; e 71 iniziative aggiudicate (per un totale di **297 lotti**), per un valore complessivo di **13,9 mld/€**.

Dati in Mln/€



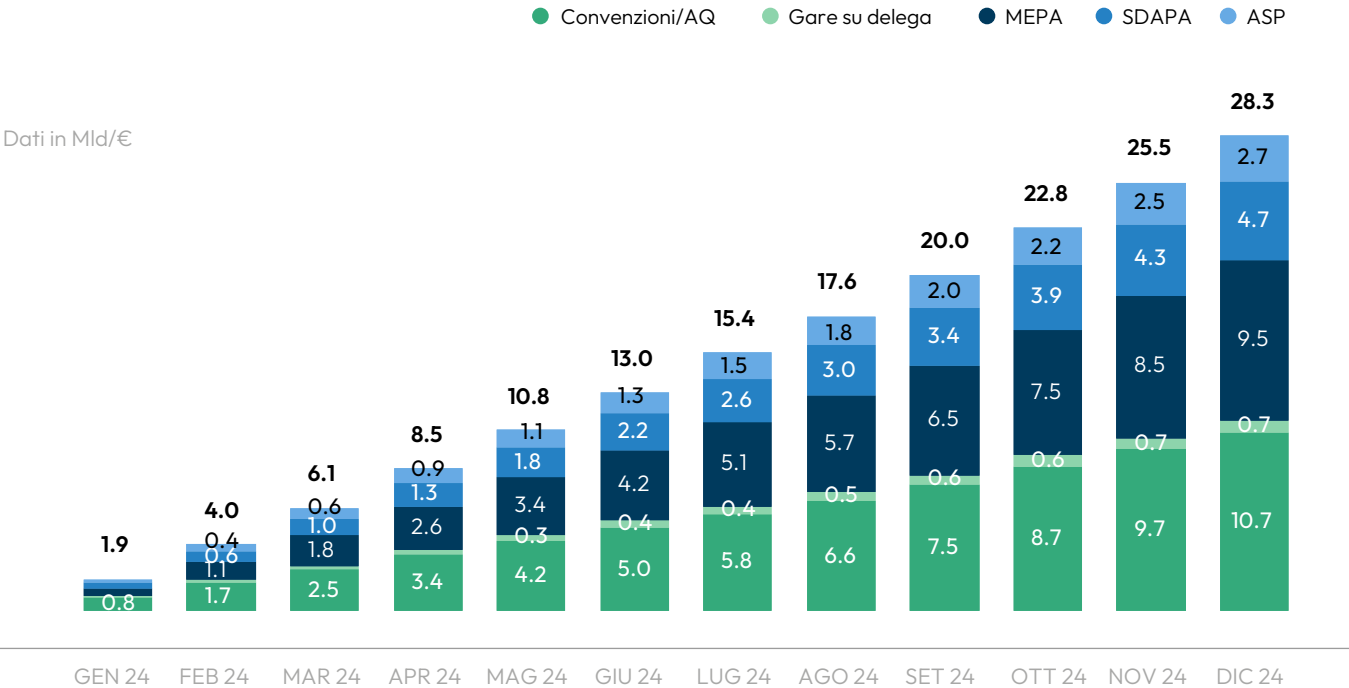
Il valore degli acquisti delle amministrazioni su strumenti Consip (il c.d. **“erogato”**) raggiunge **28,3 mld/€** (+3% vs 2023), cresce anche il numero delle transazioni (+37% vs 2023) e delle **imprese abilitate ai mercati digitali** (+47% vs 2023), testimoniando la soddisfazione per l’offerta Consip.

INDICATORI PERFORMANCE

	2023	2024	△
Erogato (mln/€)	27.424	28.326	+3%
Transazioni (n.)	591.763	811.576	+37%
Imprese abilitate (n.)	164.077	240.921	+47%

Il valore di erogato si suddivide in oltre 11 mld/€ di acquisti su **contratti “pronti all’uso”** (convenzioni, accordi quadro, gare su delega) e oltre 17 mld/€ di acquisti su **mercati digitali** (Mepa, Sdapa, Gare in asp). Per questi ultimi si evi-

denzia la forte crescita del Mercato elettronico della P.A. (Mepa) con un valore di circa 9,5 mld/€, che si afferma sempre di più come il “punto di incontro” degli acquisti sottosoglia delle amministrazioni e dell’offerta delle PMI.



6.2 Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella P.A.

Il Programma per razionalizzazione degli acquisti nella P.A. ricopre il ruolo di cerniera tra i fabbisogni del settore pubblico e l’offerta delle imprese. Tutte le attività si svolgono attraverso il canale operativo del **Portale Acquisti in Rete**: dalla realizzazione delle gare all’abilitazione delle imprese, dalla pubblicazione dei cataloghi delle offerte agli acquisti delle P.A., attraverso ordini diretti o negoziazioni.

Le amministrazioni possono effettuare i propri acquisti utilizzando **contratti “pronti all’uso”** - attraverso ordini diretti ai fornitori aggiudicatari delle gare (Convenzioni, Accordi quadro) - e **mercati digitali** per realizzare in autonomia le procedure di acquisto (Mepa, Sdapa, Gare in Asp).

Contratti “pronti all’uso”

Per quanto attiene i contratti, nel corso del 2024 è proseguito il processo di progressiva “transizione” dalle **Convenzioni** mono-aggiudicatario agli **Accordi Quadro** multi-aggiudicatario, strumenti più innovativi e flessibili e che garantiscono maggiore varietà di soluzioni per le P.A e un adeguato livello di apertura del mercato.

CONVENZIONI E ACCORDI QUADRO

	2023	2024	△
Erogato (mln/€)	8.891	8.167	-8%

Mercati digitali

Il **Mepa** (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) è il mercato digitale per gli acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario di beni, servizi e lavori, nel quale le amministrazioni possono effettuare acquisti veloci e trasparenti disponendo di 276 categorie merceologiche, circa 26.000 Codici CPV e un ampio panel di imprese già abilitate verso cui indirizzare le negoziazioni.

Uno strumento in grado di semplificare i processi d’acquisto delle amministrazioni, rendendoli più rapidi, economici, semplici e trasparenti e, al contempo, di facilitare la partecipazione delle piccole e medie imprese (PMI) al mercato della fornitura pubblica, abbattendo le barriere all’ingresso e allargando il mercato potenziale dei singoli operatori economici.

MEPA

	2023	2024	△
Erogato (mln/€)	8.610	9.514	+10%
Ordini (n.)	510.586	741.842	+45%
Fornitori abilitati (n.)	164.077	240.921	+47%

Lo **Sdapa** (Sistema dinamico di acquisizione della Pubblica Amministrazione) è una procedura totalmente digitale in due fasi, che consente alle amministrazioni di effettuare acquisti veloci e trasparenti su 11 bandi per un totale di 73 categorie merceologiche, invitando tutti gli operatori economici abilitati al sistema (prequalificati) al momento della pubblicazione dell'appalto specifico.

Consip gestisce la prima fase di pubblicazione del bando istitutivo e dei relativi allegati (capitolato d'oneri e capitolato tecnico) e cura la gestione delle richieste di ammissione degli operatori economici che possono presentare domanda durante tutta la durata del bando di loro interesse, mentre le singole amministrazioni avviano ed aggiudicano gli appalti specifici.

SDA

	2023	2024	△
Erogato (mln/€)	4.219	4.705	+12%
Appalti specifici pubblicati (n.)	562	557	-1%

Consip offre inoltre, a titolo gratuito, in modalità **Application Service Provider (ASP)**, la piattaforma di procurement alle amministrazioni che ne fanno richiesta per lo svolgimento di procedure di appalto per forniture, servizi, attività di manutenzione, lavori pubblici, nonché procedure di aggiudicazione di contratti di concessione di servizi, offrendo supporto ed assistenza tecnica.

Lo strumento consente alle P.A. di ottemperare alle prescrizioni del Codice degli appalti in termini di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici e utilizzo di piattaforme di approvvigionamento digitali e certificate da parte delle stazioni appaltanti.

GARE IN ASP

	2023	2024	△
Erogato (mln/€)	2.444	2.714	+11%
Gare pubblicate (n.)	1.455	2.444	+68%
Bandito (mln/€)	7.088	13.095	+85%

6.3 Ulteriori iniziative di riqualificazione della spesa pubblica

Le acquisizioni strategiche per la digitalizzazione

Consip mette a disposizione delle amministrazioni pubbliche contratti per la realizzazione dei progetti di trasformazione digitale attraverso: (1) Gare strategiche in attuazione del Piano triennale per l’Informatica nella P.A.; (2) Gare per il Sistema Pubblico di connettività – SPC.

Queste iniziative consentono di sviluppare e governare progetti innovativi e complessi, semplificando e rendendo più efficiente il processo di approvvigionamento, quali ad esempio quelli che riguardano **Cloud computing** e **Big Data**, **Cyber Security**, **Sanità digitale**, elementi portanti della digitalizzazione del Paese.

CONTRATTI QUADRO

	2023	2024	△
Erogato (mln/€)	1.747	2.247	+29%

La Misura PNRR “Recovery Procurement Platform”

Dal 2021 Consip supporta l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza attraverso il ruolo assegnato nella misura **PNRR “Recovery Procurement Platform”**, che la vede coinvolta in tre principali filoni di attività per la modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici: sviluppo di contratti funzionali all’attuazione dei progetti, evoluzione del sistema nazionale di e-procurement, formazione e tutoraggio ai buyer pubblici.

Relativamente ai contratti, al 31 dicembre 2024, **sono 76** – per un **valore di oltre 25 mld/€** – **le gare realizzate** da Consip per garantire alle amministrazioni **contratti di acquisto funzionali anche ai progetti del PNRR e del PNC (Piano Nazionale Complementare)**.

Per quanto riguarda la seconda linea di azione, **“Evoluzione del sistema nazionale di e-procurement”**, il focus principale ha riguardato il cosiddetto “Smart Procurement” – ovvero la digitalizzazione completa delle procedure di acquisto – a cui si affiancano, tra gli altri, gli ambiti dell’interoperabilità del sistema di e-procurement con l’evoluzione della piattaforma di negoziazione, delle sessioni d’asta digitale, dell’abilitazione digitale degli operatori economici.

Infine, l’intervento in materia di **“Formazione e supporto”** – tra le misure di attuazione della “Strategia professionalizzante” approvata a dicembre 2021 dalla Cabina di regia degli appalti pubblici – ha riguardato un modello formativo attraverso cui sono stati formati nell’anno complessivamente oltre **61.000 buyer pubblici** e realizzate misure di tutoraggio per oltre **700 transazioni**.

6.4 Procurement per le amministrazioni pubbliche

Consip svolge, ai sensi di legge, attività di **centrale di committenza** per le pubbliche amministrazioni centrali inserite nel conto economico consolidato della P.A., per gli Enti di previdenza e assistenza sociale, per gli Istituti e luoghi della

cultura di appartenenza pubblica, e per altri soggetti pubblici non ricompresi nel conto economico consolidato, che possono avvalersi della Società per le acquisizioni di beni e servizi, previa stipula di appositi Accordi bilaterali.

Convenzioni attive nel 2024

AMMINISTRAZIONE	OGGETTO	STIPULA	SCADENZA
Corte dei conti	Acquisizione di beni e servizi	26/01/2022	31/12/2024
Inail	Acquisizione di beni e servizi	17/03/2022	31/12/2024
Istat	Acquisizione di beni e servizi	24/01/2024	31/12/2026
Protezione Civile - PCM	Acquisizione di beni e servizi	25/01/2024	31/12/2026
Sogei	Acquisizione di beni e servizi	16/03/2023	31/12/2026

Contenuti e principali attività

Convenzione Sogei

Nel corso del 2024 sono state pubblicate n. 20 procedure di gara sopra-soglia comunitaria per un valore complessivo a base d'asta di circa 393 mln/€, sono state aggiudicate n. 25 procedure di gara sopra-soglia e n. 12 procedure negoziate, per un valore complessivo aggiudicato di circa 438 mln/€, a cui vanno aggiunte n. 101 procedure sottosoglia, per un valore a base d'asta di circa 6 mln/€.

Convenzione Inail

Nel corso del 2024 sono state pubblicate n. 18 procedure di gara sopra-soglia, per un valore complessivo a base d'asta di oltre 200 mln/€, sono state aggiudicate n. 11 procedure di gara sopra-soglia e n. 4 procedure negoziate, per un valore complessivo aggiudicato di circa 110 mln/€.

Convenzione Istat

Nel corso del 2024 sono state pubblicate n. 4 procedure di gara sopra-soglia, per un valore complessivo a base d'asta di circa 9 mln/€ e sono state aggiudicate n. 4 procedure di gara sopra-soglia per circa 8 mln/€.

Convenzione Protezione Civile

Nel corso del 2024 è stata pubblicata n. 1 iniziativa, per un valore a base d'asta di circa 14 mln/€, ed è stata aggiudicata n. 1 procedura di gara sopra-soglia, per un valore aggiudicato di oltre 31 mln/€.

CONTRATTI

	2023	2024	
Erogato (mln/€)	557	508	-9%

6.5 Progetti a supporto del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Consip sviluppa, inoltre, progetti di supporto specialistico al Ministero dell'Economia e delle Finanze in ambito di innovazione dei processi, analisi della spesa e finanziarie.

Convenzioni attive nel 2024

AMMINISTRAZIONE	OGGETTO	STIPULA	SCADENZA
MEF-DE	Supporto nella gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni	04/04/2023	31/12/2025
MEF-DF	Innovazione attività e processi organizzativi	01/02/2024	31/12/2026
MEF-RGS/IGF	Supporto nella tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio	12/01/2022	31/12/2024
MEF-RGS/IGRUE	Servizi di supporto e assistenza tecnica in tema di governance dei sistemi di gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria 2022-2026	14/11/2022	31/12/2026



Contenuti e principali attività

Supporto nella gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni

- assistenza nel monitoraggio dell'andamento gestionale delle società partecipate attraverso l'analisi di budget, piani d'impresa, bilanci
- supporto su tematiche di natura societaria e giuridico-normativa relative alle società partecipate, con particolare riguardo alla redazione o aggiornamento degli statuti societari
- assistenza nella realizzazione dei programmi di privatizzazione delle partecipazioni e nella gestione dei relativi processi
- assistenza nella valutazione di operazioni straordinarie delle società partecipate e nei rapporti con enti ed organismi internazionali sulle materie riguardanti le società partecipate MEF.

Registro revisori legali

- attività di supporto per la tenuta del registro dei revisori legali dei conti e del registro dei tirocinanti, di controllo di qualità e di formazione
- interventi applicativi e tecnologici sul Portale della revisione per consolidare e mettere in sicurezza l'infrastruttura tecnologica garantendo, al contempo, la qualità, la sicurezza, la scalabilità, l'efficienza energetica, la sostenibilità economica e la continuità operativa del Portale.

Innovazione attività e processi organizzativi del Dipartimento delle Finanze

- attività di coordinamento e ridefinizione dei processi di governo ICT, tra cui l'individuazione dei relativi strumenti di efficientamento e di razionalizzazione
- adeguamento dei processi organizzativi e l'individuazione di nuove soluzioni organizzative anche in tema di comunicazione
- attività di ottimizzazione dell'efficienza ed economicità del Sistema Informativo Fiscalità (SIF), tra cui l'individuazione degli obiettivi strategici e degli strumenti e percorsi evolutivi
- valutazione dell'adeguatezza degli attuali processi del Dipartimento e in particolare della Direzione del Sistema Informativo della Fiscalità.

Servizi di supporto e assistenza tecnica in tema di governance dei sistemi di gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria 2022-2026

- supporto alle funzioni di coordinamento delle Autorità di Audit nazionale e regionali e delle Autorità di Audit dei Programmi Operativi Nazionali a valere sui Fondi comunitari (FESR, FSE, FEAMP), nella gestione degli Accordi quadro stipulati con i fornitori dei servizi di assistenza tecnica, nella predisposizione e aggiornamento di linee guida, documenti metodologici, manuali e vademecum.

07

Aree di intervento e innovazione nel procurement

7.1 Digitalizzazione

Il percorso di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione italiana, ulteriormente rafforzato negli ultimi anni dal PNRR, è stato accompagnato dalla realizzazione di iniziative di gara volte a fornire gli strumenti di procurement idonei ai **progetti di trasformazione delle amministrazioni pubbliche**.

Con questo ruolo Consip supporta - da un lato - l'Agenzia per l'Italia Digitale per la razionalizzazione della spesa informatica e per la crescita digitale, svolgendo le acquisizioni strategiche (L. n. 135/2012, conversione del D.L. n. 95/2012); dall'altro, realizza i contratti quadro per l'acquisizione di applicativi informatici e per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della P.A. (L. n. 134/2012, conversione del D.L. n. 83/2012).

Innovazione nel procurement pubblico: le acquisizioni strategiche

Consip è chiamata ad operare nelle attività indicate dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, così come per le iniziative rivolte ai progetti PNRR delle P.A. Tali attività sono svolte in coerenza con le linee programmatiche di AGID e del Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

In ambito cloud, oltre alle iniziative sui **servizi IaaS-PaaS** comprensive anche di quanto necessario per definire la transizione verso il modello cloud (cloud enabling), sono state realizzate diverse iniziative su infrastrutture e **servizi cloud SAAS** - Saas BI, Saas CRM, Saas Documentale, Saas Produttività Individuale - che verranno in futuro rinnovate ed integrate con ulteriori componenti, inserendo anche servizi e prodotti di intelligenza artificiale.

Per quanto concerne la cyber security, le iniziative hanno l'obiettivo di mettere a disposizione della P.A. diversi prodotti e servizi connessi, servizi da remoto e di compliance e controllo; l'esigenza delle amministrazioni di contrastare le minacce informatiche, infatti, è divenuta fondamentale in quanto garantisce la protezione dei dati, nonché la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni, aumentando la fiducia nei servizi digitali erogati.

7.2 Sanità

Oltre ad essere una delle principali voci di impiego per lo Stato – con un valore pari a circa il 7-8% del Pil – **la spesa sanitaria è un ambito altamente sensibile** nelle politiche di benessere sociale, attenendo al bene primario più importante per i cittadini: la salute.

Negli ultimi anni il contesto sanitario è stato caratterizzato da una maggiore domanda di assistenza – dovuta all'invecchiamento della popolazione, all'aumento delle disabilità e, in tempi più recenti, alla pandemia covid – con conseguente aumento delle prestazioni diagnostiche e domiciliari. È, quindi, fondamentale garantire un servizio sanitario pubblico efficiente, facilitando l'equità di accesso alle cure e la loro efficacia, la riduzione dei tempi di attesa, il rafforzamento dell'assistenza territoriale.

Una delle leve su cui è possibile agire è il procurement: un utilizzo consapevole e responsabile di tutte le risorse, materiali ed economiche, coinvolte nella produzione ed erogazione dei servizi sanitari, risulta prioritario per ottimizzare i processi, massimizzando utilità, qualità e innovazione dei servizi e prodotti.

Oggi, Consip rende disponibile l'intera gamma di farmaci presenti sul mercato e una vasta offerta di **apparecchiature elettromedicali e dispositivi medici**, tecnologicamente all'avanguardia. Un'azione che mette al centro l'analisi dei fabbisogni di acquisto del SSN e delle esigenze di medici e pazienti, creando le condizioni per migliorare la qualità dell'assistenza e l'efficacia dei servizi offerti e, al tempo stesso, conseguendo risparmi "di sistema".

Ma non solo. Coerentemente con la digitalizzazione dell'intero settore pubblico, anche la sanità è indirizzata verso una profonda trasformazione che parte dall'obiettivo di elevare il livello di informatizzazione del SSN attraverso un ridisegno dei processi per approdare – passando per la migrazione al cloud dei principali applicativi con soluzioni qualificate dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) – alla reingegnerizzazione dei sistemi informativi sanitari e clinico-assistenziali.

Innovazione nel procurement pubblico: la digitalizzazione della sanità

Consip ha messo a disposizione un'offerta complessiva di oltre quattro miliardi di euro per servizi applicativi e di supporto, tramite Accordi quadro con più fornitori in modo da garantire, da un lato, varietà di soluzioni alle amministrazioni e, dall'altro, il necessario livello di apertura del mercato:

- **Sistemi informativi clinico-assistenziali**, iniziativa dedicata a servizi strategici come la Cartella clinica elettronica e l'Enterprise Imaging
- **Sistemi informativi sanitari e servizi al cittadino**, incentrata sui servizi per i Centri unici di prenotazione per l'interoperabilità dei dati, le piattaforme applicative, i portali e le app
- **Sistemi informativi gestionali**, accordo quadro rivolto allo sviluppo dei procedimenti amministrativi e contabili e della data governance.

Si tratta di iniziative che hanno contribuito a progetti già realizzati o in corso di realizzazione, anche in ambito PNRR, tra cui ad esempio il nuovo sistema informativo del Ministero della Salute, il progetto Cup Regionale Lombardia realizzato da Aria, le applicazioni di Cartella clinica elettronica nelle Regioni Lombardia, Sardegna e Abruzzo e nella provincia autonoma di Bolzano Alto-Adige.

7.3 Energy e Building Management

Le grandi gare per le utilities (energia elettrica, gas naturale, carburanti erogati attraverso la rete distributiva nazionale, carburanti “extra rete” e gasolio da riscaldamento con consegna a domicilio) hanno l’obiettivo di garantire con continuità le forniture energetiche alle amministrazioni, attraverso la selezione di fornitori affidabili che assicurino un’alta qualità del servizio e una riduzione dei prezzi legata all’aggregazione della domanda.

Le iniziative per i **servizi energetici integrati** agli immobili (Servizio integrato energia - SIE e Multiservizio tecnologico integrato energia per la Sanità - MIES) e al **territorio** (Servizio Luce e Gestione ed Efficientamento dell’Illuminazione pubblica - GEIP) promuovono l’efficienza energetica e l’utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili, introducendo nuovi modelli di gestione che consentono di fare efficienza diminuendo i consumi.

Il ruolo svolto in questi anni da Consip nella **gestione del patrimonio immobiliare pubblico** è stato quello di garantire efficienza e innovazione, assicurando - da un lato - continuità sulla fornitura di commodity (vettori energetici); dall’altro, introducendo una nuova logica di fornitura dei servizi per la P.A. che si muove su due binari: (1) il passaggio dalla logica “a tempo e spesa” a quella del “**canone**” (o “a prestazione”), per cui si compra il servizio inteso come risultato finale; (2) la gestione delle diverse forniture in forma “**integrata**” con l’affidamento della responsabilità del coordinamento e dell’erogazione dei servizi ad un unico fornitore, che si impegna a garantire il rispetto di tutte le normative vigenti e degli standard qualitativi e tecnici concordati con il committente.

Un modello che ha prodotto diversi vantaggi. Tra questi la semplificazione della gestione degli approvvigionamenti per le P.A., affidata a un unico referente invece che ai singoli fornitori, con conseguenti risparmi di processo; la certezza della spesa, per cui l’amministrazione conosce fin dall’inizio quanto pagherà per il servizio (canone); un risparmio sui prezzi unitari che, pur non essendo il beneficio principale, rappresenta un richiamo per le P.A.; un effetto di stimolo verso il fornitore, che essendo remunerato “a canone” è incentivato a migliorare la sua efficienza operativa e a investire nell’innovazione, potendo incontrare una domanda più matura da parte delle P.A.

Innovazione nel procurement pubblico: gli Energy Performance Contract

Denominatore comune di queste iniziative è la logica degli **Energy Performance Contract (EPC)**, che mira a conseguire obiettivi di efficienza energetica attraverso una **partnership strategica**, a cui vengono affidati in outsourcing una pluralità di servizi la cui remunerazione non avviene a consumo ma a risultato, sulla base di una prestazione garantita (comfort ambientale, continuità di servizio, obiettivi di risparmio energetico).

Tali contratti prevedono interventi di riqualificazione energetica di immobili e impianti, che vengono completamente remunerati dal risparmio energetico generato (minori costi sostenuti per i consumi), con un rientro degli investimenti calcolato considerando costi sostenuti e rischi finanziari associati.



08

Fattori di rischio

8.1 Compliance

In considerazione della Sua natura, quale società in controllo pubblico, e della peculiarità delle attività svolte, Consip opera nell'ambito di un complesso e articolato impianto normativo che richiede una costante attività di monitoraggio dell'evoluzione normativa e il conseguente adeguamento del perimetro operativo.

A tal fine la Società ha adottato un sistema di «compliance integrata» che consente una gestione del rischio più coerente con le attività aziendali e che prevede una stretta sinergia e collaborazione tra i diversi organi interni/esterni, realizzando tutta una serie di attività preventive per gestire il rischio di non conformità normativa e le relative conseguenze di natura legale e reputazionale.

In tale contesto, la Società attualmente cataloga i diversi rischi nell'ambito di 10 famiglie di rischio c.d. "compliance":

- **Rischio responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/01:** si riferisce al mancato rispetto dei vincoli normativi in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche: di particolare rilevanza è la potenziale configurazione dei reati contro la Pubblica Amministrazione e dei reati informatici in considerazione del fatto che la Società gestisce, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Programma di Razionalizzazione degli acquisti della P.A. e il Sistema di e-procurement, nonché le altre attività ad essa affidate dalle amministrazioni
- **Rischio corruzione ex L. 190/2012:** si riferisce al mancato rispetto dei vincoli normativi in tema di prevenzione della corruzione e mala-administration; in ragione delle attività svolte da Consip quale Centrale di committenza nazionale, oltre al rischio di non conformità normativa, rilevano le attività svolte nel settore delle procedure di gara e della gestione dei relativi contratti
- **Rischio trasparenza ex D.Lgs. 33/2013:** si riferisce al mancato rispetto dei vincoli normativi in tema di trasparenza; il tema della trasparenza, sia interna che esterna, è di rilevante importanza per una Società che opera per conto della Pubblica Amministrazione
- **Rischio Privacy:** si riferisce al mancato rispetto dei vincoli normativi in materia di protezione dei dati personali (GDPR e D. Lgs.196/2003 e s.m.i.); in tale ambito oltre al rischio di non conformità normativa relativamente ai dati personali trattati nell'ambito della gestione della Società, rilevano gli aspetti della sicurezza dei dati trattati nell'ambito della gestione del Sistema di e-procurement e delle procedure di gara
- **Rischio antiriciclaggio ex D.Lgs. 231/2007:** si riferisce al mancato rispetto dei vincoli normativi in materia di antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo; di particolare rilevanza sono gli aspetti relativi all'intercettazione di possibili infiltrazioni criminali nel sistema economico-legale o comunque di comportamenti anomali posti in essere da operatori economici partecipanti alle iniziative di gara bandite dalla Società
- **Rischio compliance ex L. 262/05:** si riferisce al mancato rispetto dei vincoli normativi in materia di corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica

e finanziaria della Società; l'applicazione di tale normativa garantisce l'autenticità e la corretta configurazione delle scritture contabili societarie

- **Rischio operativo:** si riferisce al rischio di perdite economiche derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni
- **Rischio sicurezza fisica:** si riferisce al rischio di accessi non autorizzati alla sede e/o ai locali aziendali e danneggiamento o sottrazione di beni e/o informazioni
- **Rischio sicurezza delle informazioni:** si riferisce al rischio di compromissione della riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni gestite dalla Società
- **Rischio compliance ex Codice contratti:** si riferisce al mancato rispetto dei vincoli normativi in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

L'attuale modello di gestione del rischio è in corso di evoluzione nell'ambito del progetto di "Enterprise Risk Management", avviato a ottobre 2024, attraverso il quale si intende ampliare il perimetro dei rischi a livello "enterprise", assicurando un approccio strutturato in grado rilevare e gestire i principali rischi in modo sinergico.



8.2 Gestione del contenzioso

Il fenomeno del contenzioso nelle gare è una **variabile di grande impatto sulla efficacia ed efficienza del modello operativo** di Consip: si tratta di eventi che rallentano i lavori di gara, implicano maggiori costi per ritardi e diseconomie di sistema, minore conformità alla disciplina vigente per effetto delle proroghe tecniche, servizi meno efficienti per i cittadini.

Al 31 dicembre 2024 la Società è costituita complessivamente su **248⁷ giudizi**, di cui **95 notificati nel 2024**.

La media dei ricorsi ricevuti tra il 2012 e il 2024 è di circa 129 all'anno.

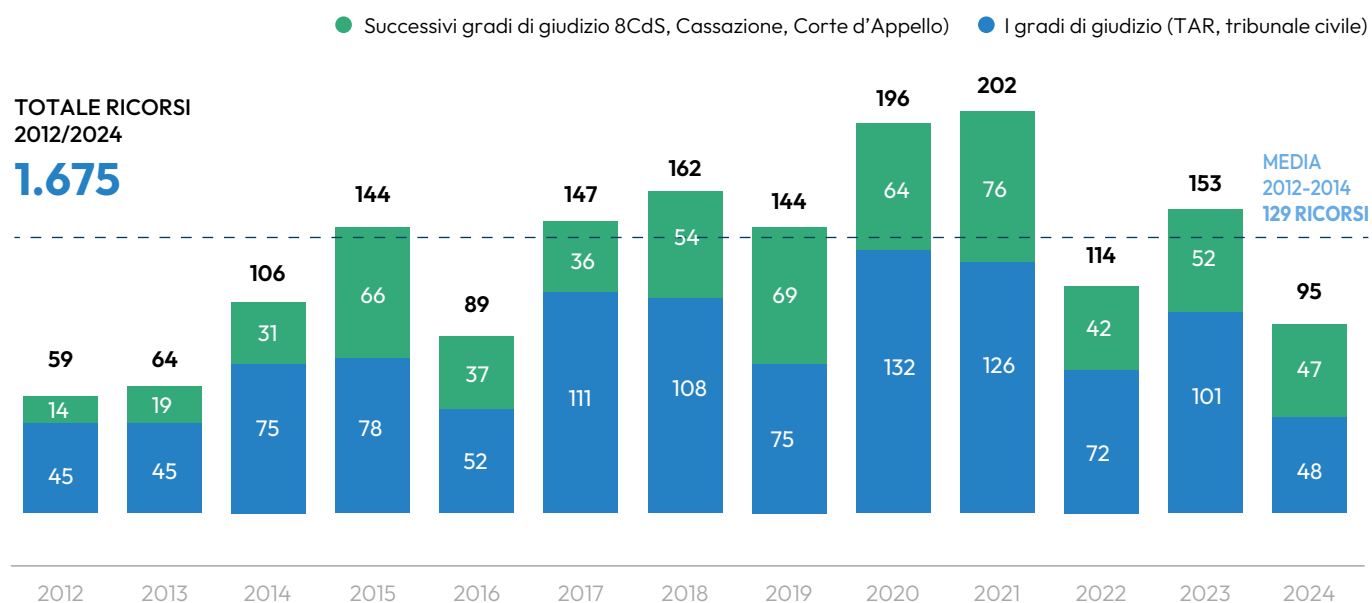
Il volume del contenzioso è legato sia a **fattori endogeni** in relazione al numero di iniziative pubblicate, impattate dal rischio contenzioso, specie se relative a nuovi e più complessi mercati, sia a **fattori esogeni** come l'assenza di efficaci misure di deflazione del contenzioso, sia al **contesto normativo**, non sempre chiaro e comunque in continua "evoluzione". Si rileva peraltro che gli accorgimenti adottati in fase di predisposizione delle gare hanno determinato una riduzione del contenzioso sulle più recenti iniziative: difatti, fra quelle pubblicate nell'ultimo triennio, soltanto 36 sono state impattate da ricorsi.

Nel 2024 sono stati **definiti nel merito 108 giudizi**, di cui **100 (93%) con esito positivo** per la Società e 8 con esito sfavorevole.

Al 31 dicembre 2024 risultano pendenti ancora **145 giudizi** di cui il 90% riguarda operatori economici che intendono ottenere una modifica/riedizione della lex specialis di gara, ovvero l'annullamento del provvedimento di esclusione (per la propria riammissione) e/o di aggiudicazione (per conseguirla in proprio favore), l'8% si riferisce a giudizi con esplicita richiesta risarcitoria, il restante 2% non riguarda procedure di gara.

Il rischio di condanne al risarcimento del danno di ingente valore è significativamente aumentato nell'attuale contesto normativo, in quanto con il nuovo Codice dei contratti è stata resa stabile la previsione di obbligo di stipula anche in pendenza di contenzioso, introdotta in via temporanea già a partire dal 2020 con il D.L. Semplificazioni. In tale contesto, l'azione risarcitoria viene promossa dall'operatore economico risultato vittorioso in giudizio, quando lo stesso non sia riuscito ad ottenere pieno ristoro del pregiudizio subito, mediante il subentro nel contratto in corso di esecuzione.

Numero di atti per anno di notifica e grado di giudizio



⁷ Giudizi amministrativi e civili ad esclusione dei giudizi in ambito giuslavoristico.

Dal 1° gennaio 2019, “Consip S.p.A. si avvale del patrocinio dell’Avvocatura dello Stato ai sensi dell’articolo 43 del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull’ordinamento dell’Avvocatura dello Stato, di cui al regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, per la rappresentanza e difesa nei giudizi in cui sia attrice e convenuta, relativi alle attività svolte nell’ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione”. Il patrocinio dell’Avvocatura è stato esteso anche alle ulteriori attività svolte da Consip per conto delle amministrazioni che si avvalgono del patrocinio dell’Avvocatura dello Stato. La società è attualmente rappresentata e difesa in giudizio da avvocati del libero foro solo nelle controversie afferenti iniziative nell’ambito del Disciplinare Sogei.

Si fornisce di seguito una sintetica descrizione dei contenziosi ritenuti critici.

RG 45914/2019 presso il Tribunale Civile di Roma

Il contenzioso riguarda la gara Energia Elettrica ed. 12 – ID 1489, in cui l’Operatore Economico aggiudicatario di tutti i 10 lotti ha subito una perdita significativa a causa del crollo del prezzo del petrolio. L’O.E. ha chiesto a Consip Spa un aggiornamento della formula revisionale del prezzo, ma la richiesta è stata respinta coerentemente con le previsioni di gara. Ne è seguito un lungo contenzioso, in cui Consip Spa è risultata sempre vittoriosa. La vicenda si è conclusa con l’introduzione, in via legislativa, di apposita disposizione normativa (art.1, co. 511, della Legge n. 208/2015) volta a disciplinare (anche) il caso di specie, a cui è seguito con un accordo tra le parti per modificare le condizioni economiche di esecuzione della Convenzione a partire da dicembre 2015.

Nonostante gli accordi presi, l’O.E. ha notificato un atto di citazione per ottenere il risarcimento dei danni subiti per il periodo antecedente dicembre 2015. Impregiudicata la questione in diritto circa la sussistenza dei presupposti per il riconoscimento della pretesa risarcitoria il Giudice ha disposto la CTU, che ha provveduto alla quantificazione del danno. L’udienza di precisazione delle conclusioni è fissata al 14 luglio 2025 e, in caso di soccombenza, Consip Spa potrebbe ottenere la sospensione dell’esecutività della sentenza nel giudizio di appello.

RG 30203/2019 presso Tribunale Civile di Roma

Un esercizio commerciale convenzionato con l’aggiudicatario delle convenzioni Buoni Pasto ed. 7, lotti 1 e 3, ha convenuto in giudizio Consip Spa e l’Agenzia delle Entrate - nelle rispettive qualità di soggetto aggiudicatore della gara/sottoscrittore della relativa Convenzione e di soggetto pubblico aderente alla medesima Convenzione - assumendo che le parti convenute fossero tenute a corrispondere - a titolo di risarcimento danni - una somma equivalente al mancato pagamento del corrispettivo della spendita dei buoni pasto presso il proprio esercizio, da parte dell’aggiudicatario.

Consip Spa ha eccepito l’infondatezza della domanda, avendo provveduto diligentemente a risolvere le convenzioni con l’aggiudicatario per grave inadempimento. La causa è stata rimessa al giudice per la decisione e si attende la sentenza, prevista per il 2025.

8.3 Rischi professionali

Il rischio risarcitorio cui è esposta Consip è per lo più derivante dalla realizzazione delle gare del Programma di razionalizzazione degli acquisti nella P.A., in quanto destinate alla generalità delle stazioni appaltanti e, quindi, caratterizzate da importi/quantitativi particolarmente elevati con conseguenti possibili **esposizioni risarcitorie per importi che superano il massimale della polizza assicurativa**. Ne consegue che il rischio patrimoniale al quale la Società è esposta è molto al di sopra della capacità del patrimonio di assorbire o mitigare tale rischio (cfr. Nota integrativa - passività potenziali par. 15), tanto più se si considera il quadro normativo attuale che esclude espressamente la possibilità di rinviare la stipula del contratto alla conclusione dell’eventuale giudizio. Negli ultimi dieci anni l’indice di soccombenza nei giudizi risulta essere pari a circa il 19%, posto che l’azione risarcitoria viene promossa dall’operatore economico solo quando lo stesso non sia riuscito ad ottenere pieno ristoro del pregiudizio subito mediante il subentro nel contratto in corso di esecuzione.

Consip, consapevole del rischio al quale la Società risulterebbe esposta nel caso di contenzioso da cui derivino condanne al risarcimento del danno - come misura di gestione

del rischio – ha da sempre provveduto alla stipula di specifica **polizza assicurativa** con l’obiettivo di mantenere indenne l’Assicurato, nei limiti del massimale indicato in polizza, di quanto questi sia tenuto a pagare quale civilmente responsabile per perdite patrimoniali involontariamente cagionate a terzi, inclusi i committenti delle attività e le pubbliche amministrazioni utilizzatrici, in conseguenza di un atto illecito professionale e/o illegittimo commesso nell’esercizio della propria attività.

Negli anni si osserva, **una progressiva riduzione del massimale assicurato a fronte di un incremento del premio pagato**, a conferma di un mercato “difficile e restrittivo”. A settembre 2024, la Società, tramite broker assicurativo, ha proceduto a una nuova consultazione del mercato al fine di individuare prodotti assicurativi con massimali di copertura più capienti rispetto a quello vigente. Il broker ha valutato che il mercato assicurativo può attivare solo un 4° e 5° layer, in eccesso ai 3 layer vigenti, nell’ambito di una nuova gara, alla scadenza delle attuali polizze (30 settembre 2026).

Inoltre, l’analisi ha confermato che esiste un numero ridotto di operatori su questo mercato e che – con la statistica sinistri attuale (ultimo aggiornamento settembre 2024) – la probabilità di ottenere coperture adeguate al grado di rischio al quale è esposta la società è molto bassa.

Come ulteriore misura di gestione del rischio di risarcimento, nei disciplinari/convenzioni stipulati ad oggi da Consip (con cui le singole amministrazioni affidano l’attività di centrale di committenza per proprio conto a Consip) è generalmente prevista – seppur con differenti formulazioni – a carico delle amministrazioni committenti, la copertura delle spese derivanti da eventuali condanne al risarcimento dei danni nell’ambito dei contenziosi aventi ad oggetto le attività affidate a Consip.

8.4 Sicurezza logica

La protezione dei dati e la sicurezza delle informazioni rappresentano una priorità strategica per Consip, che – in collaborazione con gli enti di riferimento – ha avviato molteplici misure per rafforzare il proprio **sistema di sicurezza**.

La completa digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici ha portato al potenziamento delle misure di sicurezza, con particolare riguardo alla **piattaforma di e-procurement**, qualificata come “**infrastruttura critica di interesse nazionale**”. A tal fine, Consip ha siglato un **protocollo d’intesa con il Ministero dell’Economia e delle Finanze e l’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN)** per raffor-

zare la cooperazione nel campo della sicurezza informatica e migliorare la protezione del sistema di e-procurement, adottando misure di prevenzione e mitigazione degli incidenti di sicurezza in raccordo con il **Computer Security Incident Response Team (CSIRT) Italia**.

È stata sviluppata una **apposita strategia di sicurezza per il periodo 2024-2027**, utilizzando un framework e una metodologia coerente con le esigenze di Consip, a cui si accompagna un piano operativo e di investimento delineato per migliorare il livello di maturità della sicurezza entro il 2027.

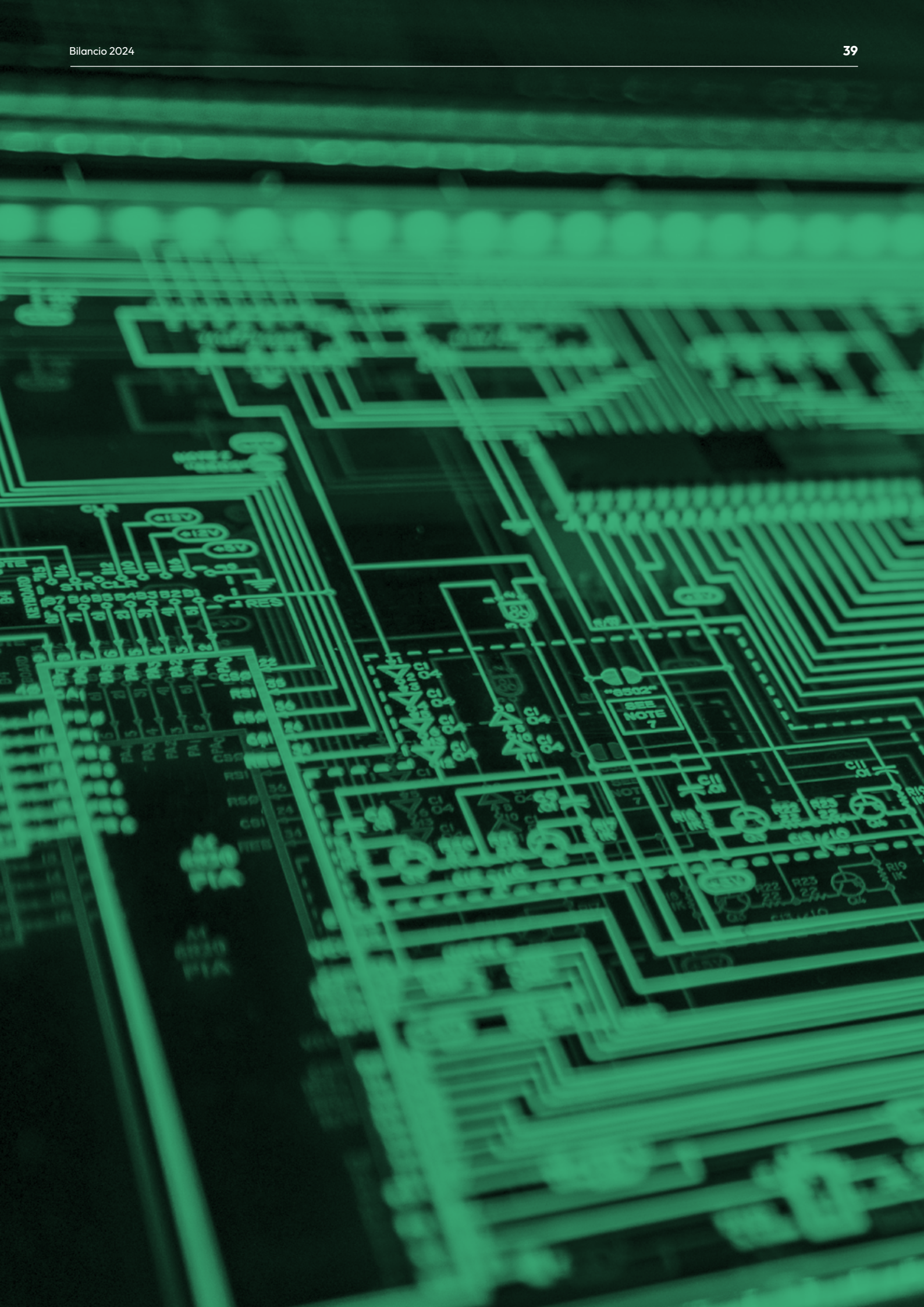
A fronte del recente quadro normativo (D.Lgs. 138/2024 che recepisce la direttiva europea NIS2; L. 90/2024 che introduce specifici obblighi in tema di cybersicurezza), Consip ha avviato tutte le iniziative necessarie per garantire un pieno recepimento delle indicazioni e migliorare la propria postura di sicurezza.

Sono state implementate misure tecniche, operative e organizzative per la **prevenzione e gestione delle vulnerabilità dei sistemi interni** e garantire la sicurezza delle informazioni, inoltre, il progetto “Security Strategy” – avviato nell’aprile 2024 – mira, inoltre, a consolidare le misure di sicurezza esistenti e introdurre di nuove entro il 2027.

È in corso un **programma triennale di sensibilizzazione sulla cybersecurity** tramite e-learning, rivolto a tutta la popolazione aziendale, considerato fondamentale per migliorare la sicurezza informatica.

L’integrazione dell’**intelligenza artificiale** nei processi aziendali è stata affrontata con un progetto finalizzato alla **Valutazione d’Impatto sui Diritti Fondamentali (FRIA)**, in conformità con l’**AI Act**. Inoltre, è stato redatto un vademecum per utenti e amministratori e implementate policy di sicurezza per garantire la protezione dei dati aziendali. Il progetto ha incluso la configurazione del sistema IT, la formazione degli utenti e un monitoraggio continuo per ottimizzare l’uso della tecnologia.

In ultimo, il nuovo Piano Industriale 2025-2028 di Consip contiene lo specifico obiettivo di definire il **Piano triennale di evoluzione per la cybersicurezza**, che deve prevedere tutti gli investimenti e le attività da intraprendere per innalzare i livelli di sicurezza e resilienza di Consip al livello indicato e garantire la piena compliance normativa in materia.



09

Corporate governance

9.1 Modello organizzativo e gestione del capitale umano

Nel corso del 2024, coerentemente con gli indirizzi del Piano industriale 2025-28, Consip ha avviato un processo di evoluzione organizzativa che – con passaggi progressivi – ha portato a **una nuova organizzazione aziendale**, ridefinendo il proprio modello di funzionamento.

L'obiettivo dell'evoluzione organizzativa è volto, da un lato, ad **accrescere il coordinamento e il controllo del modello operativo “pianificazione-produzione-promozione”**, in riporto al Direttore Generale, con l'obiettivo dello sviluppo delle attività di demand management, dell'efficacia del presidio delle operation, dell'incremento delle attività di promozione verso le amministrazioni pubbliche; dall'altro, al **rafforzamento dell'efficacia e dell'efficienza dei presidi di controllo interno** (istituzione del ruolo di General Counsel) e alla **crescita delle competenze** anche attraverso percorsi di mobilità orizzontale e verticale del personale (43 incarichi conferiti e 38 job rotation completate).

La Società è articolata in **9 strutture business** – secondo un modello funzionale “pianificazione-produzione-promozione” (di cui 2 dedicate alla pianificazione e demand management, 5 alla produzione, 2 alla promozione) – in riporto al Direttore Generale.

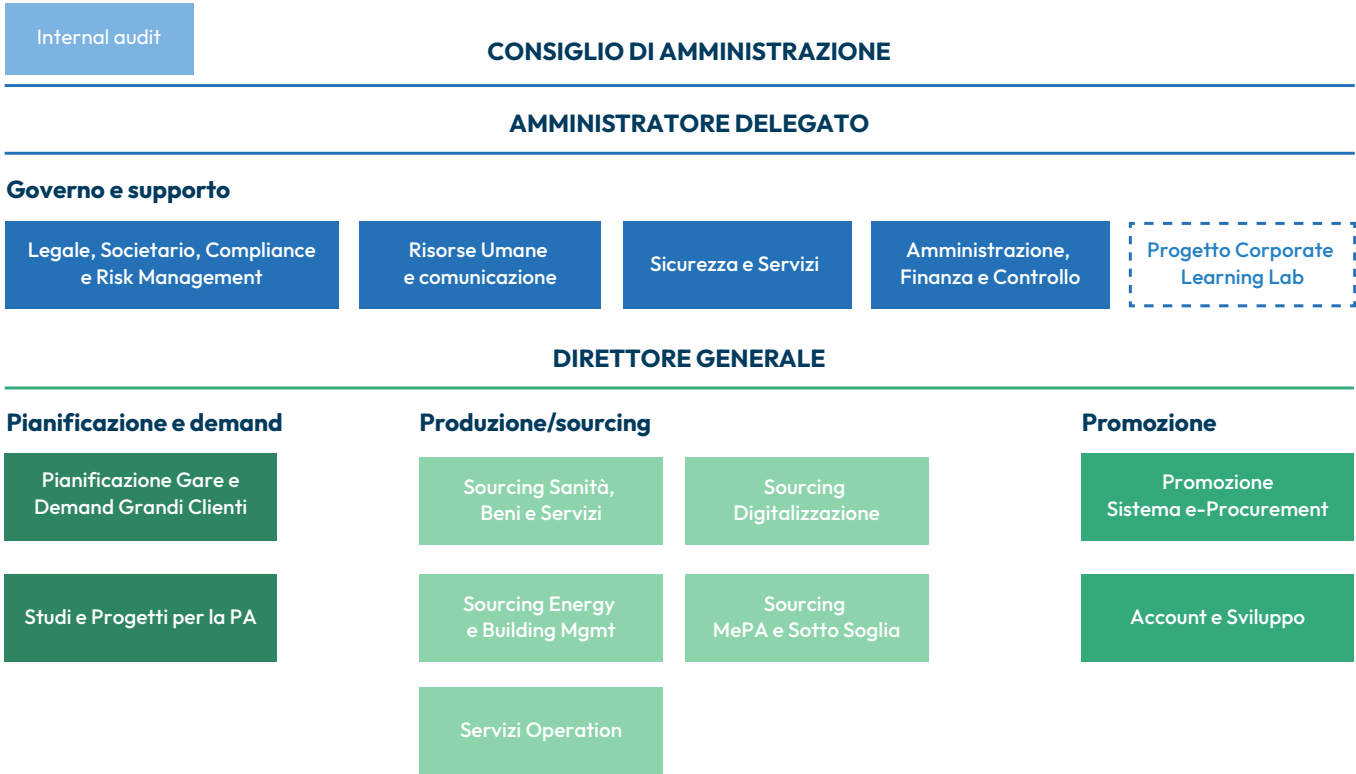
Completano il modello organizzativo **4 strutture corporate** (Legale, Societario, Compliance e Risk Management; Risorse umane e Comunicazione; Sicurezza e Servizi; Amministrazione Finanza e Controllo), in riporto all'Amministratore Delegato.

Riporta, infine, al Consiglio di Amministrazione **1 struttura di Internal Audit**.

Corporate Learning Lab

Nell'ambito delle strutture Corporate è stata, inoltre, costituita una unità di progetto dedicata alla nuova iniziativa Corporate Learning Lab, con l'obiettivo di disegnare e sviluppare il “Laboratorio della conoscenza” della Società e delle persone di Consip, al fine di valorizzare le competenze strategiche e farne un punto di forza anche in termini di erogazione interventi formativi.

Struttura organizzativa al 31 dicembre 2024



I principali interventi di revisione hanno riguardato:

- riposizionamento delle attività di assistenza, promozione e gestione clienti per renderle elemento di traino e crescita (**Divisione “Account e Sviluppo”**)
 - consolidamento di tutte le attività di governo dei disciplinari “procurement” (**Divisione Pianificazione Gare e Demand Grandi Clienti**)
 - accentramento di tutte le attività di supporto specialistico interno ed esterno (**Divisione “Studi e Progetti per le P.A.”**)
 - centralizzazione, nel nuovo **ruolo di General Counsel**, di tutte le attività di assistenza legale, societaria, di compliance ed enterprise risk management
 - creazione della nuova figura del **Direttore Generale** con la responsabilità del coordinamento e della piena efficacia del modello operativo pianificazione-produzione-promozione
 - specializzazione in un unico hub di servizi di tutte le attività operative a supporto del ciclo di gara (**Divisione “Servizi Operation”**)
- valorizzazione degli acquisti sottosoglia in un’ottica di sviluppo di nuovi mercati (**Divisione “Sourcing Mepa e Sotto Soglia”**).

Allo stesso tempo, il nuovo assetto organizzativo è stato progettato nel rispetto dei principi su cui si basa il **sistema dei controlli interni** di Consip:

 - **separazione di compiti e funzioni**, attraverso una corretta distribuzione delle responsabilità e la previsione di adeguati livelli autorizzativi, allo scopo di evitare sovrapposizioni funzionali o allocazioni operative che concentrino le attività critiche su un unico soggetto
 - **formalizzazione chiara dell’assegnazione di poteri e responsabilità**, con espressa indicazione dei limiti di esercizio in coerenza con le mansioni attribuite e le posizioni ricoperte nell’ambito della struttura organizzativa
 - **esistenza di regole comportamentali idonee a garantire l’esercizio delle attività aziendali** nel rispetto delle leggi e dei regolamenti e dell’integrità del patrimonio aziendale

- **proceduralizzazione delle attività a rischio di reato**, al fine di (1) definire e regolamentare modalità e tempistiche di svolgimento delle attività medesime, garantendo la tracciabilità di atti, operazioni e transazioni, attraverso adeguati supporti documentali che ne attestino caratteristiche e motivazioni e individuino i soggetti, a vario titolo, coinvolti nell’operazione; (2) garantire, ove necessario, “oggettivazione” dei processi decisionali e limitare le decisioni aziendali basate su scelte discrezionali non legate a predefiniti criteri oggettivi
- istituzione, esecuzione e documentazione di **attività di controllo e vigilanza sui processi e sulle attività a rischio di reato**
- esistenza di **meccanismi di sicurezza che garantiscano un’adeguata protezione delle informazioni** dall’accesso fisico o logico ai dati e agli asset del sistema informativo aziendale, in particolare con riferimento ai sistemi gestionali e contabili.

Organico

Al 31 dicembre 2024, sono 425 i dipendenti a tempo indeterminato (che includono 7 aspettative non retribuite e 3 distacchi di cui uno al 50%), l’89% laureati, con un’età media di 49 anni e le donne sono il 55% della popolazione.

Nel seguito si espongono alcune principali tabelle sulla composizione della forza lavoro.

COMPOSIZIONE FINALE FORZA LAVORO

	31/12/2023	31/12/2024	Variazione	Ingressi	Uscite
Dirigenti	36	30	(6)	0	(6)
Quadri ed impiegati	397	395	(2)	25	(27)
Totale	433	425	(8)	25	(33)

COMPOSIZIONE ANNUA MEDIA DELLA FORZA LAVORO

	2023	2024	Variazione
Dirigenti	36,0	32,0	(4,0)
Quadri ed impiegati	393,8	392,6	(1,2)
Totale	429,8	424,6	(5,2)

Complessivamente il turnover per dimissioni volontarie è stato pari al 5,77% e quello complessivo è stato pari al 7,62%, con un totale di 33 cessazioni (di cui n. 2 per pensionamento, n. 5 per risoluzioni consensuali, n. 1 per altra causa).

Il rapporto tra la retribuzione media complessiva (componente fissa e variabile) delle donne e degli uomini evidenzia una sostanziale parità retributiva.

GENDER PAY GAP

Rapporto retribuzione complessiva donne/uomini	2023	2024
Dirigenti	1,03	1,05
Quadri	0,93	0,93
Impiegati	0,99	0,99

Formazione

Nel 2024 sono stati erogati circa **3 giorni medi a persona**, con oltre **l'80% di risorse che hanno partecipato ad almeno un evento formativo**. Le iniziative hanno complessivamente coinvolto circa **429 dipendenti**.

L'attività formativa si esplica principalmente in due modalità:

- **iniziative top-down**, definite sulla base di priorità strategiche e delle evoluzioni di contesto. Negli ultimi anni, Consip ha erogato formazione su temi chiave come **l'aggiornamento del Codice degli Appalti**, la **cybersecurity** – con un programma triennale che prevede rilasci mensili di pillole formative – e la **metodologia Agile PM Foundation**. Inoltre, sono stati organizzati **percorsi formativi specifici per le aree IT, sourcing e digitalizzazione**. Rientra in questa categoria anche la formazione obbligatoria su anticorruzione e trasparenza
- **iniziative bottom-up**, attivate su richiesta dei dipendenti in risposta a nuove esigenze o specifiche necessità professionali. A queste si affiancano percorsi individuali, concordati con il proprio responsabile.

In presenza di esigenze che riguardano ambiti trasversali o cluster specifici, vengono progettate iniziative specifiche.

Circa il **70% della formazione del 2024 è stata progettata ad hoc per Consip**, con docenza sia interna che esterna, al fine di garantire il soddisfacimento di fabbisogni formativi peculiari della popolazione aziendale, tra cui:

- sessioni sul **Codice degli appalti** modulate nel grado di approfondimento in funzione della popolazione di riferimento (per tutti i neoassunti con una panoramica sul nuovo codice degli appalti e per i category manager con aggiornamenti ed approfondimenti con focus dedicati alle tematiche introdotte dal nuovo codice degli appalti)
- seminari in materia di **Appalti** con docenza interna rivolta a tutta la popolazione aziendale al fine di mettere a fattor comune esperienze e competenze tipiche del

“metodo di lavoro di Consip” nella gestione degli appalti con i seguenti argomenti: analisi economica delle procedure competitive e disegno degli appalti pubblici, disegno di procedure per l'aggregazione della domanda, appalti pubblici sostenibili, valutazione delle offerte

- corsi di **Project Management** rivolti a tutti i responsabili di area su Agile Project Management Foundation comprensivo di certificazione al fine di fornire gli strumenti necessari per una gestione efficace del “ciclo di vita dei progetti” all'interno di organizzazioni complesse, facilitandone cambiamento ed empowerment attraverso la metodologia Agile
- corsi di preparazione tecnico specialistica al fine di conseguire le certificazioni su **Prince2 Foundation, Blockchain Business Foundations, Design Thinking Method**
- corsi specifici sul ruolo della governance nella gestione del rischio e nella conformità alle norme, Risk Management, e sull'analisi delle problematiche di sicurezza informatica, **Sicurezza dei sistemi informativi base** al fine di analizzare e fornire gli strumenti concettuali di base necessari a identificare le minacce ed a sviluppare un'architettura di Sicurezza
- corsi tecnico specialistici sulle funzionalità degli strumenti di lavoro **Power BI e MS Power Point Avanzato**
- seminari sullo scenario e sui trends dell'**Intelligenza Artificiale con aziende leader nel settore**
- seminari con docenza interna sulla **Sperimentazione GenAI sui processi aziendali** al fine di illustrare i casi d'uso su cui l'assistente virtuale può essere d'ausilio e a supporto delle attività operative
- corsi di formazione obbligatoria con docenza interna in materia di **Privacy con un focus sull'intelligenza artificiale** al fine di accrescere consapevolezza e sensibilità sul tema delle nuove tecnologie, con particolare riferimento all'intelligenza artificiale

- percorso formativo obbligatorio rivolto a tutta la popolazione aziendale in modalità e-learning dedicato alla **Cyber Security Awareness e al Social Engineering** per acquisire consapevolezza su minacce cyber, tecniche di phishing, comportamenti per prevenire gli incidenti con l'obiettivo di innalzare i livelli di protezione aziendale da possibili attacchi informatici
- corso obbligatorio con docenza interna sulla **normativa in materia di Antiriciclaggio ex D.Lgs. 231/07**
- **aggiornamento dedicato al top e middle management** su scenari innovativi e di attualità.

Con riguardo alla formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza ex D.Lgs. 81/2001, sono stati erogati corsi di formazione particolare aggiuntivi e di aggiornamento per i Preposti ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 che hanno coinvolto 50 responsabili di area, di cui 12 di nuova nomina.

Si evidenzia che, come per gli anni precedenti, una parte degli interventi formativi del 2024 sono stati effettuati attraverso i finanziamenti dei fondi interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti.

9.2 Etica, integrità e sistema dei controlli

Il complesso delle attività svolte da Consip ha portato la società a sviluppare, negli anni, una serie di presidi che assicurino il rispetto dei principi etici e di integrità, garantendo adeguate misure di prevenzione e rafforzando i necessari strumenti di controllo, nel rispetto delle norme applicabili.

Consip, in quanto società per azioni e – al contempo – società interamente partecipata dallo Stato, è tenuta al rispetto di un complesso ed articolato dettato normativo che, oltre al nuovo Codice dei contratti (D.Lgs. 36/2023), include: (i) il D.Lgs. 231/01 in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche; (ii) la L. 190/12 in tema di anticorruzione; (iii) il D.Lgs. 33/13 in tema di trasparenza; (iv) il D.Lgs. 231/07 in tema di antiriciclaggio; (v) la normativa in materia di protezione dei dati personali (GDPR e D.Lgs. 196/03 e s.m.i.) e (vi) il D.Lgs. 81/08 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; (vii) il Codice della crisi d'impresa; (viii) la L. 262/05 in materia di tutela del risparmio e di disciplina dei mercati finanziari ("normative compliance").

In tale quadro, la Società si è dotata di un sistema di compliance integrata che prevede una stretta sinergia e collaborazione tra i diversi organi di controllo interni/esterni ai

fini di una gestione integrata dei relativi modelli/programmi e dei connessi rischi, costituito da:

- **Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 (MOG):** nel corso del 2024 si è proceduto al complessivo aggiornamento del MOG (Parte Generale e Parti speciali), per il recepimento delle modifiche normative che hanno avuto impatto sui reati presupposto e in un'ottica di snellimento e maggior fruibilità. Il MOG è redatto in coordinamento con il PTPC ed è volto a prevenire i reati-presupposto previsti dal D.Lgs. 231/01, che ha introdotto la responsabilità amministrativa delle società e di altri enti per specifici reati indicati dalla normativa (cd. reati presupposto) commessi dai propri amministratori e dipendenti
- **Piano Triennale e Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (PTPC):** anche nel corso del 2024 si è proceduto all'aggiornamento annuale del PTPC che rappresenta lo strumento per l'individuazione di misure concrete ai fini della prevenzione della corruzione, intesa nell'accezione più ampia di mala-dministration. Le situazioni rilevanti sono, dunque, più estese della fattispecie penalistica e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la P.A., ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento della società a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo
- **Codice etico:** definisce i principi di "deontologia aziendale" riconosciuti come propri dalla società e dei quali si esige l'osservanza da parte degli organi societari, dei dipendenti e di tutti coloro che cooperano a qualunque titolo al perseguimento dei fini aziendali o che collaborano con la stessa
- **Sistema privacy:** adottato per garantire il pieno rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, attraverso (i) un Modello organizzativo che individua le principali figure coinvolte nell'attuazione della disciplina e (ii) specifiche procedure interne che disciplinano i diversi adempimenti relativi alla protezione dei dati personali (es. data breach, DPIA, esercizio dei diritti, ecc.), nonché tutta la documentazione necessaria per il trattamento dei dati personali
- **Sistema Sicurezza Lavoro (D.Lgs. 81/2008):** nel corso del 2024 è stato completamente aggiornato il Sistema Sicurezza Lavoro che si compone di (i) un Modello organizzativo in cui sono individuate le figure coinvolte nella

gestione di tali rischi, le rispettive attività e le connesse responsabilità, nonché (ii) di procedure interne in materia che disciplinano i vari obblighi normativi cui la società si deve attenere. Tale Sistema garantisce la gestione della salute e sicurezza dei lavoratori assicurando il relativo monitoraggio delle attività poste in essere

- **Modello Antiriciclaggio:** per l'individuazione di operazioni sospette è stato, inoltre, realizzato un applicativo informatico dedicato, di supporto all'analisi e valutazione delle fattispecie evidenziate consentendo, al contempo, di assicurare: (i) omogeneità nell'esecuzione degli adempimenti operativi, (ii) tracciabilità delle verifiche svolte, (iii) monitoraggio dei tempi di esecuzione; (iv) inoltro delle comunicazioni all'UIF in via telematica; (v) riservatezza dell'identità dei segnalanti e del contenuto delle operazioni
- **Modello organizzativo per la prevenzione della crisi d'impresa di cui al D.Lgs. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza):** adottato con lo scopo di illustrare (i) gli strumenti che la Società ha inteso porre in essere al fine di rilevare tempestivamente i segnali di una possibile crisi; (ii) la procedura per la gestione tempestiva dello stato di allarme, nell'eventualità in cui dal monitoraggio di appositi indici/indicatori (sia quantitativi che qualitativi) venga rilevato il superamento di un valore soglia o si verifichi un evento individuato quale alert. Per tutto l'esercizio 2024, in continuità con gli esercizi precedenti, la Società ha quindi monitorato e verificato periodicamente le soglie di allarme degli indicatori di rischio individuati nell'ambito del "Sistema di allerta" previsto dal Modello, relazionando puntualmente il Collegio sindacale degli esiti di tale rilevazione. Il Modello è stato inoltre aggiornato in ragione della pubblicazione del D.Lgs. 136/2024 (c.d. "Terzo correttivo del Codice della Crisi"), con il quale sono state apportate una serie di modifiche finalizzate in particolare ad agevolare l'efficienza del sistema di gestione della crisi e dell'insolvenza.

L'integrazione è, quindi, garantita attraverso:

- **Risk assesment integrato (RAI):** ogni rischio individuato nell'ambito del risk assesment viene catalogato e valorizzato nell'ambito di 10 famiglie di rischio (Rischio responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/01 - Rischio corruzione ex L. 190/2012 - Rischio trasparenza ex D.Lgs. 33/2013 - Rischio Privacy - Rischio antiriciclaggio ex D.Lgs. 231/2007 - Rischio compliance ex Legge 262/05 - Rischio operativo - Rischio sicurezza fisica - Rischio sicurezza delle informazioni - Rischio compliance ex Codice dei contratti). Nel corso del 2024 si sono concluse le attività di complessivo aggiornamento del RAI e delle relative schede di rischio
- **Sistema whistleblowing:** in ottemperanza al D.Lgs. 24/2023 e alle Linee guida ANAC approvate con Delibera n. 311/2023, sono state definite apposite "Linee guida per la segnalazione di condotte illecite" che descrivono il Sistema di whistleblowing della Società e dunque: (i) le modalità di gestione delle segnalazioni di comportamenti illeciti (violazioni) e (ii) le tutele garantite da Consip
- **Piano Pluriennale Integrato dei Controlli (PIC):** il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 8 febbraio 2024, ha approvato il Piano per il triennio 2024-2025-2026
- **Piano Integrato della Formazione:** definito annualmente, racchiude tutte le esigenze di formazione connesse alle normative compliance, così da poter efficientarne l'erogazione
- **Sistema Disciplinare:** valevole per tutte le tematiche compliance, aggiornato nel 2024
- **Sistema Integrato di Reporting tra e verso gli organi di controllo:** ha lo scopo (i) di ragguagliare, con cadenza periodica, gli Organi di controllo sulle attività di competenza dei Responsabili di Divisione, rilevanti ai sensi delle normative compliance, nonché (ii) di supportare i Referenti negli obblighi di reporting. Nel 2024 è andata in esercizio l'informatizzazione della gestione dei flussi informativi verso RPCT/OdV/GSOS/DPO
- **Piani di azione a 360°:** misure definite annualmente nell'ambito del PTPC che si ritiene necessario attuare ad integrazione dei Presidi di Controllo già implementati dalla Società per mitigare i rischi rilevati nell'ambito del RAI. Ogni Piano di azione indica le relative fasi, ove possibile, i tempi di attuazione, i responsabili dell'attività e l'output previsto.

Sistema dei controlli

Il Sistema di controllo interno e gestione dei rischi (SCIGR) di Consip può essere definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad as-

sicurare il rispetto delle strategie e degli obiettivi aziendali ed il conseguente presidio delle aree di rischio. Prevede 3 livelli di controllo, come rappresentato nel seguito.

ORGANI DI GOVERNO E DI CONTROLLO

CDA	Collegio Sindacale	Magistrato Cdc	Odv	Società Revisione legale
-----	-----------------------	-------------------	-----	-----------------------------

CONTROLLI PERIODICI

III LIVELLO DI CONTROLLO

Internal Audit

CONTROLLI PERMANENTI

II LIVELLO DI CONTROLLO

Responsabile Anticorruzione e trasparenza	OIV	Dirigente preposto	Compliance
Data protection officer	Qualità	GSOS	Risk Management

I LIVELLO DI CONTROLLO

Personale operativo	Automatici/logici	Responsabile gerarchico
------------------------	-------------------	----------------------------

Nello specifico, partendo dalla base del grafico:

CONTROLLI DI I LIVELLO (DI LINEA - PERMANENTI)

Controlli svolti direttamente dal personale operativo e descritti nelle procedure interne di riferimento.

- Controlli logici previsti dagli applicativi informatici a supporto delle attività
- Controlli gerarchici svolti dai responsabili.

Ogni operazione compiuta viene adeguatamente documentata, affinché sia possibile procedere, in ogni momento, alle opportune verifiche che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e ne individuino i soggetti rilevanti. I destinatari vengono sensibilizzati sulla necessità dei controlli, sull'esistenza delle norme e procedure applicabili, oltre che sull'importanza di un impegno attivo per il migliore esito delle procedure di controllo.

CONTROLLI DI II LIVELLO (PERMANENTI)

Controlli sulla gestione dei rischi di impresa e di conformità alle norme con l'obiettivo di verificare il rispetto degli adempimenti normativi esterni e il presidio dei rischi contabili oltreché il monitoraggio gestionale. Rientrano in tale tipologia:

- **Compliance office:** la Società si è dotata di un'Area Compliance che riporta funzionalmente al CdA e che assicura il rispetto e la corretta implementazione delle normative trasversali di interesse aziendale
- **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza:** in ottemperanza a quanto indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016 e nelle Linee Guida emanate dall'Anac
- **Struttura analoga a Organismo Indipendente di Valutazione:** il Responsabile della Divisione Internal Audit della Società è il soggetto designato per svolgere i compiti di attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione
- **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (DP):** l'Azionista nel 2006 ha disposto l'estensione in capo a Consip della disciplina di cui all'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998 (TUF), al fine di rafforzare i controlli sull'informativa economico-finanziaria della Società; nello Statuto (cfr artt. 23 e 24) è stata quindi prevista la nomina del DP, con obblighi e responsabilità ai sensi di legge
- **Data Protection Officer:** nominato in ottemperanza al Regolamento UE/2016/679 - General Data Protection Regulation (nel seguito "Regolamento UE" o "GDPR") entrato in vigore il 24.05.2016

- **Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette (GSOS):** nominato in ottemperanza all'art. 10 del D.Lgs. 231/07, la cui applicazione è stata estesa anche alle P.A. e alle società da queste controllate
- **Sistema di Gestione per la Qualità:** Consip ha sviluppato un proprio Sistema di Gestione per la Qualità ispirato ai principi della norma UNI EN ISO 9001, che ha ad oggetto tutte le attività di procurement dell'azienda
- **Enterprise Risk Management:** Modello ERM in fase di implementazione nel corso del 2025; prevede l'istituzione di un complesso di attività, strutture organizzative, metodologie, strumenti operativi, sistemi informativi che introducono presidi in grado di gestire adeguatamente i rischi, alimentando gli opportuni flussi informativi a supporto dei processi decisionali.

CONTROLLI DI III LIVELLO (PERIODICI)

La Società si è dotata di una Divisione Internal Audit (DIA) – a diretto riporto del CdA – con la mission di (i) assistere la Società nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, finalizzato a valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di governance e di controllo (ii) portare all'attenzione del CdA e del Management i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione ed alle procedure.

ULTERIORI CONTROLLI

- **Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01:** organismo preposto all'attività di vigilanza e controllo sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 e sul suo aggiornamento
- **Revisione legale dei conti: ai sensi dell'art. 25 dello Statuto sociale,** la revisione legale dei conti della Società è esercitata da una società di revisione iscritta nell'apposito registro, individuata a seguito di procedura di gara.

Corte dei conti

Dal momento che la Società opera con risorse economiche esclusivamente pubbliche, la Corte dei conti esercita il controllo ai sensi dell'art. 12 della L. 259/1958, in merito alla gestione finanziaria e relativamente alle operazioni poste in essere nell'ambito dell'attività di Consip. In tale contesto la Corte dei conti delega un Magistrato per il controllo, che ha il diritto di presenziare alle riunioni del CdA ed a quelle del Collegio Sindacale e che redige annualmente una Relazione sui risultati e le attività della Società.

10

Risultati economico-finanziari
commenti

Il 2024 presenta un valore della produzione di 94,1 mln/€, in crescita del 4% rispetto al 2023; inoltre l’incremento degli investimenti – che passano da 4,2 mln/€ a 6,3 mln/€ (+52% rispetto al 2023) – accompagnato da un aumento della liquidità (+4% rispetto al 2023) indica una solida gestione finanziaria.

I risultati economico-finanziari – come già dichiarato nel Piano industriale 2025-2028 – evidenziano la capacità dell’azienda di autofinanziare la propria crescita senza intaccare il proprio patrimonio e la propria liquidità bensì attraverso un’efficace gestione dei flussi di cassa e delle risorse finanziarie.

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

	2023	2024	△
Valore della produzione (mln/€)	90,4	94,1	4%
Investimenti (mln/€)	4,2	6,3	52%
Liquidità (mln/€)	69,0	71,8	4%
Patrimonio Netto (mln/€)	57,0	58,0	2%

Nei paragrafi che seguono si illustrano nel dettaglio i risultati economici e patrimoniali conseguiti dalla Società, analizzati con il supporto di schemi riclassificati rispetto a quelli previsti dalla normativa civilistica. Tali schemi mostrano indicatori economico-finanziari 2024 comparati con quelli dell’esercizio precedente, utili al monitoraggio dell’andamento della Società.

10.1 Commenti al Conto Economico riclassificato

Lo schema del Conto Economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale esclude dal margine operativo lordo gli oneri e i proventi di natura straordinaria, mettendo in evidenza i risultati della gestione caratteristica ed extra-caratteristica.

Tutti gli **indicatori economici** sono positivi, la flessione rispetto al precedente esercizio è riconducibile al percorso di riposizionamento avviato nell'anno e in linea con quan-

to delineato nel piano industriale 2025-2028. Il margine operativo lordo si attesta a 13,6 mln/€ (-12% vs 2023), il risultato operativo è pari a 2,2 mln/€ (-84% vs 2023) per l'effetto combinato di maggiori accantonamenti al fondo rischi e oneri e di minori proventi straordinari derivanti dalle escussioni di cauzioni provvisorie. L'utile di esercizio è pari a 3,5 mln/€ in diminuzione del 68% rispetto al 2023.

(valori in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2024	Variazione	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	63.211	62.790	(421)	-1%
Rimborso costi P.A.	17.640	25.774	8.134	46%
Variazione lavori in corso su ordinazione e incremento di immobilizzazioni per lavori interni	192	38	(154)	-80%
RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA	81.043	88.602	7.559	9%
Consumi di materie e servizi	(12.679)	(12.755)	(76)	1%
Costi a rimborso P.A.	(17.640)	(25.774)	(8.134)	46%
VALORE AGGIUNTO	50.724	50.073	(651)	-1%
Costo del lavoro*	(35.348)	(36.501)	(1.153)	3%
MARGINE OPERATIVO LORDO*	15.377	13.572	(1.805)	-12%
Ammortamenti e svalutazioni	(4.161)	(4.981)	(820)	20%
Accantonamenti per rischi e oneri	(5.229)	(10.008)	(4.779)	91%
Saldo proventi e oneri	7.873	3.665	(4.208)	-53%
RISULTATO OPERATIVO	13.860	2.248	(11.612)	-84%
Saldo proventi e oneri finanziari	1.315	2.359	1.044	79%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	15.175	4.606	(10.568)	-70%
Imposte	(4.162)	(1.117)	3.046	-73%
UTILE DI ESERCIZIO	11.013	3.490	(7.523)	-68%

* Il costo del lavoro è normalizzato in quanto gli accantonamenti relativi al piano di riqualificazione del personale 2022-2026 sono riclassificati nella voce "Accantonamenti per rischi e oneri"

- **I Ricavi della gestione caratteristica** ammontano complessivamente a 88,6 mln/€ in crescita del 9% rispetto all'esercizio precedente (+7,6 mln/€ vs 2023), per l'effetto combinato di: i) riduzione di 0,4 mln/€ della voce "Ricavi delle vendite e prestazioni"; ii) incremento di 8,1 mln/€ della voce "Rimborso costi P.A.", iii) diminuzione di 0,2 mln/€ della voce "Variazione lavori in corso su ordinazione e incremento di immobilizzazioni per lavori interni".

I Ricavi della gestione caratteristica includono - oltre ai **corrispettivi** - voci riclassificate nel bilancio civilistico nella sezione A5 "**Altri ricavi e proventi**": i) contributi in conto esercizio relativi alle attività ex L. n.135/2012 (SPC) pari a 3,2 mln/€; ii) contributo ex L. n. 89/2014 per lo svolgimento dell'attività di Soggetto Aggregatore pari a 0,5 mln/€; iii) recupero dei costi di pubblicazione pari a 0,28 mln/€, delle spese per le verifiche ispettive pari a 0,18 mln/€ e per servizi di assistenza specialistica pari a 5.000 euro, in quanto voci direttamente collegate alla gestione delle iniziative bandite.

I Ricavi delle vendite e prestazioni sono pari a 62,8 mln/€, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-0,4 mln/€ vs 2023). La riduzione è dovuta principalmente all'effetto combinato di: i) minori corrispettivi sul disciplinare MiC (-1,2 mln/€) conclusosi nel 2023; ii) minori corrispettivi sui disciplinari PNRR (-0,5 mln/€), Protezione Civile (-0,3 mln/€) e sulla convenzione Sogei (-0,9 mln/€); iii) maggiori corrispettivi riferiti alla convenzione del Programma Acquisti (+1,5 mln/€) direttamente collegati all'incremento della soglia obiettivo di erogato del Programma che per il 2024 era fissata a 23,8 mld/€; iv) aumento dei contributi SPC (+0,7 mln/€) per il maggior ricorso delle P.A. ai contratti quadro in ambito SPC messi a disposizione delle amministrazioni; v) incremento delle attività svolte sul disciplinare Igrue (+0,4 mln/€) e convenzione Registro Revisori Legali (+0,2 mln/€);

La voce "**Rimborso costi P.A.**" è pari a 25,8 mln/€ in aumento del 46% rispetto all'esercizio precedente (+8,1 mln/€ vs 2023), per effetto dell'incremento delle attività relative ai progetti di sviluppo e gestione della piattaforma e-procurement nell'ambito della convenzione Programma Acquisti. Trattandosi di attività a rimborso, tale voce è presente sia tra i ricavi della gestione caratteristica che tra i costi operativi (Costi a rimborso P.A.), pertanto non ha alcun impatto sul margine operativo.

La voce "**Variazione lavori in corso su ordinazione e incremento delle immobilizzazioni per lavori interni**" am-

monta a 38 mila/€ in diminuzione di 154 mila/€ rispetto all'esercizio precedente, principalmente per la riduzione delle commesse di durata ultrannuale per la convenzione Sogei, la cui conclusione e il relativo riconoscimento del corrispettivo si realizzerà nei prossimi esercizi.

- **I Costi della Produzione** riconducibili alla gestione operativa includono i consumi di materie e servizi, il costo del lavoro e i "costi a rimborso P.A." di cui sopra.

I Consumi di materie e servizi pari a 12,8 mln/€ registrano un incremento dell'1% rispetto all'esercizio precedente (+0,08 mln/€ vs 2023), dovuto principalmente all'effetto combinato di: i) incremento dei costi per accesso banche dati (+0,2 mln/€), dei costi di manutenzione e assistenza informatica (+0,6 mln/€), delle assicurazioni (+0,1 mln/€), e delle spese per la ricerca del personale (+0,1 mln/€) e ii) decremento dei costi per servizi esterni di assistenza e supporto specialistico (-1 mln/€).

Il Costo del lavoro è pari a 36,5 mln/€ con un incremento del 3% rispetto all'esercizio precedente (+1,2 mln/€), dovuto principalmente a maggiori oneri derivanti dalle rivalutazioni di legge, dalle politiche retributive e di welfare a sostegno del reddito, che hanno determinato un incremento del 4% del costo medio unitario, passato da 82 mila/€ a 85 mila/€. Il valore è rappresentato al netto dell'accantonamento di 0,8 mln/€ - riferito all'aggiornamento del "piano di riqualificazione del personale 2022-2026" - riclassificato nella voce "Accantonamenti per rischi e oneri".

Il personale in servizio al 31 dicembre 2024 è pari a **425 unità**. Per i dettagli sulla composizione dell'organico e la sua movimentazione si rimanda al precedente paragrafo 9.1.

Gli **Ammortamenti** pari a 5 mln/€ registrano un incremento del 20% rispetto all'esercizio precedente (+0,8 mln/€ vs 2023), per l'impatto degli investimenti effettuati principalmente in ambito informatico per acquisizioni HW, licenze e sviluppi SW.

La voce "**Accantonamenti per rischi e oneri**" pari a 10 mln/€ segna un incremento del 91% in quanto si è ritenuto necessario effettuare un accantonamento al fondo rischi contenzioso per 9,2 mln/€ per la copertura di **perdite potenziali derivanti dal rischio di soccombenza in un giudizio pendente con richiesta risarcitoria**. La parte residuale di 0,8 mln/€ si riferisce all'accantonamento al fondo oneri relativo al "piano di riqualificazione del personale 2022-2026" destinato alla copertura di potenziali spese future per il miglioramento e la riqualificazione

del mix professionale ricorrendo, se del caso, anche alle azioni consentite dalla normativa vigente per l'esodo dei lavoratori.

La voce **“Saldo proventi e oneri diversi”** ammonta a 3,7 mln/€ e si compone di proventi diversi pari a 5,5 mln/€ e oneri diversi pari a 1,8 mln/€. Tra i proventi diversi riclassificano principalmente: i) i ricavi per escussioni di cauzioni provvisorie inclusi i proventi accessori maturati (4,1 mln/€); ii) le sopravvenienze attive (1,1 mln/€); iii) i rimborsi per distacco di personale interno presso terzi (0,2 mln/€). Gli oneri diversi sono composti principalmente da: i) contributi SPC pari a 1,5 mln/€ da riconoscere ad AgID ai sensi dell'art. 76 bis del D.Lgs. n. 82/2005 (così come modificato dall'art. 59, comma 2, D. Lgs. n. 179/2016); ii) imposte e tasse diverse pari a 0,2 mln/€ relative principalmente alle imposte di registro, alla tassa rifiuti solidi urbani, ai contributi ANAC.

- Il saldo della **gestione finanziaria** mostra un incremento del 79% rispetto all'esercizio precedente (+1 mln/€ vs 2023), derivante dall'andamento favorevole dei tassi d'interesse applicati sulle giacenze di cassa.

10.2 Commenti allo Stato Patrimoniale riclassificato

Lo schema dello Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa, aggrega i valori dell'attivo e del passivo - tipici dello schema obbligatorio civilistico - in base alla loro funzione all'interno del ciclo economico-finanziario dell'azienda. Questo criterio consente di analizzare meglio la capacità dell'impresa di generare reddito e gestire il proprio equilibrio finanziario, infatti si individuano le risorse finanziarie (fonti) e il loro impiego nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

Tale rappresentazione è utile anche per il calcolo dei principali indici di solidità patrimoniale ed equilibrio della struttura finanziaria ed è coerente con la riclassifica del conto economico per pertinenza gestionale di cui al paragrafo precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(valori in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2024	Variazione	%
Capitale immobilizzato	5.018	6.381	1.363	27%
Immobilizzazioni materiali	481	659	178	37%
Immobilizzazioni immateriali	4.537	5.722	1.185	26%
Capitale circolante netto	18.713	23.471	4.758	25%
Fondo TFR	(2.571)	(2.406)	165	-6%
Fondi rischi e oneri	(33.211)	(41.237)	(8.026)	24%
Capitale investito netto	(12.051)	(13.792)	(1.741)	14%
Patrimonio Netto	56.951	58.026	1.075	2%
Disponibilità liquide	(69.002)	(71.818)	(2.816)	4%
Coperture	(12.051)	(13.792)	(1.741)	14%

Per fornire una informativa più efficace e chiara si suddivide convenzionalmente lo Stato Patrimoniale nei tre ambiti fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento.

Il **capitale immobilizzato** (6,4 mln/€) aumenta di 1,4 mln/€ rispetto all'esercizio precedente, per effetto degli investimenti realizzati che ammontano complessivamente a 6,3 mln/€. Le acquisizioni hanno riguardato principalmente

l'ambito informatico: acquisto licenze e sviluppi di software operativi e applicativi (5,8 mln/€), acquisti hardware (0,4 mln/€).

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione del **capitale circolante** che risulta in crescita di 4,8 mln/€ rispetto all'esercizio precedente

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

(valori in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2024	Variazione	%
Lavori in corso su ordinazione	1.195	1.090	(105)	-9%
Crediti commerciali	94.698	109.152	14.454	15%
Crediti tributari	-	2.280	2.280	N.A.
Crediti per imposte anticipate	8.668	11.027	2.359	27%
Altre attività	11.081	8.069	(3.013)	-27%
Debiti commerciali	(72.746)	(89.387)	(16.641)	23%
Debiti tributari	(2.873)	(1.669)	1.204	-42%
Altre Passività	(21.310)	(17.092)	4.219	-20%
Capitale circolante netto	18.713	23.471	4.758	25%

Il Capitale circolante netto comprende poste dell'attivo e del passivo derivanti anche dall'attività di "pass trough" che Consip svolge per conto del MEF e di altri soggetti (AglD). La variazione positiva è attribuibile principalmente a: i) incremento dei crediti commerciali (+14,5 mln/€) principalmente per l'aumento delle commissioni ex D.M. 23/12/2023 (maturate sulla convenzione del Programma Acquisti da riconoscere al MEF) dovute dai fornitori aggiudicatari; ii) incremento dei debiti commerciali (+16,6 mln/€) per l'aumento delle suddette commissioni a disposizione del MEF per il relativo utilizzo; iii) incremento dei crediti tributari

(+2,3 mln/€) derivanti dal versamento degli acconti IRES e IRAP; iv) decremento delle altre passività (-4,2 mln/€) principalmente per la diminuzione delle escussioni definitive e penali applicate ai fornitori da riconoscere alle P.A. committenti in seguito al relativo incasso; v) decremento delle altre attività (-3 mln/€) per effetto principalmente della riduzione dei crediti per escussioni definitive.

Il valore del **patrimonio netto** si attesta a 58 mln/€ in aumento del 2% rispetto all'esercizio precedente.

PATRIMONIO NETTO

(valori in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2024	Variazione	%
Capitale sociale	5.200	5.200	-	0%
Riserve e utili portati a nuovo	40.738	49.336	8.598	21%
Utile di esercizio	11.013	3.490	(7.523)	-68%
Patrimonio Netto	56.951	58.026	1.075	2%

Le informazioni di dettaglio in merito alle singole voci del patrimonio netto nonché alle loro variazioni, rispetto al 31 dicembre 2023, sono rinvenibili nella nota 11 “Patrimonio netto” della nota integrativa.

Le **disponibilità liquide** che ammontano a 71,8 mln/€ in aumento del 4% rispetto all’esercizio precedente, assicurano la completa copertura dei mezzi propri e del capitale investito netto senza dover ricorrere ad alcuna fonte di finanziamento esterno.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

(valori in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2024	Variazione	%
Disponibilità liquide	69.002	71.818	2.816	4%

Per le evidenze delle movimentazioni dei flussi finanziari avvenute nel corso dell’esercizio, si rimanda al Rendiconto Finanziario contenuto nella sezione “Schemi di Bilancio d’esercizio”.



11

Impegno ESG

11.1 La sostenibilità in Consip

Consip considera da sempre la sostenibilità un elemento chiave della propria strategia aziendale, con l'obiettivo di promuovere una **gestione responsabile degli acquisti pubblici** e generare un impatto positivo su cittadini, pubbliche amministrazioni e imprese. La visione di sostenibilità della Società si fonda sul proprio set valoriale, sulla mission e vision.

L'integrazione di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle strategie e nello sviluppo di iniziative di e-procurement permette di mettere a disposizione della P.A. acquisti sostenibili e innovativi. **Innovazione, valorizzazione delle persone e attenzione verso l'ambiente e la comunità** sono elementi fondamentali della visione sostenibile, che mira a creare valore duraturo per tutte le parti interessate e per il Paese.

+650

Partecipazioni nei cantieri del
Piano industriale

9.947

Ore totali di formazione

55%

Donne sul totale dei
dipendenti

1:1

Bilanciamento retributivo tra
uomini e donne

La sostenibilità è parte integrante anche della strategia pluriennale di Consip, come emerge dal Piano Industriale 2025-2028 approvato a dicembre 2024. Nel 2025, la Società continuerà a perseguire obiettivi di sostenibilità in linea con le normative europee, rafforzando il ruolo di connettore tra le esigenze della Pubblica Amministrazione e il sistema imprenditoriale. L'obiettivo è creare valore comune per le amministrazioni, i cittadini, le imprese, i territori.

Nel 2024 Consip, per rafforzare il proprio impegno verso la sostenibilità ha creato, nell'ambito della Divisione Amministrazione, Finanza e Controllo, l'area **Environmental, Social, and Governance (ESG)**. L'area ESG è responsabile dello sviluppo della strategia complessiva di sostenibilità, della raccolta e rendicontazione dei dati necessari e dell'implementazione delle politiche ESG in conformità con le normative vigenti e gli obiettivi aziendali. La struttura assicura che le iniziative di sostenibilità siano integrate nelle azioni aziendali, garantendo trasparenza e responsabilità a tutti i livelli.

A conferma dell'impegno nell'integrazione dei principi ESG nel modello di business, **Consip nel 2024 ha definito i propri pilastri di Sostenibilità** (di seguito anche "ESG Pillar") macro-temi ESG che tengono conto delle priorità strategiche aziendali, dei temi materiali, del dialogo con gli stakeholder e di quanto previsto dalle evoluzioni normative europee in materia di rendicontazione di sostenibilità.

Sono stati individuati **cinque pilastri specifici**, affiancati da **un pilastro trasversale**, rappresentato dalla digitalizzazione e dall'innovazione, come illustrato nella tabella sottostante. Ad ogni pilastro specifico sono associati dei macro-obiettivi di riferimento, che rispecchiano l'impegno e le ambizioni aziendali sui temi ESG. Gli ESG Pillar rappresentano il fondamento strategico per la predisposizione del Piano di Sostenibilità di Consip, e nel corso del 2025, saranno associati obiettivi, target e azioni di dettaglio che costituiranno la direzione strategica di sostenibilità.

4,6 mld/€

Erogato MEPA verso fornitori locali (49% sul totale)

76

Gare PNRR con criteri ambientali e/o sociali, pari al 100%

87.000

Richieste risolte dal Customer Center al primo livello, pari al 96%

+85.000

Media di accessi giornalieri al sito Acquisti in Rete PA

ESG PILLAR

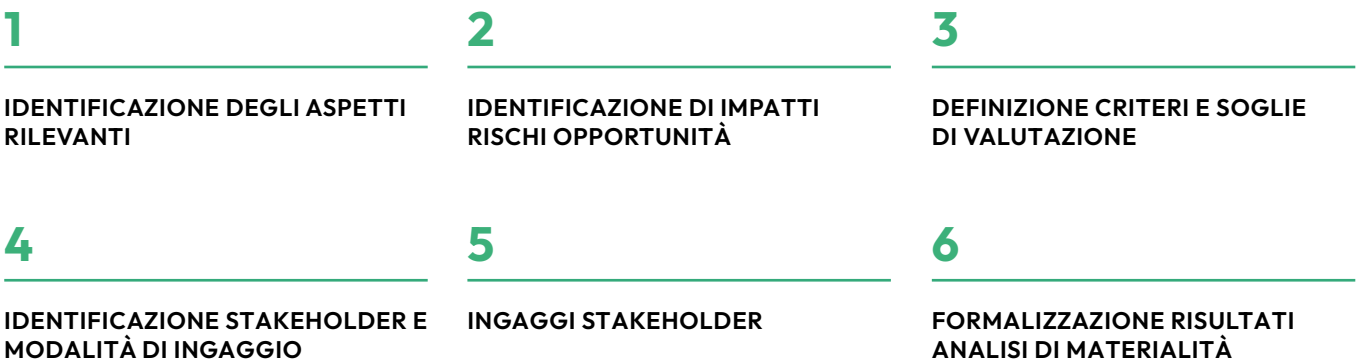
Pillar trasversale	Pillar specifici	Macro-obiettivi	SDGs collegati
Innovazione & Digitalizzazione Integrare l'innovazione e la digitalizzazione come fattori abilitanti fondamentali per guidare il cambiamento positivo in tutta l'organizzazione. Favorire la trasformazione sostenibile, ottimizzando i processi aziendali, adottando tecnologie avanzate, promuovendo soluzioni che migliorino l'efficienza e riducano gli impatti ambientali e sociali.	Valorizzazione delle persone	Creare un ambiente di lavoro inclusivo, in cui siano riconosciuti e valorizzati la diversità, il talento e lo sviluppo professionale. Promuovere il benessere psicofisico, l'equilibrio tra vita privata e lavoro, e garantire la soddisfazione dei dipendenti, favorendo l'attrattività per le nuove generazioni.	     
	Responsabilità verso la comunità	Ridurre gli impatti negativi e massimizzare quelli positivi sulla comunità e sull'ambiente. Favorire la crescita economica locale attraverso iniziative che coinvolgano le PMI e altre realtà territoriali, contribuendo alla creazione di valore condiviso.	 
	Responsabilità verso l'ambiente	Impegnarsi nella decarbonizzazione dei processi e delle attività aziendali, promuovendo l'efficienza energetica, l'adozione di modelli sostenibili e l'innovazione per ridurre le emissioni di CO2 e i rischi legati al cambiamento climatico.	      
	Governance di sostenibilità, compliance ed etica di business	Assicurare la trasparenza e l'integrità nelle decisioni aziendali, rispettando leggi nazionali, regolamenti europei e norme di settore. Promuovere i diritti umani e garantire una gestione etica nei rapporti con tutti gli stakeholder, lungo tutta la catena del valore.	
	Eccellenza operativa verso la P.A.	Implementare e consolidare pratiche avanzate per una gestione responsabile delle risorse e un'efficienza operativa elevata. Garantire la qualità dei servizi offerti, soddisfacendo le esigenze delle P.A. e supportando la loro transizione ambientale e digitale.	        

Il percorso di avvicinamento alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)

Nel 2024, Consip ha avviato il percorso di avvicinamento alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), conducendo un primo esercizio di **analisi di materialità di impatto**, come richiesto dagli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)** sviluppati dall'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group).

L'analisi considera: i) gli effetti materiali dell'azienda su persone e ambiente, comprendendo impatti positivi e negativi, attuali e potenziali; ii) i rischi e le opportunità rilevanti per l'impresa, che possono influenzare significativamente la sua situazione finanziaria e il valore aziendale nel tempo.

Il processo di materialità d'impatto seguito da Consip nel 2024 si è sviluppato in 6 step:



In particolare, Consip si è focalizzata sulla **materialità d'impatto** definendo una long list di temi potenzialmente materiali, a cui sono stati associati gli impatti, rischi e opportunità (IROs).

Per ciascuno dei temi potenzialmente materiali sono stati mappati gli impatti (positivi/negativi, attuali/potenziali) associati. Ciascun impatto è stato valutato relativamente all'entità, alla portata ed alla natura irrimediabile dell'impatto. In particolare, nel 2024, Consip ha introdotto per la prima volta un approccio strutturato di **stakeholder engagement interno**, per identificare con maggiore precisione le **priorità materiali dell'azienda**. Questo processo ha consentito di comprendere meglio le aspettative degli stakeholder (dipendenti e top management) e allineare la strategia aziendale agli obiettivi ESG a lungo termine. Consip considera l'**ascolto e il coinvolgimento degli stakeholder** una priorità per comprenderne al meglio esigenze, interessi e aspettative.

In linea con quanto richiesto dalla CSRD, Consip ha coinvolto direttamente i dipendenti e il top management attraverso un **questionario di materialità d'impatto**, raccogliendo un ampio numero di risposte (circa il 67% di

partecipazione dei dipendenti ed il 93% del top management⁸). Il confronto ha permesso di affinare la valutazione delle priorità aziendali e di migliorare l'allineamento tra strategia e impatti ESG.

Gli stakeholder interni hanno valorizzato gli impatti sulla base dei seguenti criteri:

- **Entità:** quanto è grave l'impatto
- **Portata:** quanto è diffuso l'impatto in termini di estensione a persone/area geografica
- **Irrimediabilità:** quanto è difficile contrastare o rimediare al danno risultante dall'impatto (solo per impatti negativi)
- **Probabilità:** probabilità che l'impatto si verifichi (solo per impatti potenziali).

Come risultato dell'analisi sono emersi come materiali 11 temi e 17 impatti.

Parallelamente, è stata condotta una **mappatura preliminare dei rischi e delle opportunità finanziarie** derivanti dai fattori ESG, rappresentando un primo passo per la futura conduzione della materialità finanziaria.

L'analisi di doppia materialità è un processo chiave alla base della rendicontazione di sostenibilità (CSRD) e della strategia di sostenibilità, in linea con le nuove direttive europee e gli standard ESRS.

8 La percentuale sul tasso di risposta al questionario sulla materialità è stata calcolata al netto dei dipendenti in congedo, dimissionari, in aspettativa, in maternità obbligatoria al 31/12/2024 per un totale di 405 dipendenti.

11.2 Innovazione e digitalizzazione a servizio del Paese

Consip, in qualità di centrale di committenza nazionale, supporta la **trasformazione digitale delle amministrazioni pubbliche** attraverso una serie di iniziative strategiche, per le quali si rimanda al paragrafo 7.1 della relazione sulla gestione.

Capacità di innovare e digitalizzare - transizione ambientale e digitale

Dal 1° gennaio 2024, la piattaforma di e-procurement www.acquistinretepa.it messa a disposizione da Consip è certificata da AgID e pienamente operativa in conformità con il nuovo Codice dei Contratti. **Tutte le fasi degli appalti pubblici sono gestite digitalmente, garantendo interoperabilità con i servizi abilitanti nazionali**, come la BDNCP di ANAC e la PDND di PagoPA.

La digitalizzazione completa del processo di acquisto consente a Consip di innovare e migliorare l'efficienza complessiva. In termini di sostenibilità, la smaterializzazione dei processi permette di rientrare pienamente negli obiettivi del PNRR, in particolare nella milestone dedicata all'ottimizzazione del procurement pubblico. L'obiettivo è proprio quello di rendere il processo di approvvigionamento più sostenibile attraverso la digitalizzazione, elemento chiave della strategia nazionale e di Consip.

L'impatto dell'e-procurement gestito da Consip si traduce, quindi, in una maggiore efficienza, trasparenza, sostenibilità e competitività del mercato, a beneficio sia delle amministrazioni (14.428 sono le amministrazioni abilitate) che delle imprese coinvolte (240.921 sono state le imprese aggiudicatarie di gare o abilitate ai mercati telematici) di cui oltre il 95% Micro, Piccole e Medie Imprese.

Tra gli **indicatori di performance** utili a misurare i **progressi nella digitalizzazione**, rientra anche il valore di **erogato**, che

rappresenta il valore economico delle transazioni gestite attraverso la piattaforma digitale di e-procurement, misurando, tra l'altro, l'impatto della trasformazione digitale sui processi di acquisto delle pubbliche amministrazioni.

Al 31 dicembre 2024, il valore degli acquisti effettuati dalle amministrazioni pubbliche attraverso la piattaforma di e-procurement MEF-Consip ha superato i **28,3 miliardi di euro** di cui 11 mld/€ attraverso l'adesione a Convenzioni e Accordi quadro (contratti "pronti all'uso") e 17 mld/€ attraverso l'utilizzo dei mercati digitali. Tra gli strumenti di negoziazione digitali, il più utilizzato è il Mercato elettronico della P.A. (Mepa) – per gli acquisti sottosoglia comunitaria – che ha raggiunto un valore di erogato di 9,5 mld/€. Segue il Sistema dinamico di acquisto (Sdapa) – per gli acquisti sopra soglia – con un valore di 4,7 mld/€, all'interno del quale, su un totale di 11 bandi, almeno 7 contengono criteri ambientali e/o sociali. Infine, attraverso le gare in modalità ASP – in cui le amministrazioni bandiscono in autonomia sulla piattaforma messa a disposizione a titolo gratuito – sono stati acquisiti beni e servizi per un valore di 2,7 mld/€. Gli strumenti, messi a disposizione nell'ambito del programma di razionalizzazione della spesa sono descritti al paragrafo 6.2 della relazione sulla gestione.

Un secondo indicatore di riferimento è rappresentato dal **numero di schede digitali, che misura il grado di digitalizzazione del processo di acquisto pubblico attraverso l'adozione di un linguaggio di operabilità strutturato basato su schede certificate**. Il sistema infatti utilizza un insieme di anagrafiche digitali per descrivere lo stato dell'appalto nelle cinque fasi del processo di acquisto. Ogni procedura di gara è rappresentata da una scheda inviata da ANAC, che è indipendente dal CIG (Codice Identificativo Gara). Durante le diverse fasi, la stazione appaltante, tramite Consip, trasmette un flusso di schede per aggiornare e tracciare il procedimento. L'uso di schede digitali garantisce un linguaggio comune tra ANAC, Consip e le stazioni appaltanti e un controllo costante dello stato delle gare.

KPI

2024

Erogato tramite Mepa	9,5 miliardi di euro
Schede Digitali	
di cui Totale schede previste da ANAC (per Consip)	140 ⁹
di cui Totale schede realizzate da Consip	120
di cui Copertura del processo	85,7%

9 Il delta mancante (20 schede) riguarda la fase di estensione funzionale, ancora in lavorazione.

Qualità, affidabilità dei servizi e soddisfazione della P.A.

Consip, si impegna a rispondere alle esigenze delle **pubbliche amministrazioni** assicurando affidabilità ed **efficienza nell'e-procurement**. L'obiettivo è fornire **strumenti digitali innovativi**, accessibili e performanti, in grado di supportare la digitalizzazione del procurement pubblico, migliorando l'efficacia e la trasparenza delle procedure di acquisto.

In quest'ottica, Consip ha sviluppato un piano di **formazione e assistenza sull'utilizzo del Portale Acquisti in Rete della Pubblica Amministrazione**, con particolare attenzione all'aggiornamento delle funzionalità della piattaforma e al supporto normativo connesso all'entrata in vigore del **nuovo Codice degli Appalti**.

Nell'ambito **del supporto agli utenti**, Consip pubblica notizie e approfondimenti relativi alle novità normative e alle innovazioni funzionali del portale. Tra gli strumenti a disposizione, il **Wiki Acquisti in Rete** rappresenta un riferimento essenziale per la consultazione delle procedure di acquisto. Tale piattaforma informativa, in costante aggiornamento, fornisce contenuti dettagliati volti a supportare sia le pubbliche amministrazioni sia gli Operatori Economici, mettendo a disposizione guide operative, riferimenti normativi e chiarimenti su aspetti tecnici e procedurali, con l'obiettivo di favorire un utilizzo consapevole ed efficiente degli strumenti di e-procurement.

SUPPORTO AGLI UTENTI

KPI	2024
Utenti che hanno consultato materiali a supporto	654.024
Visualizzazioni sulle pagine	3.834.137 (+114% rispetto al 2023)
Pagine nella wiki	140
Nuove sezioni	20

Al fine di agevolare la fruizione della piattaforma, **Consip ha realizzato video tutorial e presentazioni interattive sulle funzionalità disponibili**. Inoltre, sono state condotte campagne

informative tramite news, newsletter e comunicazioni mirate, garantendo agli utenti un **flusso costante di informazioni sui servizi e sulle opportunità offerte dal portale**.

COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

KPI	2024
News pubblicate	870
Articoli in newsletter mensili	94
Campagne promozionali tramite e-mail marketing	16

La **formazione** costituisce l'altro elemento fondamentale del supporto agli utenti delle pubbliche amministrazioni. A tal fine, Consip ha organizzato **webinar e sessioni formative** volte ad approfondire le diverse procedure di e-procurement, favorendo l'acquisizione di competenze specifiche. In aggiunta, sono stati predisposti percorsi strutturati di e-learning, consentendo agli utenti di sviluppare conoscenze approfondite in modalità flessibile e autonoma. Per rafforzare ulteriormente l'offerta formativa, Consip colla-

bora con prestigiosi enti istituzionali, quali la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) e ITACA, con l'obiettivo di sostenere la formazione professionale e contribuire al conseguimento degli obiettivi delineati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Nel corso del 2024 la Società ha investito nella formazione, con interventi mirati su più livelli: sessioni dedicate alle P.A. e alle Imprese per un totale di **40.332 partecipanti** (36.300

dipendenti pubblici e 4.032 dipendenti delle Imprese) e **249,3 ore di formazione erogate in 169 eventi totali** per l'utilizzo della piattaforma; attività di change management per l'adeguamento ai nuovi flussi operativi, supporto diretto al personale, webinar e numerose iniziative di affiancamento per garantire un'adozione efficace e consapevole degli strumenti digitali.

FORMAZIONE E-PROCUREMENT

KPI	2024
Sessioni di formazione	169
Utenti che hanno partecipato alla formazione	40.332
Sessioni registrate su youtube	20
Corso di e-learning in collaborazione con Sna e Itaca	1

L'**assistenza** agli utenti costituisce un ulteriore ambito di intervento prioritario. Il **Contact Center** fornisce supporto attraverso operatori altamente qualificati e integra gli strumenti di selfcare - di cui ai paragrafi precedenti (Wiki Acquisti in Rete, FAQ e video tutorial) - concepiti per agevolare l'utenza nella risoluzione autonoma delle problematiche più comuni. Al fine di monitorare l'efficacia dei servizi erogati e individuare potenziali aree di miglioramento, vengono periodicamente condotte indagini di Customer Satisfaction, garantendo un approccio orientato all'ottimizzazione continua.

CUSTOMER CARE

KPI	2024
Richieste gestite dal contact center	90.631
Richieste risolte al primo livello	96%
Faq aggiornate	40
Pagine wiki aggiornate	+100
Mail da imprese estere gestite	30.511

Gestione responsabile del procurement

Consip promuove un **procurement responsabile, integrando criteri ambientali e sociali nei bandi di gara**, in linea con gli obiettivi del Green Public Procurement (GPP), favorendo l'adozione di prodotti e servizi sostenibili anche dal punto di vista ambientale.

Questo approccio mira a ridurre l'impatto ambientale complessivo, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delineati dall'Agenda ONU 2030. Inoltre, Consip punta all'individuazione di ulteriori aree di intervento per introdurre parametri di sostenibilità am-

bientale e sociale nelle iniziative realizzate. L’obiettivo finale è ridurre l’impatto ambientale e sociale delle pubbliche amministrazioni attraverso: i) l’integrazione di considerazioni legate alla sostenibilità nei processi di approvvigionamento; ii) l’orientamento delle scelte di approvvigionamento delle pubbliche amministrazioni verso beni, servizi e lavori che abbiano un minore impatto ambientale e sociale.

L’azione di Consip è supportata da norme Nazionali che definiscono una serie di requisiti e criteri in grado di plasmare le iniziative garantendo impatti sia sulla dimensione sociale che su quella ambientale. In particolare i **Criteri Ambientali Minimi (CAM)**, definiti nell’ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e adottati con Decreto del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, stabiliscono requisiti ambientali che vengono inseriti nella documentazione di gara con l’obiettivo di tendere verso l’individuazione della soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore dal punto di vista ambientale lungo il ciclo di vita. L’introduzione obbligatoria dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle procedure di gara è stata confermata dall’articolo 57, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.

Consip ha compiuto un importante sforzo per rendere conformi alla normativa tutte le iniziative di supporto all’attuazione dei progetti PNRR/PNC fin dalla prima entrata in vigore del DL 77/2021, introducendo tutte le disposizioni normative inerenti le pari opportunità di genere e generazionali, oltre alle disposizioni specifiche in materia di inclusione di persone con disabilità in tutti gli standard di gara e per tutti gli strumenti messi a disposizione (Sda, Mepa, Gare su Delega, Accordi Quadro e Convenzioni). Le iniziative PNRR, inoltre, sono state adeguate ai criteri DNSH (Do No Significant Harm) per renderle conformi anche al principio di non arrecare un danno significativo all’ambiente.

Sul finire del 2024, il **correttivo introdotto dal D.lgs. 209/2024** ha apportato alcune modifiche alle procedure di gara, in particolare per quanto riguarda l’**inclusione dei criteri sociali**. In base all’art. 57 del Codice è stato stabilito che tutte le procedure di servizi, ad eccezione di quelle inerenti i servizi di natura intellettuale e le forniture senza posa in opera, debbano includere clausole sociali finalizzate a garantire la stabilità occupazionale, le pari opportunità di genere e generazionali, e l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità o svantaggiate, estendendo di fatto quanto precedentemente applicabile solo alle gare PNRR/PNC.

A completamento delle attività rappresentate, un importante aspetto della sostenibilità del business è costituito dall’inserimento di elementi di sostenibilità nelle diverse iniziative in pubblicazione, in funzione della merceologia oggetto dell’iniziativa stessa. Tra questi, per esempio, viene riservata forte attenzione al tema dell’efficienza energetica, anche in accordo con la direttiva sull’efficienza energetica UE e al principio fondante su cui questa si basa ovvero **“Energy Efficiency First”**. In attuazione di suddetto principio, nel corso del 2024 è stato adottato un nuovo CAM sui Contratti a prestazione energetica.

Infine, nell’ambito delle azioni volte al recepimento della direttiva sul bilancio di sostenibilità (D.Lgs. n. 125/2024), Consip ha previsto l’inserimento di una specifica clausola nei documenti di gara, che permetterà alle amministrazioni ordinanti di rendicontare, anche su base volontaria, i dati legati alla propria catena di fornitura, utili anche a redigere il report di sostenibilità della società.

La classificazione di seguito riportata mostra il numero delle iniziative di gara bandite da Consip nel corso del 2024 che integrano **elementi di valutazione ambientale o requisiti di partecipazione, di offerta e premiali inerenti agli aspetti sociali**:

CUSTOMER CARE

KPI	2024	TOTALE 2024
N. Gare pubblicate sopra soglia nel 2024 che presentano almeno un criterio ambientale e/o sociale	31	80

Come assicuriamo trasparenza e integrità, tutela della privacy e sicurezza delle informazioni

Trasparenza, etica ed integrità e tutela della privacy e sicurezza delle informazioni sono identificati come temi materiali per Consip, che nel corso del 2024 ha proseguito con l'adozione di **procedure e piani operativi finalizzati al rispetto delle normative in tali ambiti**.

A tal fine, sono stati predisposti **strumenti e corsi di formazione specifici**, destinati a garantire la piena trasparenza e integrità nelle proprie attività, con particolare riferimento ai processi di gara e alla gestione dei contratti pubblici. Attraverso il rispetto delle normative vigenti e l'adozione di principi etici rigorosi, la Società promuove un sistema di procurement improntato a **legalità, concorrenza e imparzialità**, contribuendo a prevenire fenomeni di corruzione attiva e passiva.

Parallelamente, Consip pone grande attenzione alla **tutela della privacy e alla sicurezza delle informazioni**, proteggendo i dati sensibili degli stakeholder attraverso strategie avanzate di **cybersecurity**, per le quali si rimanda al paragrafo 8.4 della relazione sulla gestione. La Società sviluppa modelli di gestione efficaci e promuove una cultura aziendale orientata alla sicurezza digitale, includendo l'uso responsabile dell'**Intelligenza Artificiale** per garantire il rispetto della normativa e la protezione delle informazioni.

Consip opera nel rispetto di un quadro normativo complesso che garantisce trasparenza, efficienza e integrità, con particolare riferimento al Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023) e alla normativa anticorruzione. La gestione del tema materiale è trattata nei paragrafi 5.1 e 9.2 della relazione sulla gestione.

Nel 2024 sono state erogate un **totale di 2.736 ore di formazione obbligatoria**, nello specifico per le norme su anticiclaggio, privacy, cybersecurity, salute e sicurezza.

11.3 Valorizziamo le persone

Le **persone sono il nostro vero patrimonio**, il valore aggiunto su cui Consip conta per garantire la qualità del proprio lavoro. **Competenza, etica, esperienza, senso di responsabilità e capacità di innovare** sono le caratteristiche distintive che definiscono le persone di Consip. Questi elementi sono essenziali per affrontare le sfide quotidiane e per contribuire al successo delle nostre iniziative.

Il nostro capitale umano è strategico, composto da persone con competenze diversificate che, lavorando insieme, sono in grado di generare valore e rispondere con efficacia alle necessità e aspettative delle pubbliche amministrazioni e degli altri stakeholder. Per noi, il **benessere, la crescita professionale e la valorizzazione del talento sono fondamentali per promuovere un ambiente lavorativo stimolante e orientato all'innovazione**, garantendo così il continuo miglioramento dei nostri processi e servizi.

L'organico di Consip al 31/12/2024 è pari a 425 persone con contratto a tempo indeterminato, di cui circa il 96% full-time (in linea con il 2023). Durante l'anno, sono state effettuate **25 nuove assunzioni** (pari al **6%** della forza lavoro), mentre il **turnover totale** si è attestato a circa **l'8%**. Il dato evidenzia una **stabilità occupazionale**, con un costante ma limitato ricambio generazionale che contribuisce all'innovazione e alla crescita aziendale. La maggiore concentrazione di uscite si è registrata nella fascia **30-50 anni** (10% del totale), coerentemente con la tendenza generale che vede i lavoratori di questa fascia d'età più propensi al cambiamento professionale.

GRI 2-7 Dipendenti

TOTALE DIPENDENTI PER GENERE

2023				2024		
Dipendenti divisi per genere	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale dipendenti a contratto di cui	239	194	433	234	191	425

GRI 401-1 Nuove assunzioni e turnover

NUOVE ASSUNZIONI

Dipendenti divisi per genere ed età	2023				2024			
	< 30	30 -50	> 50	Totale	< 30	30 -50	> 50	Totale
Donne	1	11	1	13	2	11	0	13
Uomini	2	15	0	17	3	8	1	12
Totale per età	3	26	1	30	5	19	1	25

CESSAZIONI

Dipendenti divisi per genere ed età	2023				2024			
	< 30	30 -50	> 50	Totale	< 30	30 -50	> 50	Totale
Donne	0	5	4	9	0	15	3	18
Uomini	0	8	2	10	0	7	8	15
Totale per età	0	13	6	19	0	22	11	33

TURNOVER

Dipendenti divisi per genere ed età	2023				2024			
	< 30	30 -50	> 50	Totale	< 30	30 -50	> 50	Totale
Donne	0%	3%	5%	4%	0%	11%	3%	8%
Uomini	0%	8%	2%	5%	0%	7%	9%	8%
Totale per età	0%	5%	3%	4%	0%	10%	6%	8%

Crescita e sviluppo delle competenze

Un ruolo centrale è svolto dal **Piano Integrato per la Formazione**, che include, tra le diverse misure, l'aggiornamento professionale su tematiche business, la formazione su aspetti soft, le iniziative volte alla prevenzione dei rischi (D.Lgs. 231/2001 e L. 190/2012).

Nel 2024 le ore medie di formazione totali sono state il 6% in più rispetto al 2023 con un aumento consistente delle attività formative per i dirigenti (+56%).

GRI 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente

ORE DI FORMAZIONE TOTALI

Dipendenti divisi per genere e categoria	2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	274	383	657	502	354	856
Quadri	2.640	2.386	5.025	2.918	2.692	5.609
Impiegati	2.099	1.812	3.911	1.731	1.751	3.482
Totale per genere	5.012	4.581	9.593	5.151	4.796	9.947

ORE MEDIE DI FORMAZIONE TOTALI

Dipendenti divisi per genere e categoria	2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	23	16	18	50	18	29
Quadri	21	23	22	24	26	25
Impiegati	21	28	23	17	26	20
Totale per genere	21	24	22	22	25	23

Assicuriamo il benessere – equilibrio vita privata-lavoro

Consip si impegna a garantire un sistema di welfare aziendale che valorizzi il benessere dei propri dipendenti attraverso misure concrete di **supporto economico, sociale e familiare**. Tra le iniziative previste rientrano il **welfare contrattuale** riconosciuto ai sensi del CCNL Metalmeccanico Industria e una serie di **benefit aggiuntivi mirati a migliorare la qualità della vita lavorativa e personale**.

In ambito di **mobilità e sostenibilità**, Consip offre la possibilità di ricaricare gratuitamente le **auto elettriche** presso la sede aziendale. Sul fronte del benessere e della salute, oltre alle coperture sanitarie garantite dalla contrattazione collettiva, vengono stipulate **polizze integrative** con un livello di protezione superiore rispetto al CCNL pertinente, insieme a **coperture assicurative** per infortuni extra-professionali e polizze vita, sanitaria.

Il sostegno alle esigenze familiari è centrale nelle politiche di welfare di Consip: sono riconosciuti permessi retribuiti fino a dieci ore annue per visite mediche; un **contributo per l'asilo** nido per i figli fino ai tre anni di età; **buoni pasto** riconosciuti anche in caso di lavoro in smart working. Inoltre, nel quadro delle possibili agevolazioni previste dalla Legge di Bilancio 2024, **Consip ha deciso di riconoscere in favore del proprio personale** (impiegati e quadri) un **contributo a sostegno del reddito**.

Consip, per garantire un **migliore equilibrio tra vita professionale** e personale promuove inoltre modalità di lavoro flessibili, offrendo **fino al 50% delle giornate mensili per smart working**.

Nel corso del 2024, Consip ha rafforzato il proprio impegno verso un welfare sempre più partecipativo, avviando un **modello di coinvolgimento allargato** per l'individuazione di nuove misure nell'ambito del Piano Industriale 2025-2028. Inoltre, ha aderito al **Codice per le imprese in favore della maternità**, un'iniziativa di autodisciplina volta a garantire un ambiente di lavoro inclusivo e attento alle esigenze di genitorialità. Il codice promuove azioni concrete per la continuità di carriera, la tutela della salute, la flessibilità nei tempi e modi di lavoro, e il supporto all'assistenza e alla cura dei figli.

Infine, per agevolare l'avanzamento di carriera dei dipendenti e contribuire al percorso pensionistico, in merito ai programmi di **assistenza alla transizione**, Consip ha avviato un piano di **incentivi agli esodi** su base volontaria, cui possono aderire i dipendenti con anzianità anagrafica e lavorativa che sono vicini alle forme pensionistiche previste dalla legge. Tale misura contribuisce, data la volontarietà di adesione, a consentire flessibilità di uscita a tutela di una maggior qualità della vita.

Garantiamo i diritti delle nostre persone
Tutela dei lavoratori

Consip ha adottato un Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 e implementato un **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SSL)**, conforme alle linee guida INAIL, per garantire un ambiente di lavoro sicuro e conforme alla normativa vigente.

GRI 403-9 Infortuni sul lavoro

INFORTUNI SUL LAVORO

	2023	2024
Numero totale dipendenti	433	425
Totale ore lavorate	644.850	671.748

Nel 2024, in continuità con il 2023, non si sono registrati decessi o infortuni sul lavoro con gravi conseguenze, ovvero registrabili. Nel 2024 i casi infortuni in itinere riconosciuti

La struttura organizzativa prevede la nomina di un Delegato del Datore di Lavoro (DDL) e di un Responsabile del Sistema Sicurezza Lavoro (RSSL), affiancati da i) Dirigenti, individuati nei responsabili di divisione, ii) Preposti, corrispondenti ai responsabili di area, iii) Lavoratori, iv) Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), eletti tra le RSU, v) Medico Competente e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), entrambi consulenti esterni, vi) Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), dipendente della società.

Il Sistema di Gestione SSL **copre tutte le attività aziendali**, incluse quelle identificate nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), gestendo anche le interferenze attraverso l'applicazione dei DUVRI (Documenti Unici di Valutazione dei Rischi da Interferenze). Questa struttura garantisce un approccio integrato e responsabile alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

L'aggiornamento dei rischi avviene in modo sistematico, attraverso sopralluoghi periodici effettuati dal Medico Competente (MC) e dal RSPP, con la presenza dell'ASPP, per individuare misure di adeguamento o miglioramento. Le azioni da intraprendere vengono registrate nel piano allegato al DVR.

Consip garantisce la salute dei lavoratori attraverso la sorveglianza sanitaria gestita dal Medico Competente (MC), che effettua visite periodiche, rilascia giudizi di idoneità e fornisce indicazioni preventive. Le cartelle sanitarie sono archiviate in sicurezza e accessibili solo a personale autorizzato.

GRI 403-8 lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Il 100% dei lavoratori è coperto da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

dall'INAIL sono stati pari a 4, uno in più rispetto all'esercizio precedente. Per l'anno 2024 non si sono verificati casi di malattie professionali.

Applichiamo i principi di diversità, equità e inclusione

La diversità, l'equità e l'inclusione (di seguito "DE&I") rappresentano valori fondamentali per Consip, contribuendo a creare un ambiente di lavoro aperto, rispettoso e inclusivo, dove ogni individuo possa esprimere appieno il proprio potenziale. Ogni persona è unica, con una storia, esperienze, capacità e qualità distintive. Consip riconosce e valorizza i principi di DE&I come parte integrante della propria cultura, dei valori espressi nel Codice Etico e delle attività svolte.

GRI 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

DIVERSITÀ NEGLI ORGANI DI GOVERNANCE

CdA	2023	2024
Donne	2	1
Uomini	1	2
Totale	3	3

L'azienda promuove la diversità e le pari opportunità con decisioni imparziali lungo l'intero ciclo di gestione delle persone, nei rapporti con la catena di fornitura e nei confronti della comunità locale in cui opera. Le persone sono valorizzate come il principale patrimonio dell'organizzazione e vengono create le condizioni affinché ognuno possa esprimere liberamente il proprio potenziale. Per garantire la piena espressione individuale, Consip mira a promuovere una cultura inclusiva, solidale e rispettosa delle pari opportunità in tutte le sue attività. In tale ottica, il Codice Etico di Consip orienta i comportamenti dei dipendenti verso l'integrità, la correttezza, l'equità e l'uguaglianza.

Nel 2024, Consip ha iniziato un percorso di avvicinamento per l'adozione delle linee guida della ISO 30415 per rafforzare il proprio impegno in materia di diversità e inclusione.

GRI 405-1 Dipendenti per categoria professionale e per genere

DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE

2023				2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	12	24	36	10	20	30
Quadri	125	105	230	121	104	225
Impiegati	102	65	167	103	67	170
Totale	239	194	433	234	191	425

DIPENDENTI PER GENERE ED ETÀ

2023				2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
< 30 anni	1	3	4	3	4	7
30-50 anni	152	102	254	134	94	228
> 50 anni	86	89	175	97	93	190
Totale	239	194	433	234	191	425

DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE ED ETÀ

2023				2024		
Dirigenti						
Totale	12	24	36	10	20	30
< 30 anni	0	0	0	0	0	0
30 – 50 anni	4	7	11	1	4	5
> 50 anni	8	17	25	9	16	25
Quadri						
Totale	125	105	230	121	104	225
< 30 anni	0	0	0	0	0	0
30 – 50 anni	65	42	107	52	39	91
> 50 anni	60	63	123	69	65	134
Impiegati						
Totale	102	65	167	103	67	170
< 30 anni	1	3	4	3	4	7
30 – 50 anni	83	53	136	81	51	132
> 50 anni	18	9	27	19	12	31

GRI 405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini

RAPPORTO RETRIBUZIONE COMPLESSIVA DONNE/UOMINI PER CATEGORIA PROFESSIONALE

2023		2024
Dirigenti		
Rapporto retribuzione complessiva donne/uomini	1,03	1,05
Quadri		
Rapporto retribuzione complessiva donne/uomini	0,93	0,93
Impiegati		
Rapporto retribuzione complessiva donne/uomini	0,99	0,99

11.4 Ci impegniamo verso la comunità e l'ambiente

Consip si impegna a **creare valore per la comunità e l'ambiente** attraverso azioni concrete che favoriscono lo sviluppo economico del territorio, il sostegno alle PMI nei servizi offerti alla Pubblica Amministrazione e la riduzione del nostro impatto ambientale. Crediamo che la **collaborazione con il tessuto imprenditoriale locale** e una **gestione responsabile delle risorse** siano leve fondamentali per una crescita sostenibile e inclusiva.

Supportiamo lo sviluppo economico del Territorio e abilitiamo le PMI nei servizi offerti alle P.A.

Consip svolge un ruolo chiave nel favorire la crescita economica delle comunità locali attraverso procedure di selezione che incentivano la partecipazione delle micro, piccole e medie imprese (PMI e PMI) agli appalti pubblici. Il modello adottato garantisce trasparenza e accessibilità, facilitando l'inclusione di realtà imprenditoriali di dimensioni ridotte.

In particolare, per gli acquisti sottosoglia, il **Codice degli Appalti** (D.Lgs. 36/2023) prevede l'affidamento diretto che permette di individuare operatori economici qualificati, anche attraverso albi ed elenchi istituiti dalle stazioni appaltanti. Queste modalità favoriscono la partecipazione di imprese di dimensioni più contenute, che altrimenti potrebbero incontrare difficoltà nell'accesso a gare di dimensioni maggiori.

Anche nelle **procedure negoziate senza bando** per importi superiori ai 140.000 euro, Consip effettua indagini di mercato trasparenti, individuando almeno cinque operatori economici, ove disponibili, e applicando criteri oggettivi di selezione. Tra questi, uno dei criteri più utilizzati per favorire la partecipazione delle PMI è la selezione di un egual numero di operatori con fatturato più alto e con fatturato più basso, garantendo una maggiore equità e diversificazione nella partecipazione.

Consip facilita l'incontro tra domanda pubblica e offerta privata, incentivando la partecipazione delle **PMI** ai processi di procurement pubblico. Un esempio concreto di questo impegno è il progetto **"Sportelli in Rete"**, nato nel 2004 con l'obiettivo di supportare le imprese, in particolare le PMI, nell'accesso alle opportunità offerte dal Programma di razionalizzazione della spesa. Grazie a questa iniziativa, le aziende possono usufruire di strumenti digitali innovativi per partecipare alle gare d'appalto pubbliche, migliorando così la loro competitività e sostenibilità economica.

Il progetto si basa su una collaborazione strategica con le principali organizzazioni di rappresentanza imprenditoriale, che ospitano **sportelli dedicati all'interno delle proprie sedi territoriali**. Questi punti di riferimento offrono alle imprese un supporto informativo e formativo per l'utilizzo degli strumenti del Programma, con un focus particolare sul **Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa)**.

Nel **2024**, sono stati organizzati **otto eventi formativi**, con la partecipazione di circa **190 sportelli**. Inoltre, ogni anno vengono realizzati **dieci incontri online di aggiornamento**, dedicati agli operatori degli sportelli.

Il **Mepa** rappresenta uno strumento fondamentale per facilitare l'accesso delle PMI alle procedure sottosoglia, consentendo loro di partecipare più facilmente agli appalti pubblici. Questo strumento semplifica la gestione delle offerte e favorisce una più ampia partecipazione delle micro, piccole e medie imprese, rafforzando la competitività del settore privato a livello locale.

Consip non solo promuove la partecipazione delle PMI, ma supporta anche l'inclusione dei **fornitori locali**, il valore di **erogato attraverso il Mepa**, ovvero il valore effettivo dei beni e servizi acquistati, consegnati e pagati, ammonta a **9,5 miliardi**, di cui il **48,85%** relativo a fornitori locali,

SPORTELLI IN RETE

KPI	2024
N° di sportelli attivi	360
N° di associazioni aderenti	26
N° di eventi formativi annui	8
N° di sportelli partecipanti agli eventi formativi	190
N° di incontri di aggiornamento online	10

confermando la capacità delle imprese della regione di rispondere efficacemente alla domanda pubblica e di creare ricchezza sul territorio. Tale dato, cosiddetto **“Bilancio Commerciale”**¹⁰ evidenzia come una quota significativa della spesa pubblica rimanga all’interno del territorio regionale, favorendo lo sviluppo economico locale e rafforzando il tessuto imprenditoriale, in quanto esprime il livello di coinvolgimento delle imprese del territorio nel mercato degli appalti pubblici.

11.5 Nota metodologica

Il Capitolo di Sostenibilità relativo all’esercizio 2024 (1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024) di Consip S.p.A (nel seguito anche “Consip” o “la Società”) costituisce parte della Relazione sulla gestione ed è redatto su base volontaria.

Il perimetro del capitolo di sostenibilità è relativo a Consip S.p.A. e le informazioni contenute coincidono con l’area di consolidamento del Bilancio economico finanziario.

Il capitolo contiene i dati e le informazioni rilevanti relativi agli aspetti ambientali, sociali e di governance connessi ai temi materiali risultati rilevanti per Consip, in considerazione delle proprie attività di business e dell’analisi di materialità effettuata.

I contenuti del capitolo, aggiornati annualmente, sono stati redatti in applicazione degli standard di rendicontazione GRI (Global Reporting Initiative), aderendo all’opzione ‘with reference to’ in conformità con le linee guida più recenti pubblicate nel 2021 e nel rispetto dei principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità. Tutti i contenuti che fanno riferimento ai GRI standard sono indicati nel GRI Content Index consultabile in appendice al presente documento. Infine, a integrazione degli indicatori propri dello Standard GRI, il documento presenta, in specifici capitoli e paragrafi, dei Key Performance Indicator definiti dalla Società e monitorati annualmente.

La rendicontazione di sostenibilità di Consip nel 2024 è stata preceduta dall’analisi e dall’identificazione dei temi materiali in linea con quanto indicato dagli European Sustainability Reporting Standard (ESRS).

Il documento fornisce, ove disponibile, indicazione relativamente ai trend dell’ultimo biennio (2023-2024), per consentire una valutazione rispetto all’andamento delle attività della Società in un arco temporale più esteso.

Si segnala infine che il documento e i dati in esso rappresentati non sono stati assoggettati ad attività di verifica di terze parti.

GRI Content Index

Dichiarazione d’uso	Consip S.p.A. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo compreso dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 con riferimento agli Standard GRI.
Utilizzato il GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

GRI STANDARD	PARAGRAFO	OMISSIONI/NOTE
GENERAL DISCLOSURE		
2-1 Dettagli sull’organizzazione	Nota metodologica	
2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell’organizzazione	Nota metodologica	
2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica	
2-4 Restatement delle informazioni		Non si sono verificati casi di restatement delle informazioni per il 2024

10 L’indicatore è calcolato nel modo seguente: Erogato P.A.: Importo Erogato dalle P.A. della regione di riferimento; % Erogato a Fornitori Locali: Percentuale dell’Importo Erogato dalle P.A. della regione di riferimento ai Fornitori aventi sede legale nella stessa regione

12

Evoluzione prevedibile della gestione

Il **Piano Industriale 2025-2028** delinea il percorso di riposizionamento della Società, funzionale a **consolidare** l'operato di Consip come centro di competenze per contratti e mercati digitali e a **svilupparne** il potenziale, **rafforzando** le attività di analisi dei fabbisogni, aggregazione della domanda, promozione e supporto alle P.A.

Si punta, quindi, verso obiettivi di efficacia ed efficienza del settore pubblico, di spending review e di trasformazione digitale del Paese, promuovendo il più ampio utilizzo di strumenti di acquisto centralizzati e agendo contestualmente su domanda e offerta per modificare i comportamenti di acquisto delle P.A. e indirizzare le imprese verso investimenti per la crescita e lo sviluppo.

Per quanto attiene l'**innovazione del business** - una delle 4 leve strategiche individuate dal Piano industriale - le principali linee di intervento strategiche riguarderanno:

- **Sostegno a politiche di riqualificazione della spesa e di sviluppo industriale:** revisione del portafoglio di offerta per incrementare la presenza nei settori già affrontati e identificare nuovi ambiti di presidio; ampliamento dell'offerta sui lavori pubblici; sostegno alle P.A. per un utilizzo più efficace di Fondi europei e nazionali; sviluppo dei mercati digitali per acquisti autonomi delle P.A. e come volano di crescita per le PMI; incremento della qualità offerta attraverso i contratti.
- **Soluzioni innovative per l'ingegneria del procurement:** modelli innovativi di gara per la P.A. (lotti, frequenza, dimensioni) per garantire allineamento tra contratti Consip con fabbisogni delle amministrazioni e offerta

delle imprese; gare "a progetto" mirate a iniziative strategiche ed ecosistemi omogenei di P.A. per migliorare i servizi ai cittadini con un approccio che integra aggregazione della domanda e personalizzazione delle iniziative (il primo caso di applicazione riguarda la razionalizzazione della spesa per le università e gli enti di ricerca, nell'ambito dell'**Accordo Consip-CRUI**); evoluzione della Piattaforma di e-procurement da "prodotti/strumenti" a "clienti/servizi", capitalizzando, internamente ed esternamente, il patrimonio informativo Consip sulla spesa pubblica.

- **Evoluzione del sistema delle relazioni in una logica di servizio agli stakeholder:** nuove modalità e strumenti per un dialogo continuativo ed efficace con amministrazioni centrali, locali e imprese; estensione end-to-end dell'offerta di servizi e del presidio su tutte le fasi del ciclo di vita degli acquisti pubblici, dall'analisi della spesa e dei fabbisogni alla gestione contrattuale; nuovi strumenti di sviluppo delle relazioni dedicati (market day annuali con P.A. e imprese e tavoli merceologici); diffusione del Piano Gare per favorire una pianificazione più efficace delle attività delle P.A. e un'organizzazione più efficiente delle imprese. Le nuove gare beneficeranno anche dell'Accordo Consip-CNEL per l'individuazione del CCNL da indicare nella documentazione di gara, migliorando i servizi offerti ad amministrazioni, imprese e cittadini.
- **Procurement innovativo come leva di attuazione della sostenibilità ambientale e sociale:** supportare con l'evoluzione delle strategie di gara e dei mercati digitali il miglioramento dei comportamenti di acquisto delle P.A. e

incidere positivamente sull’offerta delle imprese, in una transizione dal green public procurement a un approccio di “sourcing sostenibile”.

L’implementazione di tali linee di intervento è condizione necessaria per supportare gli obiettivi delineati dal Piano industriale: intermediare, nell’arco del quadriennio di Piano, acquisti di beni, servizi e lavori per un valore complessivo di **120 miliardi di euro**, anche attraverso l’ingresso su nuovi mercati, un coinvolgimento più strutturato di P.A. e imprese, l’introduzione di innovazione nei modelli e processi di gara.

Nel primo quadrimestre 2025, coerentemente con gli indirizzi del Piano industriale 2025-28, è stato avviato un processo di evoluzione organizzativa che, progressivamente, ha definito **il nuovo modello di funzionamento**, volto a:

- (CO 191_2025) consolidare e sviluppare le attività di compliance e assistenza legale corporate e business, per aumentare il presidio sulle iniziative di gara, l’attenzione sul sistema dei controlli, la compliance alla disciplina appalti, nonché sviluppare idee e temi di natura innovativa in ambito procedurale e di monitoraggio normativo, di comunicazione e digitalizzazione
- (CO 192_2025) accrescere lo sviluppo e l’engagement delle persone e di rafforzare internamente ed esternamente un’accountability ispirata a una logica di “casa di vetro”.

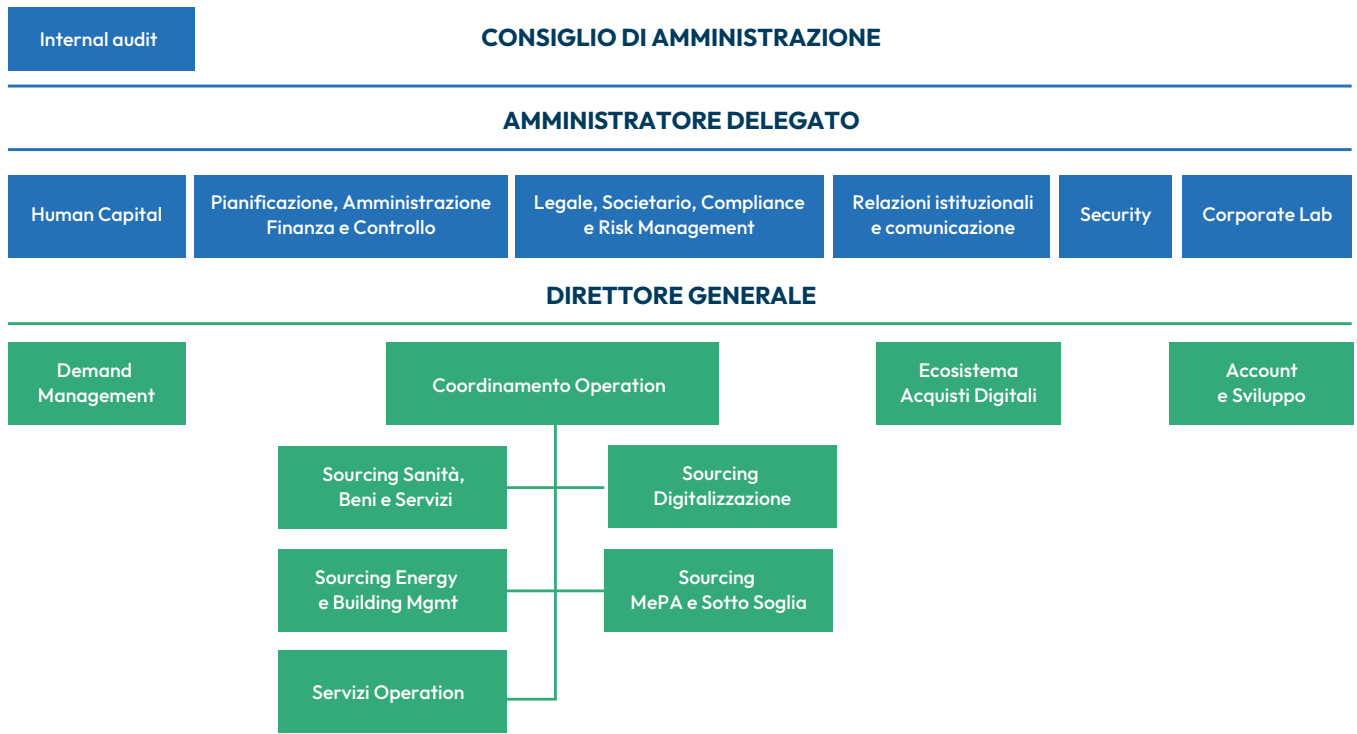
- (CO 193_2025) sviluppare ulteriormente il livello di qualità dei controlli, di accrescere il presidio e il coordinamento delle operation, di consolidare le attività di demand management.
- (CO 194_2025) focalizzare le esigenze di investimento nelle tecnologie e nella valorizzazione delle Persone, sviluppo della cultura digitale e della security logica e fisica, evoluzione della piattaforma di e-procurement orientandola da “prodotti/strumenti” a “clienti/servizi”, ottimizzazione dell’impiego delle risorse e responsabilizzazione nel controllo della gestione, innovazione nei processi interni di procurement.

La Società è articolata in **4 strutture business** - in rapporto al Direttore Generale - di cui 2 dedicate alla relazione con i clienti (Demand Management, Account e Sviluppo), 1 al coordinamento delle operation e 1 al sistema digitale di e-procurement.

Completano il modello organizzativo **6 strutture corporate** (Human Capital, Pianificazione Amministrazione Finanza e Controllo, Legale Societario Compliance e Risk Management, Relazioni istituzionali e Comunicazione, Security, Corporate Lab), in rapporto all’Amministratore Delegato.

Riporta, infine, al Consiglio di Amministrazione **1 struttura di Internal Audit**.

Struttura organizzativa al 1° aprile 2025



13

Effetti economici dell'inserimento nell'elenco ISTAT

L'inserimento della Società dal 2015 nell'elenco delle società dotate di autonomia finanziaria, incluse nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2 della L. n. 196 del 31 dicembre 2009, ha imposto anche per il 2024 l'applicazione di norme che prevedono il contenimento della spesa pubblica (fissandone i limiti sostenibili) con conseguenti impatti di natura economica che di seguito vengono illustrati.

Il legislatore, con l'intento di garantire una maggiore flessibilità gestionale e una più efficace realizzazione degli obiettivi istituzionali, con l'art. 1 c. 590-600 della L. n. 160/2019 ha apportato parziali modifiche al quadro normativo esistente, prevedendo la cessazione dell'applicazione di alcune norme (riportate nell'allegato A della legge) e introducendone una complessiva in sostituzione che fissa un limite unico di spesa per l'acquisto di beni e servizi. La stessa norma al comma 594 dell'art. 1, ha previsto inoltre che, fatta salva la disciplina di cui all'art. 1 comma 506 della L. n. 208/2015 che prevede che il versamento dei risparmi di spesa conseguiti ai capitoli del Bilancio dello Stato si intendono come versamenti da effettuarsi in sede di distribuzione del dividendo ove nel corso dell'esercizio di riferimento le società abbiano conseguito un utile e nel limite dell'utile distribuibile ai sensi di legge, le società devono versare annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di contenimento della spesa abrogate, incrementato del 10%.

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci di spesa per le quali sono previste specifiche norme di contenimento della spesa.

Spese per l'acquisto di beni e servizi

Norma di riferimento

Le società partecipate inserite nell'elenco Istat devono uniformarsi al principio di riduzione della spesa previsto dall'art. 1 commi 590 e segg., della L. n. 160/2019 che fissa il limite di spesa annua per l'acquisto di beni e servizi a un valore non superiore a quello medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Detto limite può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi accertati in ciascun esercizio rispetto a quello relativo ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018.

Attuazione

La società ha provveduto a conformarsi al dettato normativo, rispettando il limite di spesa che per il 2024 è risultato essere pari a 22.901.633 euro, calcolato tenendo conto anche delle indicazioni contenute:

- nella circolare RGS n. 9 del 21 aprile 2020 che, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da Covid 19, ha escluso dal perimetro di calcolo del limite di spesa tutti i costi sostenuti per far fronte all'emergenza sanitaria

- nella circolare RGS n. 23 del 19 maggio 2022 che, in considerazione della crisi energetica, ha escluso dal perimetro di calcolo i costi sostenuti per utenze gas e luce
- nella circolare RGS n. 42 del 7 dicembre 2022 che ha escluso dal perimetro di calcolo i costi sostenuti per l'acquisto di buoni pasto, in quanto seppur dette spese sono riclassificate civilisticamente nella sezione "Servizi" nella voce B7 del Conto Economico, esse sono direttamente collegate ed attinenti ai costi del lavoro

Il valore di consuntivo si è attestato a 12.029.720 euro. Come indicato dalla normativa, in sede di distribuzione del dividendo, la società provvederà a versare all'apposito capitolo di entrata 2.414.858 euro.

Contratti di locazione passiva

Norme di riferimento

Con riferimento ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati dalle amministrazioni centrali inserite nell'elenco ISTAT, l'art. 3, comma 4, del D.L. n. 95/2012, ha stabilito che: "ai fini del contenimento della spesa pubblica i canoni di locazione sono ridotti a decorrere dal 01 luglio 2014 della misura del 15% di quanto attualmente corrisposto". Il comma 1 del medesimo articolo stabilisce che il canone dovuto dalle amministrazioni per la locazione passiva di immobili utilizzati a fini istituzionali deve essere aggiornato in base alla variazione degli indici ISTAT.

Attuazione

La società nel 2015 ha ottenuto dalla proprietà dell'immobile in locazione dove ha sede la società, la riduzione del canone prevista dal dettato normativo. Inoltre, ha provveduto all'aggiornamento del canone in base alla variazione ISTAT. L'applicazione della norma non prevede versamenti a capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

Buoni pasto

Norme di riferimento

L'art. 5, comma 7, del D.L. n. 95/2012 stabilisce che il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT, non superi il valore nominale di 7,00 euro.

Attuazione

La Società a partire dal 01 gennaio 2015, ha provveduto ad adeguare il valore nominale dei buoni pasto erogati a tutti i dipendenti, secondo la prescrizione di legge. L'applicazione della norma non dà luogo a versamenti per risparmi di spesa in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

Ferie e permessi

Norme di riferimento

L'art. 5, comma 8, del D.L. n. 95/2012, per le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT dispone che le ferie, i riposi e i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, siano obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non diano luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi.

Attuazione

La Società ha provveduto ad uniformarsi alla normativa di legge. L'applicazione della norma non dà luogo a versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

Autovetture e buoni taxi

Norme di riferimento

L'art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012, dispone per le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT, che a decorrere dal 01 maggio 2014, non possano effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa soste-

nuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Attuazione

Le prescrizioni contenute nella norma per le auto, devono intendersi applicate alle sole autovetture di servizio, così come quella relativa all'acquisto di buoni taxi, deve intendersi applicata alle sole spese sostenute al di fuori delle attività di business o istituzionali. La società si è uniformata alla previsione normativa assicurando il rispetto del limite indicato pari a 19.240 euro. Il valore per l'anno 2024 delle spese riferite al noleggio di autovetture di servizio ammonta a 14.560 euro. L'applicazione della norma non prevede versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

Lavoro Flessibile

Norme di riferimento

Il comma 29 dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010, dispone che anche le società partecipate inserite nel conto ISTAT, si adeguino a quanto previsto dal comma 28 dello stesso articolo che prevede - a decorrere dall'anno 2011 - che le amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per il personale relativa a contratti formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio, non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.

Attuazione

La Società si è uniformata alla normativa e ha rispettato entrambi i limiti di spesa previsti dalla norma che sono rispettivamente: i) per i contratti di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa pari a 489.018 euro; ii) per i contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio pari a 527.895 euro. I valori rilevati per l'anno 2024 della spesa riferita al lavoro flessibile così come sopra suddivisi ammontano rispettivamente a 59.633 euro e 412.678 euro. L'applicazione della norma non prevede versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.



14

Testo unico partecipate Obiettivi spese di funzionamento (Art. 19 Comma 5)

Con il provvedimento del 20 aprile 2023, il Dipartimento del Tesoro, in qualità di socio, ha dato attuazione a quanto previsto dall'art. 19 comma 5 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, indicando per il triennio 2023-2025 gli obiettivi gestionali minimi in termini di contenimento dei costi di funzionamento, intendendo come tali i **costi operativi**, in quanto spese ricorrenti di carattere ordinario ed escludendo tutte le componenti di reddito di entità o incidenza eccezionali.

A partire dall'esercizio 2023, l'indicatore target è determinato in funzione del risultato medio atteso relativo al triennio 2020-2022.

Il provvedimento, inoltre, ha fornito indicazioni puntuali per l'individuazione dei costi operativi, considerando il totale dei costi della produzione di cui alla lettera B) dell'art. 2425 del c.c., ad esclusione di:

- ammortamento e svalutazioni;
- accantonamenti per rischi;
- altri accantonamenti;
- costi sostenuti per interventi obbligatori concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salubrità dei lavoratori;
- imposte indirette, tasse e contributi comprese tra gli oneri diversi di gestione;
- sopravvenienze e insussistenze attive e passive di natura ordinaria e straordinaria.

Per omogeneità di confronto, analogamente a quanto specificato in materia di costi, anche dal valore della produzione devono essere esclusi i proventi di entità o incidenza eccezionali.

Inoltre, ai fini della determinazione del valore della produzione e dei costi operativi:

- sono esclusi gli acquisti di beni e servizi per conto delle P.A. e i correlati rimborsi, nonché i costi derivanti da commesse avute in affidamento diretto dai Ministeri vigilanti o da altri soggetti pubblici, qualora i recuperi inerenti siano determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe;
- per le commesse che prevedono l'applicazione di tariffe per i beni forniti e i servizi resi alle P.A., è consentito neutralizzare le riduzioni dei ricavi derivanti da clausole di efficientamento inserite nei contratti di servizio/convenzioni che dispongono una revisione periodica a ribasso delle tariffe applicate.

L'obiettivo "Costi Operativi/Valore della Produzione" è stato raggiunto anche per l'anno 2024: a fronte di un valore obiettivo $\leq 81,6\%$ (determinato sui valori medi attesi del periodo 2020-2022 pari a $82,5\%$) è stato **conseguito un risultato pari a $77,4\%$** .

Di seguito si fornisce uno schema di sintesi del calcolo dell'indice:

	2024	VALORI MEDI ATTESI 2020-2022
Valore della Produzione	94.127.337	124.816.672
Rettifiche VdP	34.244.249	70.457.159
Valore della produzione T.U.	59.883.088	54.359.513
Costi della Produzione	91.879.823	121.666.043
Rettifiche CdP	45.532.574	76.836.970
Costi della Produzione T.U.	46.347.249	44.829.073
Indice T.U. realizzato	77,40%	82,47%

Si precisa che dal calcolo sono stati esclusi i ricavi conseguiti e i costi sostenuti da Consip per lo svolgimento delle attività relative a:

- Convenzione con il Dipartimento dell'Economia (già Dipartimento del Tesoro), per la gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni e valorizzazione dell'attivo pubblico;
- Attività ex lege n. 135/2012 (SPC), coerentemente con quanto disposto dalla norma che prevede la restituzione ad AgID di eventuali somme eccedenti la copertura dei costi sostenuti da Consip per lo svolgimento delle attività connesse al Sistema Pubblico di Connettività.

Inoltre, il valore della produzione, utile ai fini della determinazione dell'indice di Testo Unico, è stato determinato apportando delle rettifiche positive pari alla riduzione dei corrispettivi derivanti dall'applicazione dell'indicatore di rendimento sul Programma Acquisti.

Il risultato raggiunto, pari a 77,4%, rispetta l'obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento fissato, per effetto delle azioni messe in atto dalla società volte all'ottimizzazione delle risorse impiegate.

Nel rispetto delle previsioni contenute nel provvedimento, per l'esercizio appena chiuso, l'obiettivo riguardante l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione è stato assegnato ai dipendenti per i quali è prevista una componente variabile della retribuzione, con un peso relativo non inferiore al 30%.

15

Ulteriori informazioni

15.1 Escussione delle cauzioni

Per la partecipazione alle gare Consip i concorrenti, come previsto dal Codice dei contratti pubblici, sono tenuti alla presentazione di una garanzia denominata “**cauzione provvisoria**”, che viene escussa in caso di esclusione del concorrente. Tale garanzia è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto, momento in cui gli aggiudicatari sono tenuti a produrre una “**cauzione definitiva**” a garanzia della corretta esecuzione contrattuale.

Per i bandi indetti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 50/2016, come confermato anche dal nuovo Codice dei contratti (D.Lgs. 36/2023), il presupposto per l'escussione della cauzione provvisoria risulta modificato in senso limitativo rispetto a quanto previsto dal vecchio Codice di cui al D.Lgs. n. 163/2006, in quanto circoscritta al solo fatto verificatosi dopo l'aggiudicazione e addebitabile al medesimo affidatario che comporti l'impossibilità di stipulare il relativo contratto.

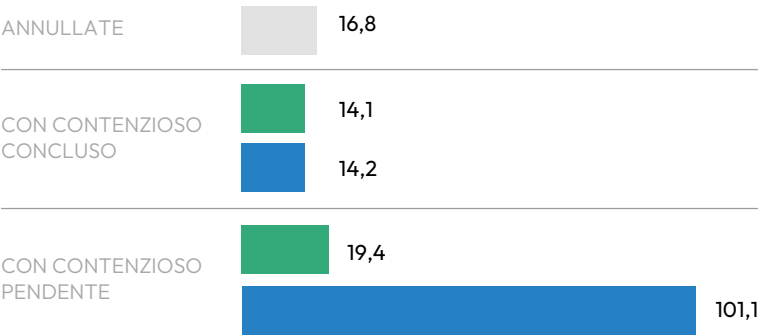
In relazione a tale modifica normativa, il numero delle escussioni relativo alle nuove gare si è significativamente ridotto, tanto che **nel corso del 2024 sono stati emessi solo n. 7 provvedimenti di escussione di garanzie provvisorie**. Per le cauzioni escusse negli anni precedenti, invece, risulta impugnato sia il provvedimento di esclusione dalla gara – cui è connesso il provvedimento di escussione della cauzione provvisoria – sia il medesimo provvedimento di escussione, che ha generato contenziosi di natura amministrativa/civile che rendono incerti, durante la loro pendenza, il riconoscimento del credito e il suo ammontare.

Al 31.12.2024 il valore delle **cauzioni escusse** (riferite a 311 provvedimenti di escussione) è **pari a 154,4 mln/€** di cui l'86% **provvisorie** (pari a 132,1 mln/€) e il 14% **definitive** (pari a 22,3 mln/€).

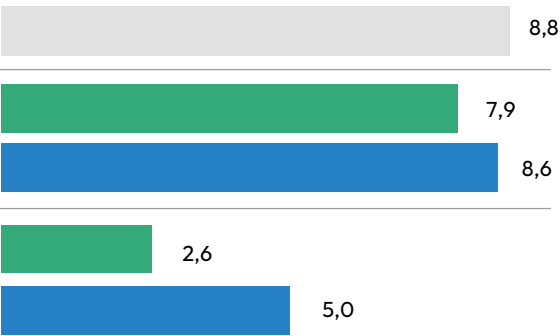
La quasi totalità delle escussioni di cauzioni è riferibile a procedure di gara bandite in vigore del D.Lgs. n. 163/2006. Su circa il 69% del valore escusso (106,1 mln/€) risulta un contenzioso ancora pendente.

Al 31.12.2024 il **valore delle cauzioni complessivamente incassato è pari a 44 mln/€** (29% del totale escusso) di cui 33,5 mln/€ provvisorie (circa il 25,3% delle cauzioni provvisorie escusse) e 10,5 mln/€ definitive (circa il 47,2% delle cauzioni definitive escusse). Il valore delle cauzioni complessivamente incassato è per il 50% relativo a escussioni sulle quali si è concluso positivamente il contenzioso.

CAUZIONI PROVVISORIE 132,1 MLN/€



CAUZIONI DEFINITIVE 22,3 MLN/€



● Incassate ● Escusse

Con l’obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta, in bilancio vengono esposti gli importi escussi per i quali il contenzioso si è concluso con esito favorevole e quelli che - seppur in pendenza di giudizio - risultano incassati o per i quali è stata ottenuta la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo ed è stata corrisposta l’imposta di registro. Tale rappresentazione, ai sensi dell’art. 2423-bis del Codice civile, nonché dei postulati di bilancio di cui all’OIC11, nel fornire una rappresentazione veritiera e corretta, garantisce stabilità dell’andamento gestionale e finanziario della società.

15.2 Monitoraggio indici per la valutazione del rischio di crisi aziendale

Il 15 luglio 2022 è entrato in vigore il Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza (CCII) di cui al D.Lgs. 14/2019, così come modificato, da ultimo, dal D.Lgs. 17 giugno 2022 n. 83.

La normativa prevede che l’impresa si doti di un sistema di allerta che le consenta una diagnosi precoce dello stato di difficoltà, evitando che il ritardo nel considerare i segnali di crisi possano condurre ad uno stato di crisi irreversibile.

La società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2022, ha adottato quindi in via definitiva il “Modello organizzativo per la prevenzione della crisi d’im-

presa” nel quale, al fine di rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario e prevenire tempestivamente l’emersione dello stato di crisi, ha assunto particolare rilievo il monitoraggio di indicatori quantitativi e qualitativi considerati “segnali di allarme”. Tali indicatori sono stati individuati tenendo conto delle indicazioni contenute nel CCII (art. 3 c. 3 e 4).

Infine a seguito della pubblicazione in data 27.09.2024 del D. Lgs. 136/2024 c.d. “Terzo correttivo del Codice della Crisi” la società ha provveduto a revisionare nuovamente il modello apportando le modifiche finalizzate in particolare ad agevolare l’efficienza del sistema di gestione della crisi e dell’insolvenza.

Di seguito si riporta lo schema degli indicatori economico-finanziari con l’esito delle verifiche sul superamento delle soglie di allarme alla data del 31 dicembre 2024.

#	TIPOLOGIA INDICATORE	DESCRIZIONE RISCHIO	DESCRIZIONE INDICE	SOGLIA DI ALLARME	ESITO
1	Economico finanziario	rischio finanziario rischio reput./ disc. operativa	Patrimonio netto negativo	(-)	•
2	Economico finanziario	rischio finanziario	Saldo prospettico disponibilità liquide Cash Flow a 12 mesi (rolling)	(-)	•
3	Economico finanziario	rischio finanziario rischio reput./ disc. operativa	ITP sui debiti commerciali	> 0	•
4	Economico finanziario	rischio finanziario rischio reput./ disc. operativa	Tempo medio ponderato di pagamento dei debiti commerciali	> 30 gg	•
5	Economico finanziario	rischio finanziario rischio reput./ disc. operativa	Debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni	(>0)	•
6	Economico finanziario	rischio finanziario rischio reput./disc. operativa	Debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti	(>0)	•
7	Economico finanziario	rischio finanziario rischio reput./ disc. operativa	Esposizione nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni	(>0)	•
8	Economico finanziario	rischio finanziario rischio reput./ disc. operativa	Esposizioni debitorie nei confronti del Fisco e dell'Inps nelle soglie previste dal nuovo articolo 25-novies, comma 1, del Codice della Crisi	superiore alle soglie	•

15.3 Ulteriori informazioni ex art. 2428 Codice civile

Al fine di rendere il monitoraggio completo ed efficace, oltre agli indicatori economico-finanziari riportati in tabella, sono stati individuati e verificati periodicamente, ulteriori indicatori gestionali, di performance, strategici e reputazionali.

Seppur il superamento della soglia di allarme di ciascuno degli indicatori richieda interventi correttivi immediati, si ritiene che si possa ipotizzare una reale crisi d'impresa solo laddove le soglie di allarme - ad eccezione del valore dell'indicatore di Patrimonio Netto - siano superate congiuntamente.

Circa le ulteriori informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice civile si segnala che la società: i) non ha svolto attività di ricerca e sviluppo; ii) non detiene né ha acquistato e/o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona; iii) la società non detiene alcuno strumento finanziario derivato o strutturato per finalità di gestione dei rischi finanziari.

Circa i rapporti con Imprese Controllate, Collegate, Controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime, si segnala che la società non detiene, né in forma diretta né in forma indiretta, partecipazioni in altre società. Nel cor-

so dell'esercizio 2024, i rapporti con Imprese Controllate, Collegate, Controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime, sono state regolate da contratti/convenzioni che hanno generato le voci di credito/debito e costo/ricavo riportate sinteticamente nella tabella seguente ¹¹.

(valori in migliaia di euro)	CREDITI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Autostrade dello Stato S.p.A.	16	-	16	-
Istituto poligrafico e zecca dello stato S.p.A.	10	53	-	203
Leonardo S.p.A.	157	22	-	215
PagoPa S.p.A.	21	-	73	-
Polo strategico nazionale S.p.A.	-	707	-	1.103
RAI S.p.A.	-	-	-	0
Sace S.p.A.	640	-	-	-
Sogei S.p.A.	1.074	585	5.089	918
Sourcesense S.p.A.	-	-	-	-
Unipolsai S.p.A.	-	-	-	-
TOTALE	1.916	1.367	5.178	2.440

15.4 Informativa su adempimenti ex D.M. 27 marzo 2013

Ai sensi del D.M. 27 marzo 2013, in attuazione del D.L. n.91/2011, in capo alle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, è previsto l'obbligo di predisporre in concomitanza con la redazione del bilancio d'esercizio, i seguenti specifici documenti di rendicontazione:

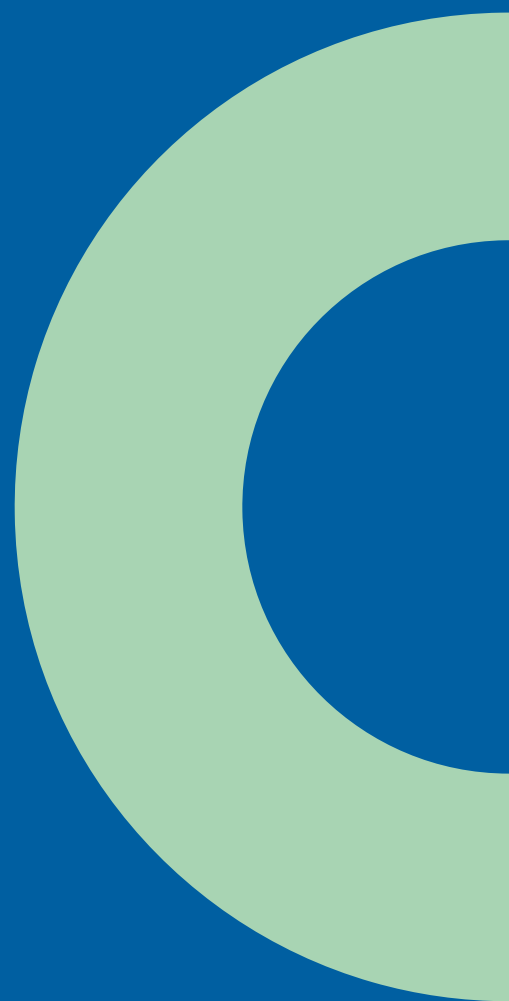
- conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2;
- rendiconto finanziario di cui all'art. 6;
- rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definito con DPCM del 18 settembre 2012;
- prospetti SIOPE di cui all'art. 77 – quater, comma 11, del DL n. 112 del 25 giugno 2008 convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008;
- prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi da inserire nella relazione sulla gestione.

In conformità a quanto disposto dal D.M. 27 marzo 2013, sono stati redatti il conto consuntivo in termini di cassa (lett. a) contenente anche il prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi (lett. e), il rendiconto finanziario (lett. b) e il rapporto sui risultati (lett. c). Anche per il 2024, non essendo Consip soggetta alla rilevazione SIOPE, non è stato possibile predisporre il documento riportato alla lett. d).

Roma, 27 marzo 2025
per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Avv. Marco Reggiani

¹¹ I valori patrimoniali ed economici riportati in tabella, sono al netto dei crediti maturati relativi all'applicazione del contributo ex art. 18 c. 3 D.Lgs. n. 177/2009 dovuto a Consip ai sensi della ex. L. n. 135/2012 per lo svolgimento delle attività nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività

Schemi di bilancio d'esercizio





Schemi di bilancio d'esercizio

STATO PATRIMONIALE

Bilancio al 31 dicembre

ATTIVO (valori in euro)	Nota	2023	2024
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4	4.537.415	5.721.791
3 - Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		3.997.920	5.214.485
6 - Immobilizzazioni in corso e acconti		137.213	280.182
7 - Altre		402.282	227.124
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5	480.984	658.957
2 - Impianti e macchinari		65.659	53.829
3 - Attrezzature industriali e commerciali		41.077	26.476
4 - Altri beni		374.248	578.652
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		5.018.399	6.380.748
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE	6	1.195.404	1.090.116
3 - Lavori in corso su ordinazione		1.195.404	1.090.116
II - CREDITI	7	113.276.316	129.449.862
1 - Verso clienti		55.278.755	63.301.955
4 - Verso controllanti		37.552.567	44.484.858
5 - Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		1.866.505	1.364.954
5bis - Crediti tributari		360	2.280.011
5ter - Imposte anticipate		8.667.913	11.026.864
5quater - Verso altri		9.910.216	6.991.219
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE	8	69.002.516	71.819.123
1 - Depositi bancari e postali		69.002.376	71.818.087
3 - Danaro e valori in cassa		140	1.036
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		183.474.236	202.359.100
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	9	1.171.254	1.077.534
TOTALE ATTIVO		189.663.890	209.817.381

PASSIVO (valori in euro)	Nota	2023	2024
A) PATRIMONIO NETTO	11	56.951.256	58.026.289
I. Capitale		5.200.000	5.200.000
IV. Riserva legale		1.040.000	1.040.000
VI. Altre riserve, distintamente indicate		3.719.961	3.719.961
- riserva in sospensione D. Lgs. n. 124/93	17.117		17.117
- riserve da fusione Sicot	3.702.844		3.702.844
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		35.978.528	44.576.437
IX. Utile dell'esercizio		11.012.768	3.489.891
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI	12	33.210.908	41.236.979
4. Altri		33.210.908	41.236.979
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	13	2.570.682	2.406.434
D) DEBITI	14	96.931.044	108.147.678
	di cui oltre 12 mesi		di cui oltre 12 mesi
4. Debiti verso banche		1.065	874
6. Acconti		575.267	159.350
7. Debiti verso fornitori	107.513	17.517.828	146.955
11. Debiti verso controllanti		54.171.532	71.759.434
11.bis Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	791	1.057.136	4.060
12. Debiti tributari		2.872.989	1.668.559
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		2.496.652	2.591.858
14. Altri debiti		18.238.574	14.340.333
E) RATEI e RISCONTI PASSIVI		-	-
TOTALE PASSIVO		189.663.890	209.817.381

Conto economico

Bilancio al 31 dicembre

CONTO ECONOMICO (valori in euro)	Nota	2023	2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	16		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.1	77.245.015	84.393.772
Corrispettivi Consip		59.604.868	58.619.898
Rimborsi costi P.A.		17.640.147	25.773.874
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	16.2	86.467	(105.288)
4. Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	16.3	105.560	142.969
5. Altri ricavi e proventi	16.4	12.949.357	9.695.885
Ricavi e proventi		9.865.350	5.925.118
Contributi in conto esercizio		3.084.007	3.770.767
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		90.386.398	94.127.337
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	17		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.1	1.329.419	1.903.696
Acquisto beni per Consip		58.561	34.660
Acquisto beni per le P.A.		1.270.858	1.869.036
7. Per servizi	17.2	26.052.769	33.460.191
Acquisto servizi per Consip		9.764.929	9.671.632
Acquisto servizi per le P.A.		16.287.840	23.788.560
8. Per godimento di beni di terzi	17.3	2.936.704	3.165.128
Acquisto godimento beni di terzi per Consip		2.855.254	3.048.850
Acquisto godimento beni di terzi per le P.A.		81.450	116.278
9. Per il personale	17.4	35.645.856	37.344.364
a) Salari e stipendi		25.251.966	26.048.617
b) Oneri sociali		6.844.722	7.040.414
c) Trattamento di fine rapporto		1.922.809	1.930.520
e) Altri costi		1.626.360	2.324.813
10. Ammortamenti e svalutazioni	17.5	4.161.178	4.981.021
a) Ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali		3.991.058	4.785.148
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		170.120	195.874
12. Accantonamenti per rischi	17.6	4.930.671	9.164.803
14. Oneri diversi di gestione	17.7	1.470.067	1.860.619
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		76.526.664	91.879.823
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		13.859.735	2.247.514
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	18		
16. Altri proventi finanziari		1.315.225	2.358.939
d) Proventi diversi dai precedenti		1.315.225	2.358.939
17. Interessi e altri oneri finanziari		(9)	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (16-17)		1.315.216	2.358.939
Risultato prima delle imposte (A-B+- C+-D)		15.174.951	4.606.453
20. Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	20	4.162.183	1.116.562
a) Imposte correnti		5.338.335	3.475.513
b) Imposte differite/anticipate		(1.176.151)	(2.358.951)
UTILE DELL'ESERCIZIO		11.012.768	3.489.891

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (valori in euro)	Nota	2023	2024
A. Flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale			
Utile di esercizio		11.012.768	3.489.891
Imposte sul reddito		4.162.183	1.116.562
Interessi passivi		9	-
(Interessi attivi)		(1.315.225)	(2.358.939)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi		13.859.735	2.247.514
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		3.991.058	4.785.148
Ammortamento immobilizzazioni materiali		170.120	195.874
Accantonamento ai fondi per rischi e oneri		7.710.253	12.331.004
Accantonamento T.F.R.		1.922.809	1.930.520
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		27.653.974	21.490.060
Variazione del capitale circolante netto			
Decremento(incremento) delle rimanenze		(86.466)	105.288
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali		(14.728.949)	(14.453.941)
Decremento/(incremento) altri crediti		(4.610.794)	(1.719.605)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		4.613.547	(551.112)
Incremento/(decremento) dei debiti vs controllante e controllate dalla controllante		21.665.635	17.191.320
Incremento/(decremento) altri debiti		(3.109.076)	(5.423.382)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		(351.517)	93.720
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi		(1.319)	-
Altre variazioni del capitale circolante netto		-	4.093.437
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN		31.045.035	20.825.786
Altre rettifiche			
Interessi incassati		700.138	2.301.283
Interessi (pagati)		(9)	-
(Imposte sul reddito pagate)		(4.094.192)	(6.148.808)
(Utilizzo dei fondi rischi e oneri)		(2.985.428)	(3.304.901)
(Utilizzo fondo T.F.R.)		(2.095.127)	(2.094.768)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		(8.474.618)	(9.247.194)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	21.1	22.570.417	11.578.592
B. Flusso finanziario derivante dall'attività di investimento			
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)		(3.945.396)	(5.972.260)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-	-
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)		(241.864)	(374.676)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	21.2	(4.187.259)	(6.346.936)
C. Flusso finanziario da attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento/(decremento) dei debiti a breve vs banche		1.065	(192)
Mezzi propri			
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		(2.414.858)	(2.414.858)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	21.3	(2.413.793)	(2.415.050)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	21.4	15.969.365	2.816.607
Disponibilità liquide al 1 gennaio		53.033.151	69.002.516
Disponibilità liquide al 31 dicembre		69.002.516	71.819.123

Roma, 15 maggio 2025
per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Avv. Marco Reggiani

Nota integrativa





1. Informazioni generali

Il bilancio dell'esercizio 2024, accompagnato dalla relazione sulla gestione, è stato redatto in conformità alla normativa civilistica vigente. Comprende gli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario, insieme alla presente nota integrativa che contiene tutte le informazioni, anche complementari, necessarie a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La Società ha per oggetto nella misura superiore all'80% dei ricavi delle vendite e prestazioni:

- a) l'esercizio a favore delle pubbliche amministrazioni delle attività di:
 - 1. realizzazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti, ivi comprese lo sviluppo e la gestione del sistema informatico di e-procurement del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche per l'utilizzo del predetto sistema in favore delle amministrazioni per le quali svolge attività di centrale di committenza;
 - 2. centralizzazione della committenza e di committenza ausiliare, ivi comprese quelle in favore di Sogei spa per le acquisizioni di servizi;
- b) l'esercizio di attività affidate con provvedimenti amministrativi del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- c) l'esercizio di attività di centrale di committenza, ivi comprese le attività di committenza ausiliarie, ai fini della realizzazione e gestione dei progetti in materia di amministrazione digitale, ai sensi del combinato disposto dell'art.4, comma 3 quater, D.L. n.95/2012 convertito dalla L. n.135/2012 e dell'art.14 bis del D.Lgs. 07 marzo 2005, n.82.

Svolge, inoltre, in misura inferiore al 20% dei ricavi delle vendite e prestazioni, l'attività di centrale di committenza di cui al precedente punto 2, della lettera a) anche in favore di altre amministrazioni pubbliche o soggetti pubblici, previa autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, a condizione che permetta il conseguimento di economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale.

La Società può inoltre svolgere attività e intraprendere operazioni relative, connesse o necessarie al conseguimento dell'oggetto sociale, anche partecipando in società pubbliche.

Il presente documento di bilancio è conforme nella sostanza alla versione tassonomica del formato xbrl richiesta per il deposito presso il Registro delle Imprese.

2. Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa civilistica e con l'ausilio dei principi contabili nazionali, aggiornati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I principi seguiti per la redazione del bilancio includono: la valutazione delle voci con prudenza e in ottica di continuità aziendale; la registrazione e presentazione delle voci basata sulla sostanza dell'operazione o del contratto; l'inclusione solo degli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio; il rispetto del principio di competenza, considerando i proventi e gli oneri indipendentemente dalla data di incasso e pagamento; la valutazione dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura; la valutazione separata degli elementi eterogenei inclusi nelle singole voci; il divieto di raggruppamento di voci nello stato patrimoniale o nel conto economico e il divieto di compensazione di partite; la comparabilità dei valori con quelli dell'esercizio precedente per ogni singola voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

La direzione aziendale per verificare la sussistenza del postulato della continuità aziendale ha effettuato una valutazione prospettica della capacità della società di continuare a svolgere la propria attività per un periodo di almeno dodici mesi senza rilevare significative incertezze.

Non ci sono stati casi eccezionali che hanno richiesto deroghe ai sensi dell'art. 2423 bis del Codice civile.

Nel presente bilancio, secondo le indicazioni contenute nell'OIC 24, si è provveduto a riclassificare alla voce BI3 "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" i costi patrimonializzati relativi all'acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso dei software applicativi e operativi, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, che nell'esercizio precedente riclassificavano nella voce BI4 "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili". Per una corretta comparazione si è provveduto a riclassificare anche il valore del 2023.

In conformità con il dettato normativo (art. 2423 del c.c.), negli schemi che compongono il bilancio e nella nota integrativa (salvo diversa indicazione), gli importi sono riportati in unità di euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio è stato effettuato utilizzando la tecnica dell'arrotondamento illustrata

dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 106/E del 21 dicembre 2001.

Eventuali totali esposti nelle tabelle di dettaglio potrebbero non corrispondere alla somma delle componenti a causa degli arrotondamenti all'euro del sistema contabile.

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto utilizzando il metodo "indiretto".

3. Criteri applicati nelle valutazioni delle voci del bilancio

Di seguito sono illustrati i criteri di valutazione delle voci più significative per la redazione del presente documento.

3.1 Immobilizzazioni Immateriali

Sono rilevate in bilancio al costo di acquisto al netto degli ammortamenti effettuati fino al 31 dicembre 2024. La società non ha mai rivalutato le immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati in base alla presunta durata di utilizzo futura. In particolare, per il software, l'aliquota di ammortamento applicata è stata del 20% per le licenze operative, mentre per le licenze applicative è stata del 33% o del 50% (nei casi di licenze con durata di utilizzo pari a 24 mesi).

L'ammortamento delle gare SPC, svolte nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (D.L. n.95/2012 convertito con L. n.135/2012), inizia dall'esercizio in cui il contratto

derivante dalla gara aggiudicata al fornitore è attivato (stipula Accordo Quadro) per eseguire le transazioni commerciali (contratti esecutivi) e continua per tutta la durata dell'Accordo Quadro. L'ammortamento è proporzionato alla percentuale del volume degli scambi commerciali effettuati nell'esercizio riferiti alla gara rispetto al plafond massimo stabilito in sede di aggiudicazione della gara. Se l'aspettativa di utilità futura della gara riguarda un periodo più breve di quello contrattualmente previsto, l'arco temporale del processo di ammortamento degli oneri pluriennali viene ridotto proporzionalmente in conformità a quanto previsto dall'OIC 24. Se, invece, durante il periodo di validità del contratto non vengono eseguite transazioni, il costo patrimonializzato tra le immobilizzazioni immateriali viene speso integralmente nell'esercizio in cui termina la possibilità di eseguire le transazioni commerciali.

Di seguito si riporta il dettaglio delle gare SPC immobilizzate e le relative percentuali di ammortamento applicate al 31.12.2024:

- A.Q. Connettività ed. 2 aliquota del 14,79%
- A.Q. S. RIPA 2 aliquota dell'1,19%
- A.Q. Sicurezza On Service aliquota del 38,66%

L'ammortamento delle spese per manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi, è stato calcolato considerando il valore minore tra il periodo di utilità futura delle spese sostenute e il periodo residuo del contratto di locazione relativo al bene su cui sono state eseguite le manutenzioni straordinarie.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato qualora vengano meno i presupposti.

3.2 Immobilizzazioni Materiali

Sono anch'esse iscritte in bilancio al costo storico a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene e ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzo.

Al 31.12.2024 le aliquote di ammortamento applicate per categoria sono le seguenti:

- 20% per apparecchiature hardware
- 12% per mobili e macchine ordinarie d'ufficio
- 30% per impianti allarme e antincendio
- 20% per telefoni portatili
- 20% per centralina telefonica
- 25% per varchi elettronici
- 20% per attrezzature diverse

Per i beni entrati in funzione nell'esercizio, le aliquote sopra riportate sono ridotte al 50%.

Le spese per manutenzione e riparazione ordinarie sono state registrate direttamente nel conto economico dell'esercizio e non rientrano quindi tra i costi capitalizzati. Al contrario, le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del bene sono state capitalizzate incrementando così il valore del cespite.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se vengono meno i presupposti di detta svalutazione.

3.3 Lavori in corso su ordinazione

Sono valutati:

- con il metodo della percentuale di completamento ovvero in base al corrispettivo contrattualmente maturato con ragionevole certezza se hanno durata superiore ai 12 mesi;
- con il metodo della commessa completata sulla base dei costi di produzione sostenuti se hanno durata inferiore ai 12 mesi.

3.4 Crediti

Sono valutati in base al valore di presumibile realizzo. Non essendoci crediti con durata superiore ai 12 mesi, non è stato necessario applicare il criterio del costo ammortizzato. I crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti. Non sono presenti crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

3.5 Disponibilità Liquide

Sono iscritte al valore nominale.

3.6 Ratei e Risconti

Sono stati rilevati per attribuire correttamente i ricavi e i costi comuni a due o più esercizi.

3.7 Fondi per Rischi e Oneri

Accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi che sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento originario. Nella valutazione di tali accantonamenti sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi per rischi generici.

3.8 Fondo Trattamento Fine Rapporto

Calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, rappresenta il debito effettivo della Società verso i dipendenti, includendo il maturato al 31.12.2024 e la rivalutazione annuale. Il valore tiene conto dei contratti di lavoro ed è rivalutato con una componente fissa dell'1,5% e una variabile del 75% dell'indice Istat dei prezzi al consumo.

3.9 Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale e non è stato possibile applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto tutti i debiti superiori ai 12 mesi evidenziati nello stato patrimoniale, sono riferiti all'applicazione della ritenuta a garanzia dello 0,50% e pertanto non si è a conoscenza della scadenza temporale certa per la determinazione del valore da iscrivere.

3.10 Ricavi e Costi

Sono imputati nel conto economico secondo il principio della competenza economica.

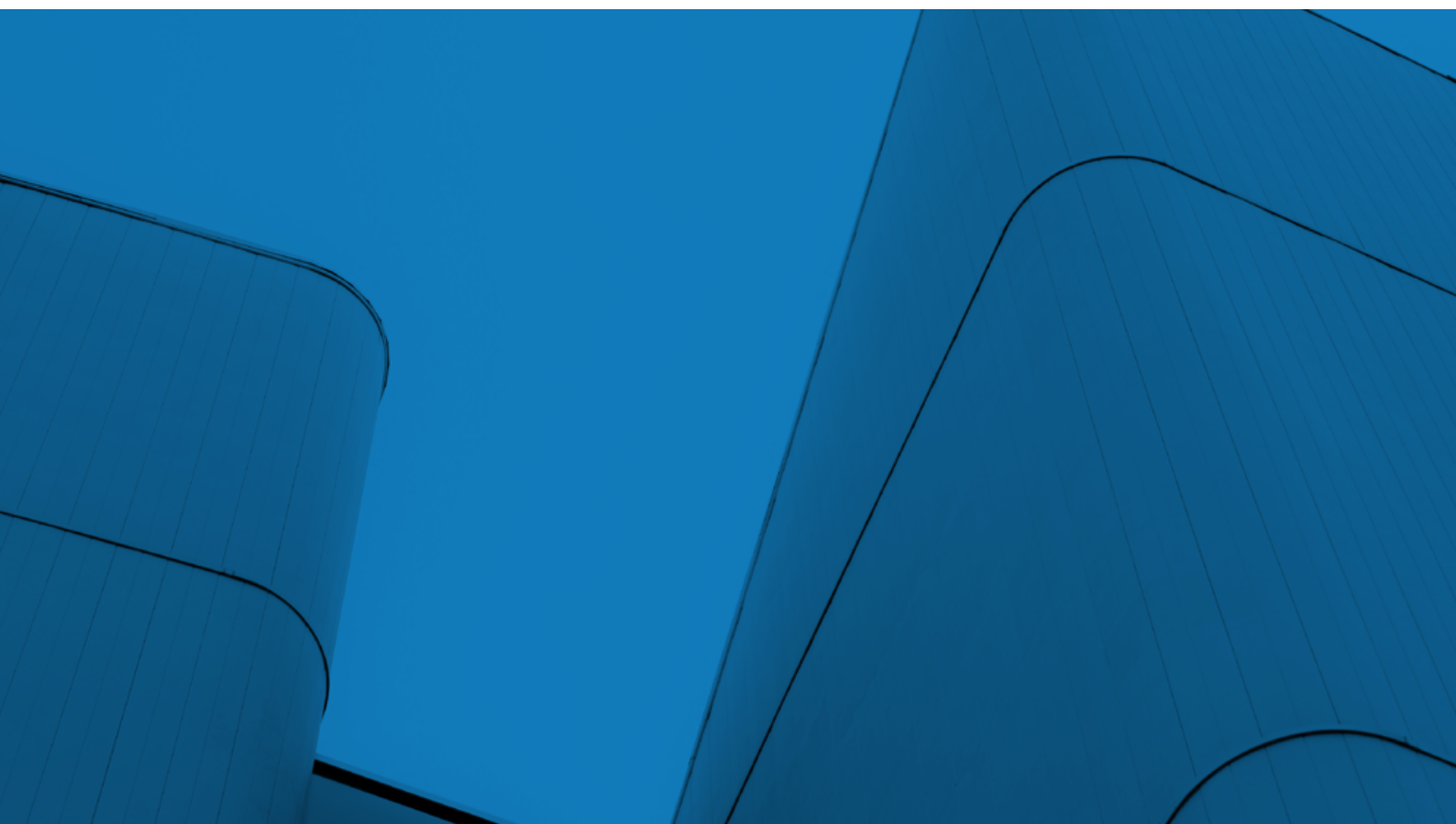
3.11 Imposte

Quelle di esercizio sono calcolate secondo la normativa fiscale vigente. Quelle anticipate e differite sono contabilizzate ai sensi del Principio Contabile Nazionale OIC 25, che ne prevede la rilevazione quando per l'organo amministrativo c'è la ragionevole certezza della loro recuperabilità in base ai risultati attesi e alla previsione di realizzazione futura.

Le imposte anticipate per il 2024 sono calcolate con un'aliquota del 24% per l'Ires e del 4,82% per l'Irap. I crediti e i debiti verso l'erario per Ires e Irap sono al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

3.12 Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi di passività potenziali

Le informazioni relative alla natura e al valore delle garanzie prestate e degli impegni assunti nonché ai rischi di passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono commentati analiticamente nella presente nota integrativa al successivo paragrafo 15.



4. Immobilizzazioni Immateriali

La voce include beni intangibili e relativi costi con utilità futura che dura oltre l'esercizio in cui sono acquisiti; il loro valore ammonta a 5.721.791 euro.

La tabella seguente illustra la composizione e la movimentazione

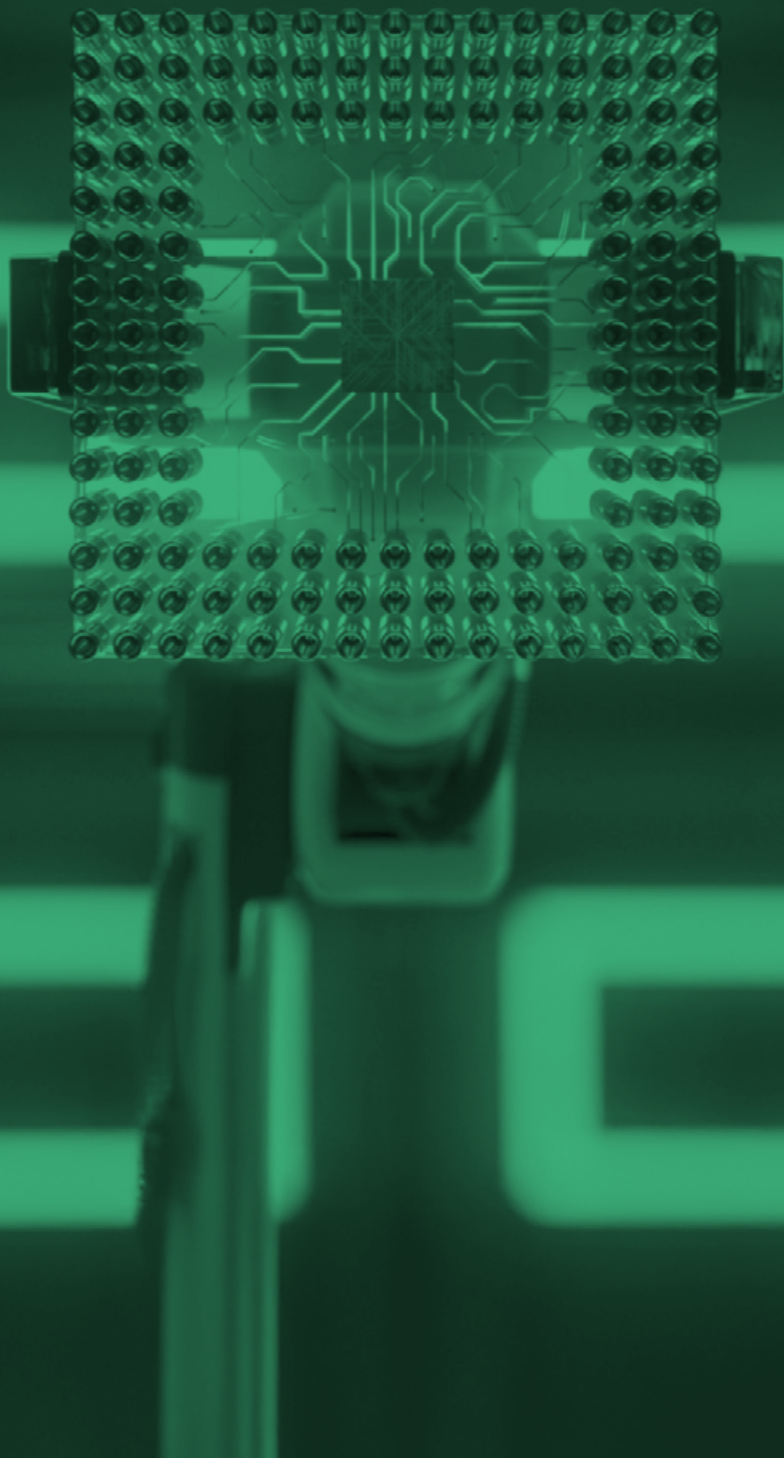
31.12.2023	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre	Totale
Costo	30.340.497	137.213	4.375.754	34.853.465
Fondo	(26.342.577)	-	(3.973.472)	(30.316.049)
Netto	3.997.920	137.213	402.282	4.537.415
Variazioni nell'esercizio 2024				
Incrementi	5.815.331	142.969	13.961	5.972.260
Decrementi	-	-	(2.736)	(2.736)
Riclassifica	-	-	-	-
Rettifica fondo	-	-	-	-
Ammortamenti	(4.598.765)	-	(186.383)	(4.785.148)
Totale Variazioni	1.216.565	142.969	(175.158)	1.184.376
31.12.2024				
Costo	36.155.828	280.182	4.386.978	40.822.988
Fondo	(30.941.343)	-	(4.159.855)	(35.101.197)
Netto	5.214.485	280.182	227.124	5.721.791

Le immobilizzazioni immateriali si sono incrementate di 1.184.376 euro per l'effetto combinato di nuovi investimenti per 5.972.260 euro e da ammortamenti per 4.785.148 euro.

La prevalenza degli investimenti dell'esercizio ha riguardato i "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", che comprende i costi sostenuti per l'acquisto del diritto di utilizzo di software applicativi, operativi ed altri diritti su licenze.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" accolgono gli oneri sostenuti, nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività, per la produzione delle gare "Connettività ed.3 - ID 2573", "Sicurezza da remoto ed.2 - ID 2737" e "S-Ripa 3 - ID 2834" non ancora concluse.

La voce "Altre" include sia gli oneri pluriennali sostenuti e non ancora ammortizzati degli Accordi Quadro in ambito SPC i cui contratti sono stati già attivati e messi a disposizione delle P.A., sia i costi capitalizzati per le migliorie apportate sull'immobile di terzi dove è ubicata la sede sociale.



5. Immobilizzazioni Materiali

La voce comprende i beni durevoli che sono normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito nell'attività principale dell'azienda e, pertanto, non sono destinati alla vendita; il loro valore ammonta a 658.957 euro.

La tabella seguente illustra la composizione e la movimentazione di tali immobilizzazioni.

31.12.2023	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Costo	422.809	172.091	2.171.497	2.766.398
Fondo	(357.150)	(131.014)	(1.797.249)	(2.285.414)
Netto	65.659	41.077	374.248	480.984
Variazioni nell'esercizio 2024				
Incrementi	4.700	5.299	364.677	374.676
Decrementi	-	-	(197.106)	(197.106)
Riclassifica	-	-	-	-
Rettifica fondo	-	-	196.276	196.276
Ammortamenti	(16.530)	(19.900)	(159.443)	(195.874)
Totale variazioni	(11.830)	(14.601)	204.404	177.972
31.12.2024				
Costo	427.509	177.390	2.339.068	2.943.968
Fondo	(373.681)	(150.914)	(1.760.416)	(2.285.011)
Netto	53.829	26.476	578.652	658.957

Di seguito la tabella con la composizione e il dettaglio delle voci", che si riferisce alla tabella di pagina 97

	Dismissioni 2024								
	Costo storico	Fondo amm.to al 31.12.2023	Importo netto al 31.12.2023	Acquisti 2024	Costo storico	Fondo amm.to	Totale	Amm.to 2024	Importo netto al 31.12.2024
Impianto allarme e antincendio	86.569	86.569	-	4.700	-	-	-	(705)	3.995
Centrale telefonica	288.396	224.323	64.072	-	-	-	-	(14.238)	49.834
Varchi elettronici	47.845	46.258	1.587	-	-	-	-	(1.587)	-
Totale impianti e macchinari	422.809	357.150	65.659	4.700	-	-	-	(16.530)	53.829
Attrezzature diverse	168.978	127.900	41.077	5.299	-	-	-	(19.900)	26.476
Attrezzature elettroniche e varie	3.114	3.114	-	-	-	-	-	-	-
Totale attrezzature industriali e commerciali	172.091	131.014	41.077	5.299	-	-	-	(19.900)	26.476
Apparecchiature Hardware	1.437.759	1.076.490	361.269	362.460	197.106	196.276	830	(156.542)	566.356
Mobili e macchine ord. da ufficio	707.809	694.848	12.962	2.218	-	-	-	(2.894)	12.286
Telefoni portatili	1.665	1.647	17	-	-	-	-	(7)	10
Costruzioni leggere	24.264	24.264	-	-	-	-	-	-	-
Totale altre immobilizzazioni materiali	2.171.497	1.797.249	374.248	364.677	197.106	196.276	830	(159.443)	578.652
Totale immobilizzazioni materiali	2.766.398	2.285.414	480.984	374.676	197.106	196.276	830	(195.874)	658.957

La voce si è incrementata di 177.972 euro per effetto di nuovi investimenti, pari a 374.676 euro che hanno riguardato in prevalenza l'acquisto di apparecchiature hardware in sostituzione di pc obsoleti e di server per il potenziamento dell'infrastruttura informatica e ammortamenti per 195.874 euro.

6. Lavori in corso su ordinazione

Ammontano a 1.090.116 euro in decremento di 105.288 euro rispetto all'esercizio precedente. La voce ha subito la seguente movimentazione

	VALORE AL 31.12.2023	VARIAZIONE 2024	VALORE AL 31.12.2024
Lavori in corso su ordinazione	1.195.404	(105.288)	1.090.116

7. Crediti

Ammontano a 129.449.862 euro e sono così composti

CREDITI	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Verso clienti	55.278.755	63.301.955	8.023.200
Verso controllanti	37.552.567	44.484.858	6.932.291
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.866.505	1.364.954	(501.551)
Tributari	360	2.280.011	2.279.651
Per imposte anticipate	8.667.913	11.026.864	2.358.951
Verso altri	9.910.216	6.991.219	(2.918.997)
TOTALE	113.276.316	129.449.862	16.173.546

La voce risulta in aumento di 16.173.546 euro rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente dell'incremento dei crediti commerciali.

Non sono presenti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

I **crediti commerciali**, ossia crediti verso clienti, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti, ammontano a 109.151.767 euro, di cui 108.536.929 euro vantati nei confronti di operatori residenti in Italia e 614.838 euro vantati nei confronti di operatori residenti in altri paesi UE.

Nel valore complessivo sono inclusi anche 74.799.039 euro di fatture da emettere al 31.12.2024. La voce segna un incremento di 14.453.941 euro per effetto principalmente: i) dell'incremento della commissione ex D.M. 23/11/2012 dovuta a Consip dai fornitori aggiudicatari; ii) dell'aumento dei crediti vantati nei confronti della controllante per l'incremento delle attività a rimborso nell'ambito della convenzione acquisti; iii) della riduzione dei crediti nei confronti di Sogei.

Nella tabella seguente si espone il dettaglio:

CREDITI COMMERCIALI	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
CREDITI VERSO CLIENTI	55.278.755	63.301.955	8.023.200
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni, Accordi Quadro e Gare su Delega – Commissione DM 23/11/2012	47.834.801	57.605.901	9.771.100
Disciplinari bilaterali (Istat, Inail, Mic, Protezione Civile, Agea, Min.Giustizia, Cdc, Aci)	2.716.658	2.221.581	(495.076)
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro – Rimborso spese di pubblic. gare art.73 D.lgs 50/2016 e ex art.34 Dlgs 163/2006	256.769	258.926	2.157
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro – Crediti per verifiche ispettive	141.025	168.167	27.142
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro – Crediti per penali	836.071	310.521	(525.549)
P.A. per Gare su Delega	600.324	25.005	(575.319)
P.A. – Contributi SPC da attività ex L.135/2012	2.778.662	2.606.078	(172.584)
Altri di minore entità	117.145	107.189	(9.955)
Fondo svalutazione crediti	(2.699)	(1.414)	1.284
CREDITI VERSO CONTROLLANTI	37.552.567	44.484.858	6.932.291
MEF – Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi	32.490.595	40.037.344	7.546.750
MEF – Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	3.226.594	2.602.227	(624.367)
MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea	316.323	526.844	210.521
MEF – Dipartimento delle Finanze	90.566	48.100	(42.466)
MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza	1.243.406	1.090.055	(153.352)
MEF – Dipartimento del Tesoro – Direzione VII	177.679	173.806	(3.873)
P.A. – Contributi SPC da attività ex L.135/2012	7.405	6.482	(922)
CREDITI VS IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	1.866.505	1.364.954	(501.551)
Disciplinari bilaterali (Sogei S.p.A.)	1.601.522	1.074.033	(527.488)
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro – DM 23/11/2012	116.818	161.289	44.472
Contributi SPC da attività ex L.135/2012	80.340	88.340	8.000
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro – Crediti per penali	48.905	5.000	(43.905)
Altri di minore entità	18.920	36.292	17.372
TOTALE	94.697.827	109.151.767	14.453.941

I **crediti tributari** ammontano a 2.280.011 euro e la tabella seguente ne illustra il relativo dettaglio

CREDITI TRIBUTARI	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Erario c/Iva	-	145.829	145.829
Ires	-	1.782.347	1.782.347
Irap	-	351.834	351.834
Ritenute versate all'erario	360	-	(360)
TOTALE	360	2.280.011	2.279.651

L'incremento della voce di 2.279.651 euro è determinato dal versamento degli acconti 2024 Ires e Irap calcolati come previsto dalla normativa fiscale tenendo conto delle imposte dovute per il 2023. Gli importi dei crediti saranno portati in compensazione in fase di liquidazione degli acconti dovuti per il 2025.

I **crediti per imposte anticipate** ammontano a 11.026.864 euro in aumento di 2.358.951 euro rispetto al precedente esercizio. La tabella seguente ne illustra la composizione

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Ires anticipata	8.004.678	9.935.326	1.930.648
Irap anticipata	663.236	1.091.538	428.303
TOTALE	8.667.913	11.026.864	2.358.951

Per il dettaglio della natura delle differenze temporanee significative che le hanno generate e la loro movimentazione si rinvia al paragrafo 20 "imposte sul reddito di esercizio" della presente nota integrativa.

I **crediti vs altri** ammontano a 6.991.219 euro e risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 2.918.997 euro principalmente per la riduzione dei crediti per escussioni definitive.

La tabella seguente ne illustra il relativo dettaglio

CREDITI VERSO ALTRI	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Escussioni di cauzioni provvisorie	4.863.013	4.708.879	(154.134)
Escussione di cauzioni definitive	3.190.992	769.372	(2.421.620)
Verso il personale	1.302.285	1.194.376	(107.909)
Altri crediti	683.525	448.192	(235.333)
Fondo svalutazione su crediti da escussioni	(129.599)	(129.599)	-
TOTALE	9.910.216	6.991.219	(2.918.997)

Di seguito si riportano le tabelle di dettaglio dei crediti per escussioni di cauzioni

ESCUSSIONI DI CAUZIONI PROVVISORIE

INIZIATIVA	ID	LOTTO	IMPORTO ESCUSSO
Multiservizio integrato energia Sanità	1379	1	585.000
Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani - UNICAM (Unione Comuni dell'Alta Murgia)	1594	1	1.437.879
Servizi di pulizia per le caserme	1620	2	440.000
Servizi di pulizia per le caserme	1620	8	422.000
Servizi di pulizia per le caserme	1620	9	391.000
Servizi di pulizia per le caserme	1620	10	463.000
Servizi di pulizia per le caserme	1620	11	453.000
Servizi di pulizia per le caserme	1620	12	427.000
Trasporto valori Mef	1669	1	90.000
TOTALE			4.708.879

ESCUSSIONI DI CAUZIONI DEFINITIVE

CONVENZIONE/ACCORDO QUADRO	ID	LOTTO	IMPORTO ESCUSSO
Facility Management	407	3	623.195
Carburanti per autotrazione	572	5	129.599
Stampanti	646	5	16.578
TOTALE			769.372

I **crediti verso il personale** ammontano a 1.194.376 euro e si riferiscono principalmente all'anticipo versato ai dipendenti degli Mbo (Management by objectives) di competenza 2024.

Gli **altri crediti** ammontano a 448.192 euro e si riferiscono principalmente a crediti sorti a seguito di sentenze favorevoli con riconoscimento di risarcimento del danno a favore di Consip.

8. Disponibilità Liquide

Ammontano a 71.819.123 euro e la composizione è dettagliata nella tabella seguente

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	69.002.376	71.818.087	2.815.711
Valori bollati in cassa	140	1.036	896
TOTALE	69.002.516	71.819.123	2.816.607

La voce risulta in aumento di 2.816.607 euro rispetto al saldo dello stesso periodo dell’esercizio precedente.

9. Ratei e Risconti Attivi

Ammontano a 1.077.534 euro e comprendono sia le quote di ricavi rilevati per l’anno 2024 che si concretizzeranno finanziariamente nell’esercizio successivo (ratei attivi) sia le quote di costi pertinenti a esercizi futuri che si sono

concretizzati finanziariamente nel corso dell’anno 2024 (risconti attivi).
La tabella seguente fornisce il dettaglio della composizione della voce

RATEI E RISCONTI ATTIVI	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Ratei attivi su interessi bancari	273.825	78.263	(195.562)
Risconti diversi	897.429	999.270	101.841
TOTALE	1.171.254	1.077.534	(93.720)

10. Oneri finanziari imputati nell’attivo dello stato patrimoniale

In nessuna voce dell’attivo dello stato patrimoniale sono stati patrimonializzati oneri finanziari

11. Patrimonio Netto

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce e la sua movimentazione

PATRIMONIO NETTO	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre riserve		Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
			Riserva in sosp. ex D.l.124/93	Riserve da Fusione Sicot			
Saldi al 31.12.2022	5.200.000	1.040.000	17.117	3.702.844	31.066.198	7.327.188	48.353.348
Destinazione del risultato dell'esercizio:							
Attribuzione di dividendi						(2.414.858)	(2.414.858)
Altre destinazioni					4.912.330	(4.912.330)	-
Altre variazioni					(1)		(1)
Risultato d'esercizio						11.012.768	11.012.768
Saldi al 31.12.2023	5.200.000	1.040.000	17.117	3.702.844	35.978.528	11.012.768	56.951.256
Destinazione del risultato dell'esercizio:							
Attribuzione di dividendi						(2.414.858)	(2.414.858)
Altre destinazioni					8.597.910	(8.597.910)	-
Altre variazioni							
Risultato d'esercizio						3.489.891	3.489.891
Saldi al 31.12.2024	5.200.000	1.040.000	17.117	3.702.844	44.576.437	3.489.891	58.026.289

Nel corso del 2024 il “Patrimonio netto” ha subito le seguenti movimentazioni:

- decremento relativo alla destinazione dell'utile 2023 (11.012.768 euro) di cui 2.414.858 euro versati ai sensi del comma 594 art.1 della L. n.160/2019 in sede di distribuzione dei dividendi secondo le indicazioni contenute nell'art.1, comma 506, della L. n.208/2015 e 8.597.910 euro destinati alla riserva disponibile di utili portati a nuovo
- incremento di 3.489.891 euro relativo all'utile dell'esercizio 2024

Di seguito si descrive il dettaglio della composizione della voce:

“Capitale sociale”, costituito da n. 5.200.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 euro, detenute interamente dal Ministero dell'Economia e Finanze che risulta interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

“Riserva legale”, prevista dall'art.2430 del c.c., è costituita con l'accantonamento di una quota pari al 5% degli utili netti annui sino al raggiungimento di un importo pari al 20% del capitale sociale. La riserva legale può essere utilizzata unicamente per la copertura delle perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve del patrimonio netto. Nel caso in cui l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del capitale sociale, si deve procedere al suo

reintegro con il progressivo accantonamento di almeno un ventesimo degli utili che verranno conseguiti.

“**Altre Riserve**” costituite dalla “**Riserva in sospensione ex D.Lgs. n.124/93**” pari a 17.117 euro, riferita all'accantonamento eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari a 3% delle quote di TFR trasferite a forme di previdenza complementare (Cometa e Previndai) e dalla “**Riserva da fusione Sicot**” pari a 3.702.844 euro, avvenuta nel 2014. Tali riserve sono liberamente utilizzabili e distribuibili.

“**Riserva disponibile (Utile portato a nuovo)**” risulta composta da utili portati a nuovo relativi a precedenti esercizi ed è pari a 44.576.437 euro. La riserva è liberamente utilizzabile e distribuibile.

12. Fondi per rischi e oneri

Ammontano a 41.236.979 euro e presentano la seguente movimentazione

FONDI RISCHI E ONERI	VALORE AL 31.12.2023	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	RILASCI	VALORE AL 31.12.2024
FONDI PER RISCHI					
Contenzioso	28.781.121	9.164.803		1.000.031	36.945.893
Altri rischi	220.000				220.000
TOTALE FONDO PER RISCHI	29.001.121	9.164.803	-	1.000.031	37.165.893
FONDI PER ONERI					
Migl./riqual. mix professionale	1.728.150	843.580	823.551		1.748.179
MBO (Management by objectives)	2.481.350	2.322.621	2.481.350		2.322.621
Altri Oneri	286				286
TOTALE FONDO PER ONERI	4.209.786	3.166.201	3.304.901		4.071.087
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	33.210.908	12.331.004	3.304.901	1.000.031	41.236.979

I fondi rischi e oneri hanno registrato un incremento di 8.026.072 euro rispetto all'esercizio precedente, per l'effetto combinato degli accantonamenti pari a 12.331.004 euro e da riprese di valore (utilizzi e rilasci) pari a 4.304.932 euro.

Gli accantonamenti si riferiscono per: i) 9.164.803 euro alla copertura di perdite potenziali derivanti dal rischio di soccombenza in giudizi pendenti, ii) 843.580 euro alla copertura di potenziali spese future stimate per supportare il “piano di riqualificazione del personale 2022-2026”, iii) 2.322.621 euro alla stima del costo degli MBO (Manage-

ment by objectives) 2024 che saranno liquidati a seguito dell'approvazione del bilancio 2024 in relazione al raggiungimento degli obiettivi. Entrambi gli accantonamenti riferiti al personale sono stati riclassificati per natura nel conto economico nella voce B9 “costi per il personale”.

Le riprese di valore relative agli utilizzi includono: i) 823.551 euro per supportare il “piano di riqualificazione del personale 2022-2026”; ii) 2.481.350 euro per la liquidazione delle quote MBO 2023 erogate nel 2024.

Le riprese di valore relative ai rilasci si suddividono come segue: i) 250.000 euro riguardanti le franchigie delle polizze assicurative accantonate a copertura del rischio di risarcimento negli anni 2013 e 2015 in quanto tutti i contenziosi pendenti coperti dalle relative polizze si sono definiti; ii) 750.031 euro per la chiusura di un contenzioso definitivo vinto da Consip sul quale pendeva il rischio di restituzione della cauzione escussa ed incassata.

13. Fondo Trattamento Fine Rapporto

La voce ammonta a 2.406.434 euro e rappresenta il debito di Consip nei confronti dei dipendenti per il trattamento di fine rapporto ed è stata calcolata in conformità alla normativa vigente. Nel prospetto seguente sono riepilogate le movimentazioni del fondo nel corso dell'anno 2024

Valore al 31.12.2023	2.570.682
Variazioni dell'esercizio:	
- quota maturata nell'anno	1.930.520
- contributo 0,50%	(126.948)
- utilizzi per anticipazioni, liquidazioni	(212.006)
- utilizzi per previdenza integrativa e tesoreria	(1.749.280)
- utilizzi per imposta sostitutiva	(9.782)
- altre variazioni	3.249
Valore al 31.12.2024	2.406.434

14. Debiti

Ammontano complessivamente a 108.147.678 euro e non sono presenti debiti di durata residua superiore ai cinque anni.

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce

DEBITI	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Verso banche	1.065	874	(192)
Acconti	575.267	159.350	(415.917)
Verso fornitori	17.517.828	16.966.716	(551.112)
Verso controllanti	54.171.532	71.759.434	17.587.902
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.057.136	660.554	(396.582)
Tributari	2.872.989	1.668.559	(1.204.430)
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.496.652	2.591.858	95.206
Altri	18.238.574	14.340.333	(3.898.241)
TOTALE	96.931.044	108.147.678	11.216.634

I debiti risultano in incremento di 11.216.634 euro rispetto all’esercizio precedente principalmente per effetto dell’aumento dei **debiti verso controllanti** e della diminuzione degli **altri debiti** e di quelli **tributari**. Di seguito si riporta il dettaglio delle singole voci.

Debiti verso banche

La voce ammonta a 874 euro e si riferisce alle spese per la tenuta dei c/c bancari di competenza 2024, ma addebitate sui c/c nel 2025.

Acconti

La voce ammonta a 159.350 euro e accoglie sia le somme ricevute in anticipo da clienti che quelle incassate dalle P.A. a titolo di contributo ex art. 18 c.3 D.Lgs. 177/2009 non ancora riconciliate. Risultano in diminuzione di 415.917 euro rispetto all’esercizio precedente, principalmente per l’avvenuta riconciliazione delle somme incassate dalle P.A. negli anni precedenti. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce.

ACCONTI	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Rimborsi costi di pubblicazione	2.561	6.327	3.765
CONTRIBUTI SPC EX ART. 18 C.3 D.LGS. 177/2009	572.705	153.023	(419.682)
TOTALE	575.267	159.350	(415.917)

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 16.966.716 euro e accolgono, oltre all’esposizione complessiva nei confronti degli operatori economici che forniscono beni e servizi, anche gli obblighi finanziari connessi alle fatture da ricevere al

31.12.2024. La voce registra un decremento di 551.112 euro rispetto al saldo dell’esercizio precedente. Di seguito si riporta la tabella di dettaglio per area geografica di appartenenza.

DEBITI VS FORNITORI	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Fornitori Italia	17.517.819	16.893.645	(624.174)
Fornitori altri stati UE	9	-	(9)
Fornitori extra UE	-	73.071	73.071
TOTALE	17.517.828	16.966.716	(551.112)

Tali debiti derivano da contratti sottoscritti sia per la gestione propria che per l’attività a “rimborso” e sono così composti:

- debiti esigibili entro l’esercizio successivo per fatture ricevute pari a 3.223.851 euro, di cui 3.154.171 euro relativi a fornitori italiani e 69.680 euro sono riferiti a fornitori residenti in paesi extra UE. Le fatture da ricevere ammontano a 13.595.910 euro di cui 13.592.519 euro riferite a fornitori italiani e 3.391 euro riferite a fornitori residenti in paesi extra UE;
- debiti esigibili oltre l’esercizio successivo per 146.955 euro riferiti interamente a fornitori italiani. Detti importi sono relativi alle trattenute dello 0,50% (ex art. 4 D.P.R. n.207/2010, ex art. 30 comma 5 bis D.Lgs. n. 50/2016 ed ex art. 11 D. Lgs. 36/2023) operate sulle fatture riferite a contratti la cui scadenza va oltre l’esercizio successivo.

Debiti verso controllanti

I debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ammontano a 71.759.434 euro e risultano in aumento di 17.587.902 euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per l'incremento (+17.344.297 euro) delle com-

missioni ex DM 23.11.2012 maturate a carico dei fornitori aggiudicatari a disposizione del Mef per il relativo utilizzo.

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce

DEBITI VS CONTROLLANTI	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Commissione ex DM 23.11.2012	52.358.413	69.702.710	17.344.297
Contact center	124.982	144.679	19.697
Contributi al registro dei revisori legali	57.542	64.705	7.163
Convenzione ader	18.500	18.500	-
D.L. Concretezza - buoni pasto	-	140.000	140.000
Penali e spese di giudizio incassate	1.612.094	1.688.839	76.745
TOTALE	54.171.532	71.759.434	17.587.902

Il valore delle commissioni ex DM 23.11.2012 pari a 69.702.710 euro è riferito alle somme maturate sulle iniziative realizzate nell'ambito: i) della Convenzione del Programma di Razionalizzazione Acquisti per 64.459.560 euro; ii) del Disciplinare PNRR per 4.948.524 euro; iii) del Progetto di Assistenza Tecnica della RGS-IGRUE per 294.626 euro.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce ammonta a 660.554 euro di cui 4.060 euro relativi a debiti esigibili oltre l'esercizio successivo afferenti a ritenute a garanzia applicate ai sensi dell'art. 30 comma 5bis del D.Lgs. n. 50/2016. Di seguito si fornisce il dettaglio della composizione della voce

DEBITI VS IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Istituto Poligrafico Zecca dello Stato	70.029	53.027	(17.002)
Leonardo	617.386	22.464	(594.922)
Poste Italiane	304	-	(304)
Sogei	369.418	585.063	215.645
TOTALE	1.057.136	660.554	(396.582)

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 1.668.559 euro, in diminuzione di 1.204.431 euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dell'azzeramento, a seguito del versamento degli acconti 2024, dei debiti relativi alle imposte Ires e Irap calcolate sul risultato dell'esercizio 2024, nonché dell'assenza del debito IVA al 31 dicembre 2024. Si

registra, inoltre, un incremento del debito per ritenute da lavoro dipendente pari a 131.955 euro, relativo alle trattenute alla fonte effettuate sulle retribuzioni di dicembre che sono state regolarmente saldate alla scadenza. Di seguito la tabella di dettaglio

DEBITI TRIBUTARI	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Erario c/Iva	172.119	-	(172.119)
Iva differita	158.492	139.672	(18.820)
Ritenute fiscali su lavoro dipendente	1.377.569	1.509.524	131.955
Ritenute fiscali su lavoro autonomo	12.061	19.017	6.956
Imposta di bollo	312	346	34
IRES	953.205	-	(953.205)
IRAP	199.232	-	(199.232)
TOTALE	2.872.989	1.668.559	(1.204.431)

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a 2.591.858 euro e risulta in aumento di 95.206 euro rispetto all'esercizio precedente. L'importo complessivo del debito verso l'INPS e l'INAIL, pari a 2.118.812 euro, è relativo principalmente alle trattenute pre-

videnziali, per contributi dovuti sulle retribuzioni del personale dipendente del mese di dicembre 2024, puntualmente versate alla scadenza di gennaio 2025. Di seguito la tabella illustrativa

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
INPS/INAIL	2.033.012	2.118.812	85.800
Altri enti di previdenza e assistenza complementare	463.640	473.046	9.406
TOTALE	2.496.652	2.591.858	95.206

Altri debiti

La voce ammonta a 14.340.333 euro e risulta in diminuzione di 3.898.241 euro rispetto all'esercizio precedente.

ALTRI DEBITI	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Commissioni ex DM 23.11.2012 di altre P.A.	349.652	373.796	24.144
Depositi cauzionali in numerario	3.538.849	2.418.709	(1.120.140)
Spese di giudizio/penali/escussioni da incassare	3.954.571	966.738	(2.987.833)
Spese di giudizio/penali/escussioni incassate con riserva	3.616.841	3.498.943	(117.899)
Verso il personale e collaboratori	1.290.183	2.002.675	712.492
Verso istituti assicurativi	54.421	23.074	(31.347)
Verso altri	5.434.057	5.056.399	(377.658)
TOTALE	18.238.574	14.340.333	(3.898.241)

I debiti per “**commissioni ex Dm 23.11.2012 altre P.A.**” ammontano a 373.796 euro e si riferiscono all'applicazione ai fornitori aggiudicatari della commissione sulle procedure di gara da riconoscere ai committenti. In particolare, 210.430 euro sono a disposizione di ISTAT e 163.366 euro a disposizione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

I debiti per “**depositi cauzionali in numerario**” ammontano a 2.418.709 euro e si riferiscono al versamento di cauzioni da parte di operatori economici per la partecipazione a gare e/o garanzia della corretta esecuzione contrattuale.

I debiti per “**spese di giudizio/penali/escussioni da incassare**” ammontano a 966.738 euro e si riferiscono ad escussioni di cauzioni definitive non incassate per 639.773 euro, a penali da incassare applicate a fornitori aggiudicatari per 315.521 euro e a spese di giudizio liquidate da sentenze ma non ancora incassate per 11.444 euro. A seguito dell'incasso, come da previsioni indicate nelle rispettive convenzioni/disciplinari, le somme verranno riconosciute ai committenti.

I debiti per “**spese di giudizio/penali/escussioni incassate con riserva**” ammontano a 3.498.943 euro e si riferiscono a penali ed escussioni di cauzioni definitive applicate ai fornitori aggiudicatari per inadempienze contrattuali incassate con riserva (3.466.427 euro) sulle quali pende un giudizio o non sono ancora decorsi i termini per proporre ricorso per la restituzione. All'esito del giudizio ovvero allo scadere del termine per proporre ricorso, le stesse dovranno essere riconosciute ai committenti o in caso di soccombenza, restituite ai fornitori aggiudicatari. La parte residuale afferisce a spese di giudizio incassate da Consip per c/terzi (32.516 euro), per le quali è stata espressa riserva di ripetizione da parte del versante.

I debiti “**verso il personale e co.co.co**” ammontano a 2.002.675 euro e si riferiscono principalmente a retribuzioni di competenza dell'esercizio da liquidare nel 2025.

I debiti “**verso istituti assicurativi**” ammontano a 23.074 euro e si riferiscono ai congruagli a debito di premi assicurativi di competenza 2024 da liquidare nel 2025.

I debiti “**verso altri**” ammontano a 5.056.399 euro e si riferiscono principalmente ai debiti per contributi SPC pari a 4.896.098 euro, eccedenti la copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività ex-L. n. 135/2012, da riconoscere ad Agid ai sensi dell'art.76 bis del D. Lgs. n. 82/2005 (così come modificato dall'art. 59, comma 2, D. Lgs. n. 179/2016).

15. Importo complessivo impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti da SP

Al 31 dicembre 2024 gli impegni e le garanzie ammontano a 1.831.612 euro e sono relativi alla fidejussione bancaria rilasciata nel nostro interesse a garanzia degli obblighi contrattuali verso la società proprietaria dell’immobile di via Isonzo, sede sociale della società.

Per quanto attiene le passività potenziali non risultanti da Stato Patrimoniale, si precisa che sono tutte relative a contenziosi in corso il cui grado di soccombenza è stato valutato come possibile (ma non probabile), pertanto non si è proceduto con la costituzione di un apposito fondo rischi, stante l’indeterminabilità dell’ammontare e l’incertezza del verificarsi dell’evento che procurerebbe la perdita. In particolare, si segnala che dall’analisi dei 145 giudizi pendenti, 13 di essi contengono una esplicita richiesta risarcitoria e di

questi, solo per 10 contenziosi, il rischio di soccombenza è stato valutato come “possibile” per un Petitum complessivo pari a 165.609.879 euro (di cui solo 1 con un importo superiore ai massimali di copertura delle polizze assicurative).

È necessario quindi, tenere in considerazione i procedimenti in corso in cui Consip è convenuta in giudizio e che al momento sono pendenti, per i quali, anche in base alle indicazioni dei legali difensori ovvero dell’Avvocatura Generale dello Stato, dei responsabili del procedimento o dei consulenti tecnici non è possibile determinare in maniera oggettiva se e quali oneri possano scaturire a carico della Società, ma non si possono escludere, ad oggi e in via assoluta, esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, nell’eventuale risarcimento dei danni, nella responsabilità civile e nell’eventuale utilizzo del patrimonio aziendale.

Rileva, tuttavia che ad oggi si registra un solo caso di soccombenza con richiesta risarcitoria eccedente la franchigia assicurativa, che ha trovato comunque completa copertura nel massimale della polizza.

16. Valore della Produzione

La voce ammonta a 94.127.337 euro e include i proventi delle attività regolamentate da Convenzioni con le P.A. committenti e quelli accessori derivanti da norme applicabili. Il valore per le attività svolte verso soggetti residenti in Italia risulta essere pari a 94.124.573 euro, mentre il valore per le

attività svolte verso soggetti residenti in paesi della UE risulta essere pari a 2.764 euro.

La tabella seguente illustra la composizione della voce

VALORE DELLA PRODUZIONE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	77.245.015	84.393.772	7.148.757
Corrispettivi	59.604.868	58.619.898	(984.970)
Rimborsi costi P.A.	17.640.147	25.773.874	8.133.727
VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	86.467	(105.288)	(191.755)
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	105.560	142.969	37.409
ALTRI RICAVI E PROVENTI	12.949.357	9.695.885	(3.253.472)
Ricavi e proventi diversi	9.865.350	5.925.118	(3.940.232)
Contributi in conto esercizio	3.084.007	3.770.767	686.760
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	90.386.398	94.127.337	3.740.939

Il valore della produzione risulta in aumento di 3.740.939 euro rispetto all’esercizio precedente principalmente per l’aumento dei rimborsi costi P.A. e la riduzione dei ricavi e proventi diversi.

16.1 Ricavi delle vendite e prestazioni

La voce ammonta a 84.393.772 euro in aumento di 7.148.757 euro rispetto al precedente esercizio. La tabella seguente ne illustra il dettaglio

RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Corrispettivi	59.604.868	58.619.898	(984.970)
Rimborsi costi P.A.	17.640.147	25.773.874	8.133.727
TOTALE	77.245.015	84.393.772	7.148.757

Corrispettivi

I corrispettivi ammontano a 58.619.898 euro. La tabella seguente mostra il dettaglio della voce per ambito di attività

CORRISPETTIVI	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Procurement per tutta la P.A.	44.262.441	45.275.027	1.012.586
Procurement specialistico	11.277.265	8.713.544	(2.563.721)
Supporto competenze	4.065.162	4.631.326	566.165
TOTALE	59.604.868	58.619.898	(984.970)

La voce mostra una diminuzione di 984.970 euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per l'effetto combinato di: i) maggiori ricavi maturati nell'ambito del Procurement per tutta la P.A., che comprende le attività della convenzione del Programma Acquisti direttamente collegati all'incremento della soglia obiettivo di erogato del Programma (+1.525.062 euro) e minori ricavi del disciplinare PNRR (-512.476 euro); ii) riduzione delle attività nel Procurement Specialistico a causa della conclusione nel 2023 del disciplinare MiC (-1.173.660 euro), minori corrispettivi sul disciplinare Sogei (-836.400 euro) e Protezione Civile (-283.776 euro); iii) incremento delle attività nell'ambito del Supporto Competenze, in particolare sui disciplinari Igrue (+390.169 euro) e Registro dei Revisori Legali (+231.070 euro).

Rimborso costi P.A.

L'importo di 25.773.874 euro rappresenta i rimborsi dovuti dalle Pubbliche Amministrazioni a Consip per l'acquisto di beni e servizi effettuati per loro conto, senza alcuna provvigione aggiuntiva, sulla base delle fatture ricevute e da ricevere.

Secondo l'Agenzia delle Entrate (Risoluzione Ministeriale Nr. 377/E del 2 dicembre 2002), questa attività non in-

fluenza le imposte sui redditi. L'inclusione di questi ricavi nel conto economico non modifica il risultato d'esercizio, poiché sono compensati dai costi corrispondenti degli impegni assunti dalla Consip con i fornitori.

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce che trova esatta corrispondenza nei costi della produzione dove sono riclassificati per tipologia

RIMBORSI COSTI P.A.	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Acquisto beni	1.270.858	1.869.036	598.178
Acquisto servizi	16.287.840	23.788.560	7.500.720
Acquisto godimento beni di terzi	81.450	116.278	34.828
TOTALE	17.640.147	25.773.874	8.133.727

La voce presenta un incremento di 8.133.727 euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente dovuto all'aumento degli acquisti effettuati in nome proprio ma per conto del Mef nell'ambito della convenzione del Programma Acquisti.

16.2 Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La voce ammonta a -105.288 euro e accoglie la variazione tra il valore delle commesse ultrannuali rilevato al termine dell'esercizio 2023 e il valore di quelle ultrannuali la cui con-

clusione e maturazione del corrispettivo è prevista oltre il 2024. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce

	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Variazione lavori in corso su ordinazione	86.467	(105.288)	(191.755)

La voce risulta in diminuzione di 191.755 euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente attribuibile prevalentemente alla riduzione del valore relativo alle commesse in corso di

esecuzione nell'ambito del disciplinare Sogei e della convenzione del Programma Acquisti.

16.3 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce ammonta a 142.969 euro e accoglie i costi sostenuti e patrimonializzati tra le immobilizzazioni immateriali per la realizzazione delle procedure di gara "Connettività ed.3", "Sicurezza da remoto ed. 2" e "S-Ripa 3"

ricomprese nell'attività affidata a Consip ai sensi della L. n.135/2012 nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività e risulta in aumento di 37.409 euro rispetto all'esercizio precedente.

16.4 Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a 9.695.885 euro ed è in diminuzione di 3.253.472 euro rispetto all'esercizio precedente. Include i ricavi e proventi accessori per 5.925.118 euro e i contributi in conto esercizio per 3.770.767 euro. La tabella seguente illustra la composizione della voce

ALTRI RICAVI E PROVENTI	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Ricavi e proventi	9.865.350	5.925.118	(3.940.232)
Contributi in conto esercizio	3.084.007	3.770.767	686.760
TOTALE	12.949.357	9.695.885	(3.253.472)

Ricavi e proventi

La tabella seguente mostra la composizione della voce

RICAVI E PROVENTI	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Proventi accessori alle escussioni	84.760	275.937	191.178
Escussioni di cauzioni provvisorie	7.658.369	3.817.500	(3.840.869)
Indennizzi per risarcimento danni	720	-	(720)
Penali applicate	11.672	-	(11.672)
Rimborsi assicurativi	105.126	21.113	(84.013)
Rimborso costi da fornitori aggiudicatari	618.187	534.162	(84.025)
Rimborso costi personale distaccato	222.645	155.822	(66.823)
Sopravvenienze attive	990.533	1.106.506	115.972
Altri proventi	146.624	986	(145.638)
Altri rimborsi	26.713	13.092	(13.621)
TOTALE	9.865.350	5.925.118	(3.940.232)

La voce ammonta a 5.925.118 euro e risulta in diminuzione di 3.940.232 euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per la rilevazione di minori ricavi derivanti dalle escussioni di cauzioni provvisorie. Di seguito si commentano le principali poste che compongono la voce.

Escussioni di garanzie provvisorie e proventi accessori alle escussioni

Le voci "Escussioni di garanzie provvisorie" pari a 3.817.500 euro e "Proventi accessori alle escussioni" pari a 275.937

euro, includono: i) i ricavi delle escussioni di cauzioni provvisorie, rilasciate dagli O.E./Garanti, per la partecipazione alle procedure di gara; ii) i ricavi per l'applicazione degli interessi di mora per ritardato pagamento delle somme escusse; iii) i ricavi per il rimborso delle spese di giudizio sostenute da Consip (es. rimborso contributo unificato) per il recupero del credito e poste a carico degli O.E./Garanti. Le voci cumulate risultano complessivamente in diminuzione di 3.649.691 euro rispetto all'esercizio precedente. Di seguito si riporta il dettaglio delle iniziative per le quali sono stati rilevati i ricavi da escussione

INIZIATIVA	ID	LOTTO	IMPORTO
Facility Management Musei 1	1561	1	607.500
Facility Management Musei 1	1561	2	487.500
Facility Management Musei 1	1561	3	465.000
Facility Management Musei 1	1561	5	675.000
Facility Management Musei 1	1561	7	600.000
Facility Management Musei 1	1561	8	525.000
Facility Management Musei 1	1561	9	457.500
TOTALE			3.817.500

Rimborsi assicurativi

La voce accoglie le somme rimborsate dalle compagnie assicurative con le quali Consip ha stipulato apposite polizze di copertura dei rischi. In particolare, nel 2024 l'importo rilevato di 21.113 euro si riferisce al rimborso per due sinistri di cui uno nell'ambito della polizza incendi e furti per la sede e un altro nell'ambito della polizza di tutela legale.

Rimborso costi da fornitori aggiudicatari

La voce ammonta a 534.162 euro e accoglie i costi sostenuti da Consip che, per effetto di norme di legge o per espresse indicazioni contenute nella lex specialis di gara, sono a carico dei fornitori aggiudicatari. In particolare, si tratta dei rimborsi rifatturati per: i) costi di pubblicazione ex art.73 D.Lgs. 50/2016; ii) costi per verifiche ispettive; iii) imposta di registro per la registrazione dei contratti. La voce risulta in diminuzione di 84.025 euro rispetto all'esercizio precedente.

Rimborso per personale distaccato

La voce pari a 155.822 euro accoglie il rimborso dei costi del lavoro per risorse interne distaccate presso altre società partecipate della P.A..

Sopravvenienze attive

La voce ammonta a 1.106.506 euro, in incremento di 115.972 euro rispetto all'esercizio precedente, si riferisce a proventi derivanti da eventi non correlati alla gestione ordinaria e/o a componenti positivi relativi ad esercizi passati.

Tale voce è composta principalmente dal rilascio di due franchigie di polizze assicurative accantonate nel 2013 e 2015 per la cessazione del rischio di soccombenza complessivamente per 250.000 euro e il rilascio dell'accanto-

namento al fondo rischi per la definizione favorevole del giudizio relativo all'escussione provvisoria sulla gara FM3 ID 578 per 750.031 euro. Per il dettaglio di tutte le poste che rappresentano ricavi straordinari, si rinvia al paragrafo 19 "Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali".

Altri proventi

La voce ammonta a 986 euro e riguarda i proventi derivanti dai riscatti di dotazioni informatiche e telefoniche da parte dei dipendenti, oltre al rimborso forfettario dei costi delle utenze per il funzionamento dei distributori di acqua e caffè in uso presso la sede. La significativa diminuzione di 145.638 euro rispetto all'esercizio precedente è riferibile alla rilevazione nel 2023 dei proventi derivanti dal rimborso dei costi sostenuti per la partecipazione al progetto europeo "P2Innovate" che si è concluso nel 2023.

Altri rimborsi

La voce ammonta a 13.092 euro e risulta in diminuzione di 13.621 euro rispetto all'esercizio precedente. Si compone principalmente del rimborso dei costi sostenuti per: i) il servizio esterno di Call Center previsto nell'accordo stipulato con l'ADeR; ii) le visite mediche sostenute dalle risorse somministrate ed a carico dell'agenzia di lavoro interinale; iii) la quota a carico dei dipendenti assegnatari di auto aziendali in regime di fringe benefit.

Contributi in conto esercizio

La voce ammonta a 3.770.767 euro, registrando un incremento di 686.760 euro rispetto all'esercizio precedente,

dovuto principalmente all'aumento dei contributi di cui all'articolo 18, comma 3, del Decreto Legislativo 177/2009, dovuti a Consip dalle P.A. sugli importi degli ordinativi

emessi relativi all'adesione ai contratti quadro stipulati in ambito SPC. La tabella sottostante fornisce una descrizione dettagliata della voce

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Contributi SPC ex art. 18 c. 3 D.Lgs. 177/2009	2.599.693	3.231.715	632.022
Contributo soggetti aggregatori ex l. 89/2014	454.000	475.000	21.000
Contributo per erogazione di formazione	30.315	64.052	33.737
TOTALE	3.084.007	3.770.767	686.760

17. Costi della produzione

La voce ammonta a 91.879.823 euro e accoglie i costi per: i) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci; ii) servizi; iii) godimento di beni appartenenti a terzi; iv) perso-

nale; v) ammortamenti; vi) accantonamenti per rischi; vii) oneri diversi di gestione.

La tabella seguente ne illustra la composizione

COSTI DELLA PRODUZIONE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:	1.329.419	1.903.696	574.278
Acquisto beni per Consip	58.561	34.660	(23.901)
Acquisto beni per le P.A.	1.270.858	1.869.036	598.178
Per servizi:	26.052.769	33.460.191	7.407.422
Acquisto servizi per Consip	9.764.929	9.671.632	(93.298)
Acquisto servizi per le P.A.	16.287.840	23.788.560	7.500.720
Per godimento beni di terzi:	2.936.704	3.165.128	228.424
Acquisto godimento beni di terzi per Consip	2.855.254	3.048.850	193.596
Acquisto godimento beni di terzi per le P.A.	81.450	116.278	34.828
Per il personale	35.645.856	37.344.364	1.698.509
Ammortamenti	4.161.178	4.981.021	819.843
Accantonamenti per rischi e oneri	4.930.671	9.164.803	4.234.132
Oneri diversi di gestione	1.470.067	1.860.619	390.552
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	76.526.664	91.879.823	15.353.159

La voce risulta in aumento di 15.353.159 euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dell'incremento dei costi per servizi a rimborso, degli accantonamenti per rischi e oneri e costi per il personale. Come già specificato nel precedente par. 16.1, l'inserimento nel conto

economico degli acquisti a rimborso delle P.A. non altera il risultato di esercizio in quanto all'esposizione di detta voce tra i "Costi della Produzione" corrisponde la rilevazione tra i ricavi per il medesimo valore.

17.1 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce ammonta a 1.903.696 euro e accoglie sia i costi sostenuti per l'acquisto di beni destinati a Consip che quelli acquistati in nome proprio ma per conto delle P.A. (cosiddetti "Costi a rimborso delle P.A.") e risulta in aumento di 574.278 euro rispetto all'esercizio precedente.

Acquisto beni per Consip

La voce ammonta a 34.660 euro in diminuzione di 23.901 euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce

ACQUISTO BENI PER CONSIP	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Cancelleria	4.554	3.209	(1.345)
Gasolio e lubrificanti	3.387	1.899	(1.487)
Materiale di consumo	22.057	7.373	(14.684)
Materiale per la prevenzione e sicurezza	721	322	(399)
Altri beni	27.842	21.857	(5.985)
TOTALE	58.561	34.660	(23.901)

Acquisto beni per le P.A.

La voce ammonta a 1.869.036 euro e risulta in aumento di 598.178 euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce

ACQUISTO BENI PER LE P.A.	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Acquisto software	979.360	1.784.132	804.772
Acquisto hardware	291.498	84.604	(206.894)
Acquisto materiali vari	-	300	300
TOTALE	1.270.858	1.869.036	598.178

17.2 Per servizi

La voce ammonta a 33.460.191 euro e accoglie sia i costi sostenuti per l'acquisto di servizi per Consip che quelli acquistati in nome proprio ma per conto delle P.A. (cosiddetti "Costi a rimborso delle P.A.") e risulta in aumento di 7.407.422 euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per l'incremento dei costi a rimborso delle P.A..

Acquisto servizi per Consip

La voce ammonta a 9.671.632 euro in decremento di 93.298 euro rispetto al precedente esercizio. La tabella seguente ne illustra la composizione riclassificata per destinazione

ACQUISTO SERVIZI PER CONSIP	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Costi operativi	5.834.500	4.758.488	(1.076.011)
Costi accessori al personale	872.792	966.192	93.400
Costi di supporto e funzionamento	3.057.637	3.946.951	889.313
TOTALE	9.764.929	9.671.632	(93.298)

Costi operativi

La voce risulta in diminuzione di 1.076.011 euro rispetto all’esercizio precedente e accoglie prevalentemente i seguenti costi: commissari di gara esterni, accesso banche dati, pubblicazione dei bandi di gara, servizi di assistenza specialistica, verifiche ispettive, spese di trasferta, assicurazione R.C. professionale e RCTO, consulenze per la produzione.

Costi accessori al personale

La voce risulta in aumento di 93.400 euro rispetto all’esercizio precedente e accoglie gli acquisti per: buoni pasto, partecipazione ai corsi di formazione, assicurazione sulla vita, infortuni e tutela legale e il servizio per l’erogazione del welfare.



Costi di supporto e funzionamento

La voce registra un incremento di 889.313 euro rispetto all'esercizio precedente e accoglie principalmente gli acquisti di servizi per: facility management (vigilanza, pulizia, manutenzioni, prevenzione e sicurezza, facchinaggio, spedizione, assicurazione incendi e furto, smaltimento rifiuti), utenze (telefonia, luce, gas, acqua), assistenza informatica,

emolumenti degli organi sociali, revisione contabile, elaborazione stipendi, rappresentanza, pratiche notarili e contenzioso.

La tabella che segue illustra il dettaglio per natura dei costi per servizi

COSTI PER SERVIZI	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Accesso banche dati	475.793	655.199	179.405
Assicurazioni	1.219.471	1.335.077	115.606
Buoni pasto	497.371	515.465	18.095
Compenso a revisori	8.600	8.500	(100)
Consulenze per la produzione	28.097	19.152	(8.945)
Elaborazione paghe	50.514	50.129	(385)
Emolumenti organi societari	330.355	281.090	(49.265)
Erogazioni liberali	15.000	4.000	(11.000)
Formazione	92.517	126.123	33.606
Manutenzione e assistenza informatica	1.230.052	1.802.369	572.317
Organizzazione eventi	58.770	53.810	(4.960)
Personale atipico	23.256	56.111	32.855
Postali	2.162	1.857	(306)
Prevenzione e sicurezza	67.492	91.248	23.756
Pubblicazioni bandi di gara	427.028	203.255	(223.773)
Pulizia uffici	121.585	119.856	(1.729)
Ricerca del personale	69.867	207.441	137.574
Servizi di assistenza	4.201.658	3.193.848	(1.007.810)
Spese di rappresentanza	34.784	38.478	3.694
Tipografia e copisteria	13.995	13.070	(925)
Traslochi e spedizioni	42.471	41.010	(1.462)
Utenze	397.246	434.865	37.619
Viaggi e trasferte	63.472	90.146	26.674
Vigilanza	219.248	231.983	12.735
Altre spese	74.123	97.550	23.427
TOTALE	9.764.929	9.671.632	(93.298)

Di seguito si commentano le voci più significative degli acquisti per servizi effettuati per conto proprio.

Assicurazioni

La voce ammonta a 1.335.077 euro e risulta in aumento di 115.606 euro rispetto al precedente esercizio principalmente per l'aumento del premio relativo alle polizze: i) responsabilità D&O amministratori e sindaci; ii) cyber risk; iii) infortuni dipendenti; iv) tutela legale.

Servizi di assistenza

La società ricorre all'utilizzo di competenze esterne per: (i) profili specialistici non presenti nell'organico in forza; (ii) far

fronte ad esigenze spot, per attività non programmabili per le quali non è possibile una efficace allocazione delle risorse interne (iii) gestire carichi di lavoro e picchi aziendali per i quali risulta economicamente più conveniente avvalersi di risorse temporanee, limitatamente al tempo necessario per lo svolgimento dell'incarico.

I servizi di assistenza ammontano a 3.193.848 euro e risultano in diminuzione di 1.007.810 euro rispetto al precedente esercizio.

La tabella seguente fornisce il dettaglio della voce

SERVIZI DI ASSISTENZA	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Collaborazioni coordinate e continuative	30.456	59.633	29.176
Commissari di gara esterni	157.026	123.112	(33.914)
Compensi organismo di vigilanza	44.200	44.768	568
Contenzioso	22.806	6.117	(16.689)
Pratiche notarili	9.769	32.637	22.869
Specialistica	3.774.412	2.740.317	(1.034.096)
Specialistica da rifatturare	162.988	187.264	24.276
TOTALE	4.201.658	3.193.848	(1.007.810)

La riduzione dei costi per servizi di assistenza è attribuibile principalmente alla diminuzione nell'utilizzo di servizi di supporto specialistico, con un decremento pari a 1.034.096 euro. Risultano in diminuzione anche i costi di assistenza per contenzioso (-16.689 euro) e per commissari di gara esterni (-33.914 euro), mentre si incrementano i costi di assistenza per pratiche notarili (+22.869 euro) e per collaborazioni coordinate e continuative (+29.176 euro).

Manutenzioni e assistenza informatica

La voce ammonta a 1.802.369 euro e risulta in aumento di 572.317 euro rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto dell'incremento dei costi per assistenza.

Compensi spettanti ad amministratori e sindaci

Gli emolumenti degli organi societari ammontano complessivamente a 281.090 euro e sono così ripartiti:

- 226.179 euro relativi ad Amministratori
- 54.911 euro relativi ai Sindaci.

Questi compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione di amministratore o sindaco. Non sono state corrisposte anticipazioni

né agli amministratori né ai sindaci. La società, inoltre, non ha assunto impegni per loro conto e non ha prestato garanzie di qualsiasi tipo nel loro interesse.

Compensi spettanti alla società di revisione

I compensi spettanti alla società di revisione ammontano a 8.500 euro e sono tutti relativi all'attività di revisione legale dei conti.

Acquisto servizi per le P.A.

La voce ammonta a 23.788.560 euro e risulta in aumento di 7.500.720 euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per gli interventi evolutivi effettuati sulla piattaforma e-procurement.

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce

ACQUISTO SERVIZI PER LE P.A.	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Assistenza	2.026.432	4.018.288	1.991.856
Canoni di noleggio	3.965	-	(3.965)
Contact center	88.667	196.954	108.287
Contenzioso	131.754	204.581	72.826
Contributi ANAC	58.365	45.760	(12.605)
Formazione	110.000	30.000	(80.000)
Gestione sistemi	2.405.913	4.274.370	1.868.457
Manutenzioni	3.924.866	1.803.152	(2.121.713)
Postali per il registro dei revisori legali	11.006	16.662	5.656
Servizi vari	4.446.381	81.941	(4.364.439)
Sviluppi	3.080.491	13.116.852	10.036.362
TOTALE	16.287.840	23.788.560	7.500.720

17.3 Per godimento beni di terzi

La voce ammonta a 3.165.128 euro e accoglie sia i costi sostenuti per l’acquisto di godimento beni di terzi per Consip che quelli acquistati in nome proprio ma per conto delle P.A. (cosiddetti “Costi a rimborso delle P.A.”) e risulta in aumento di 228.424 euro rispetto all’esercizio precedente.

Acquisto godimento beni di terzi per Consip

La voce ammonta a 3.048.850 euro e risulta in aumento di 193.596 euro rispetto all’esercizio precedente. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce

ACQUISTO GODIMENTO BENI DI TERZI PER CONSIP	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Affitto sede	1.831.612	1.845.349	13.737
Noleggio autoveicoli	216.946	210.746	(6.200)
Noleggio licenze, software e hardware	795.043	970.775	175.732
Altro	11.654	21.980	10.326
TOTALE	2.855.254	3.048.850	193.596

L’incremento è principalmente dovuto all’aumento dei costi per il noleggio di beni di natura informatica. L’aumento dell’affitto della sede è legato all’aggiornamento del canone a seguito dell’incremento della variazione dell’indice ISTAT.

Acquisto godimento beni di terzi per le P.A.

La voce ammonta a 116.278 euro e risulta in aumento di 34.828 euro rispetto all’esercizio precedente. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce

ACQUISTO GODIMENTO BENI DI TERZI PER LE P.A.	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Noleggio software	220	32.903	32.683
Noleggio hardware	81.230	83.375	2.145
TOTALE	81.450	116.278	34.828

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

17.4. Per il personale

La voce ammonta a 37.344.364 euro e accoglie le componenti ordinarie e straordinarie della retribuzione e dei costi accessori, oltre che del costo del lavoro dei somministrati e risulta in aumento di 1.698.509 euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce

COSTI DEL PERSONALE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Salari e stipendi	25.251.966	26.048.617	796.651
Oneri sociali	6.844.722	7.040.414	195.692
Trattamento di fine rapporto	1.922.809	1.930.520	7.711
Altri costi	1.626.360	2.324.813	698.454
TOTALE	35.645.856	37.344.364	1.698.509

Negli altri costi che ammontano a 2.324.813 euro riclassificano principalmente: i) l'accantonamento di 843.580 euro destinato alla copertura di potenziali spese future derivanti dall'aggiornamento del "piano di riqualificazione del personale 2022-2026"; ii) le polizze sanitarie a favore dei dipendenti per 529.627 euro; iii) la previdenza complementare per 241.308 euro; iv) il welfare aziendale per 252.670 euro; v) il costo del lavoro dei somministrati per 393.834 euro.

Nei costi del personale, in applicazione dell'art.5 c.8 del D.L. 95/2012, avendo la società posto in essere azioni volte a favorire il consumo di ferie e permessi non goduti evitando così impatti di natura economica per gli esercizi futuri, non si è proceduto ad effettuare accantonamenti per ferie e permessi non fruiti.

Circa la composizione e la movimentazione delle risorse, si rimanda al par. 9.1 della relazione sulla gestione.

17.5 Ammortamenti e Svalutazioni

La voce ammonta a 4.981.021 euro in aumento di 819.843 euro rispetto all'esercizio precedente.

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce

AMMORTAMENTI	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.991.058	4.785.148	794.090
Gare SPC	119.892	136.957	17.066
Licenze software applicativo	3.787.934	4.573.149	785.215
Licenze software di sistema	33.398	25.616	(7.782)
Migliorie sede	49.834	49.425	(409)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	170.120	195.874	25.754
Impianto allarme e antincendio	835	705	(130)
Apparecchiature hardware	133.738	156.542	22.804
Beni diversi	19.370	19.900	530
Centrale telefonica	7.119	14.238	7.119
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	2.654	2.894	240
Telefoni portatili	92	7	(85)
Varchi elettronici	6.311	1.587	(4.724)
TOTALE	4.161.178	4.981.021	819.843

L'incremento è dovuto principalmente all'aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per l'impatto dei maggiori investimenti effettuati nel corso dell'anno in ambito informatico.

17.6 Accantonamento per Rischi e Oneri

La voce ammonta a 9.164.803 euro in incremento di 4.234.132 euro rispetto al precedente esercizio. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce

ACCANTONAMENTI	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Cause pendenti su richieste di risarcimento danni	250.000	9.164.803	8.914.803
Cause pendenti su escussioni di cauzioni	4.680.671	-	(4.680.671)
TOTALE	4.930.671	9.164.803	4.234.132

L'accantonamento è riferito al contenzioso pendente sull'esecuzione contrattuale dell'iniziativa ID 1489 "Energia Elettrica ed.12" ed è stato determinato sulla base delle ulteriori analisi e informazioni disponibili alla data. Per la valorizzazione dell'importo accantonato, oltre alle valutazioni sull'andamento del contenzioso e della conseguente stima del grado di soccombenza, si è tenuto conto anche del massimale di copertura della polizza assicurativa di competenza.

17.7 Oneri diversi di gestione

Ammontano a complessivi 1.860.619 euro e comprendono tutti gli oneri relativi alla gestione che non riclassificano nelle altre voci dei costi della produzione del conto economico.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Contributi Anac	31.395	33.195	1.800
Contributi associativi	11.586	57.408	45.821
Contributi SPC da riversare ad Agid	1.006.795	1.540.031	533.236
Imposte e tasse	377.675	194.067	(183.608)
Libri, riviste e quotidiani	7.747	3.955	(3.791)
Penali, multe e sanzioni	822	5.538	4.716
Sopravvenienze passive e minusvalenze	29.322	22.677	(6.645)
Altri costi diversi di gestione	4.725	3.748	(978)
TOTALE	1.470.067	1.860.619	390.552

La voce risulta in aumento di 390.552 euro rispetto al precedente esercizio principalmente per l'incremento dei contributi SPC (+533.236 euro) da riversare ad Agid ai sensi dell'art.76 bis del D.Lgs. n.82/2005 (così come modificato dall'art. 59, comma 2, D.Lgs. n. 179/2016) e per la diminu-

zione delle imposte e tasse (-183.608 euro), in particolare dell'imposta di registro liquidata dall'agenzia delle entrate sui provvedimenti di provvisoria esecutività richiesti da Consip per il recupero dei crediti.

18. Proventi e Oneri finanziari

Ammontano a 2.358.939 euro in aumento di 1.043.723 euro e sono così composti

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Interessi attivi	1.315.225	2.358.939	1.043.714
Oneri finanziari	(9)	-	9
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	1.315.216	2.358.939	1.043.723

L'incremento è riferito esclusivamente agli interessi maturati sulle giacenze di cassa per effetto del favorevole andamento dei tassi di interesse.

19. Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel presente paragrafo si riportano i prospetti di dettaglio delle partite straordinarie attive e passive (comprese quelle a rimborso che trovano esatta corrispondenza nelle due tabelle seguenti) rilevate nel corso dell'esercizio 2024 riferite a costi e ricavi di competenza di esercizi precedenti.

PARTITE ATTIVE STRAORDINARIE	VALORE AL 31.12.2024
Rilasci accantonamenti al fondo rischi contenzioso	1.000.031
Minor costo del personale	38.344
Minor costi per servizi vari	25.724
Maggior contributo soggetti aggregatori 2023	21.000
Minor costi per fatture da ricevere a rimborso	18.950
Maggior ricavi vari	2.195
Maggior ricavi per fatture da emettere a rimborso	261
TOTALE	1.106.506

PARTITE PASSIVE STRAORDINARIE		VALORE AL 31.12.2024
Minor ricavi per fatture da emettere a rimborso		18.950
Maggior costo servizi vari		28.917
Maggior costo del personale		3.518
Minor ricavo fee SPC		1.708
Maggior costi per fatture da ricevere a rimborso		261
TOTALE		53.354

20. Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte ammontano a 1.116.562 euro e includono il carico fiscale dell'esercizio per imposte correnti pari a 3.475.513 euro ed imposte differite/anticipate per -2.358.951 euro. Nel prospetto seguente si fornisce il dettaglio della composizione della voce

IMPOSTE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
CORRENTI	5.338.335	3.475.513	(1.862.821)
Ires	4.556.986	3.045.999	(1.510.987)
Irap	781.349	429.515	(351.834)
DI ESERCIZI PRECEDENTI	(1.176.151)	(2.358.951)	(1.182.800)
Ires anticipata/differita	(911.246)	(1.930.648)	(1.019.402)
Irap anticipata/differita	(264.905)	(428.303)	(163.398)
TOTALE IMPOSTE	4.162.183	1.116.562	(3.045.621)

La seguente tabella espone la movimentazione delle imposte differite e anticipate in base alla natura delle differenze temporanee significative che le hanno generate.

IMPOSTE ANTICIPATE/
DIFFERITE
(Valori in migliaia di euro)

	VALORE AL 31.12.2023			DECREMENTI			INCREMENTI			VALORE AL 31.12.2024		
IMPOSTE ANTICIPATE	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES												
Fondo Rischi Contenzioso	28.781	24%	6.907	(1.000)	24%	(240)	9.165	24%	2.200	36.946	24%	8.867
Fondo Migl./Riq. Professionale	1.728	24%	415	(824)	24%	(198)	844	24%	202	1.748	24%	420
Fondo Altri Rischi/Oneri	220	24%	53	-	24%	-	-	24%	-	220	24%	53
Fondo svalutazione crediti	132	24%	32	(1)	24%	(0)	-	24%	-	131	24%	31
Mbo (Management by objectives)	2.481	24%	596	(2.481)	24%	(596)	2.323	24%	557	2.323	24%	557
Contributo Anac 2023	10	24%	2	(10)	24%	(2)	-	24%	-	-	24%	-
Contributo Anac 2024	-	24%	-	-	24%	-	29	24%	7	29	24%	7
Totale differenze temporanee IRES	33.353		8.005	(4.316)		(1.036)	12.360		2.967	41.397		9.935
IRAP												
Mbo (Management by objectives)	2.481	4,82%	120	(2.481)	4,82%	(120)	2.323	4,82%	112	2.323	4,82%	112
Fondo Rischi Contenzioso	10.286	4,82%	496	(875)	4,82%	(42)	9.164	4,82%	442	18.575	4,82%	895
Fondo Migl./Riq. Professionale	993	4,82%	48	(695)	4,82%	(34)	1.450	4,82%	70	1.748	4,82%	84
Totale differenze temporanee IRAP	13.760		663	(4.051)		(195)	12.937		624	22.645		1.092

Di seguito si presenta il prospetto di riconciliazione tra aliquota fiscale applicabile e aliquota fiscale media effettiva riferita all'IRES e all'IRAP.

IRES (Valori in migliaia di euro)	2023		2024	
Risultato ante imposte	15.175		4.606	
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%		24,00%	
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
Costi indeducibili (differenze permanenti e temporanee)	7.942	12,56%	12.530	65,28%
Altre differenze permanenti in aumento				
Altre differenze permanenti e temporanee in diminuzione (inclusa ACE)	(4.129)	-6,53%	(4.445)	-23,16%
Aliquota effettiva	30,03%		66,12%	

IRAP (Valori in migliaia di euro)**2023****2024**

Differenza tra Valore e Costi della Produzione	13.860		2.248	
Aliquota ordinaria applicabile		4,82%		4,82%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
Costi indeducibili (differenze permanenti e temporanee)	41.179	14,32%	47.075	100,96%
Altre differenze permanenti in aumento				
Altre differenze permanenti e temporanee in diminuzione (inclusa deduzione costo del lavoro)	(38.828)	-13,50%	(40.412)	-86,67%
Aliquota effettiva		5,64%		19,11%

21. Rendiconto Finanziario

I flussi finanziari dell'esercizio sono esposti attraverso il Rendiconto Finanziario redatto con il metodo indiretto secondo le indicazioni contenute nell'OIC 10 e si compone:

- del flusso finanziario della gestione reddituale (A)
- del flusso finanziario da attività di investimento (B)
- del flusso finanziario da attività di finanziamento (C)

21.1 Flusso finanziario della gestione reddituale (A)

Rappresenta le movimentazioni finanziarie collegate alla gestione reddituale, inclusa l'attività operativa, e quindi all'acquisizione, alla produzione, alla fornitura di servizi e più genericamente a tutte quelle attività differenti da quelle di investimento e finanziamento. Il valore finanziario generato dall'attività operativa del 2024 è pari a 11.578.592 euro. Nella voce "altre variazioni del capitale circolante netto" pari a 4.093.437 euro, riclassificano gli incassi delle escussioni provvisorie e dei correlati proventi accessori.

21.2 Flusso finanziario da attività di investimento (B)

Rappresenta l'assorbimento delle risorse finanziate per l'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali al netto del prezzo di realizzo. Per il 2024 ammonta a 6.346.936 euro.

21.3 Flusso finanziario da attività di finanziamento (C)

Rappresenta le movimentazioni finanziarie per l'ottenimento o la restituzione di disponibilità liquide. Per il 2024 il saldo rilevato pari a 2.415.050 euro è relativo quasi esclusivamente al versamento di 2.414.858 euro, effettuato in sede di distribuzione dell'utile 2023, al capitolo di entrata del bilancio dello stato dedicato ai risparmi di spesa conseguiti a seguito dell'applicazione dell'art.1 comma 594 della L. n. 160/2019.

21.4 Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide

L'andamento finanziario del 2024 presenta un incremento delle disponibilità liquide pari a 2.816.607 euro.

22. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono regolate dalle singole convenzioni e contratti sottoscritti in conformità alla normativa vigente. Nella seguente tabella sono riepilogati i valori patrimoniali ed economici, rilevati nell'esercizio 2024, al netto dei crediti maturati verso le P.A. relativi all'applicazione del contributo ex art. 18 c. 3 D. Lgs. n. 177/2009 dovuto a Consip ai sensi della ex. L. n.135/2012 per lo svolgimento delle attività in ambito SPC.

PARTI CORRELATE	CREDITI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Ministero dell'Economia e delle Finanze	44.478.376	71.759.434	76.002.480	-
Autostrade dello Stato S.p.a.	15.707	-	15.707	-
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a.	9.569	53.027	-	203.287
Leonardo S.p.a.	156.721	22.464	-	214.765
PagoPa S.p.a.	20.584	-	73.051	-
Polo Strategico Nazionale S.p.a.	-	706.704	-	1.103.454
Rai S.p.a.	-	-	-	407
Sace S.p.a.	639.773	-	-	-
Sogei S.p.a.	1.074.033	585.063	5.089.078	917.706
TOTALE	46.394.763	73.126.692	81.180.316	2.439.620

23. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell’esercizio

Successivamente alla chiusura dell’esercizio non si sono verificati fatti di rilievo su cui debba essere fornita informativa ai sensi dell’art. 2427, comma 1, numero 22-quater, del codice civile.

24. Proposta di destinazione degli utili o copertura perdite

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l’Utile Netto dell’esercizio 2024, pari a 3.489.891 euro, così come segue:

- 2.414.858 euro da riversare al bilancio dello Stato ai sensi dell’art. 1 comma 594 della L. n. 160/2019, al capitolo n. 3422 di Capo X di entrata del bilancio dello Stato “versamenti da parte degli enti pubblici non territoriali delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese”
- 1.075.033 euro destinati alla riserva di utili disponibili.

Non viene destinato nessun accantonamento alla riserva legale in quanto è già stata raggiunta la copertura del 20% del Capitale Sociale.

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Roma, 15 maggio 2025
per il Consiglio di Amministrazione
L’Amministratore Delegato
Avv. Marco Reggiani

Adempimenti ex d.M. 27 Marzo 2013





Conto consuntivo in termini di cassa

Premessa

In materia di armonizzazione dei sistemi contabili, il D.M. del 27 marzo 2013 (attuativo del D.Lgs. n. 91/2011) ha introdotto per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2 della L. 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm., l'obbligo di redigere il conto consuntivo in termini di cassa allegandolo al bilancio d'esercizio.

Il conto consuntivo di cassa è redatto in coerenza, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili emanati dall'Organismo italiano di contabilità.

La rappresentazione del conto consuntivo in termini di cassa rispecchia lo schema del bilancio finanziario fino al terzo livello di dettaglio dell'entrate e delle uscite, del piano dei conti integrato, adottato dalle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria (allegato 2 del DM 27 marzo 2013).

Le voci di spesa sono ripartite in missioni e programmi, desumibili dal documento pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato "Missioni e Programmi delle amministrazioni centrali dello Stato ed. Marzo 2024". L'individuazione delle missioni e programmi riconducibili alle attività svolte da Consip è stata effettuata in accordo con le indicazioni dell'organo di controllo. Di seguito si fornisce il dettaglio:

- **Missione n. 4 "L'Italia in Europa e nel Mondo"** – Programma 10 **"Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE"**
- **Missione n. 29 "Politiche economiche finanziarie e di bilancio"** – Programma 6 **"Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito"** e Programma 7 **"Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio"**
- **Missione n. 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"** – Programma 7 **"Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale"**.

Per le sole spese, seguendo le indicazioni contenute nel comma 1 dell'art. 9 del DM 27 marzo 2013, si è provveduto ad individuare la classificazione dei gruppi COFOG¹² di

Il livello al n. 1.1 "Organi esecutivi e legislativi, finanziarie e fiscali e affari esteri" e 1.3 "Servizi Generali" rilevate, come da disposizioni contenute nel D.P.C.M. 12 dicembre 2012, dalla tabella di corrispondenza (allegato della Legge di Bilancio 2013) individuata ai sensi dell'art. 21, comma 11, lettera d) della L. n.196/2009.

Le indicazioni fornite dall'articolo 9 del DM del 27 marzo 2013 consentono alle amministrazioni in regime di contabilità civilistica, di redigere il conto consuntivo di cassa operando un raccordo con la contabilità finanziaria mediante l'applicazione di regole tassonomiche che forniscono indicazioni operative di carattere generale riferite alle operazioni contabili più frequenti. Il comma 1 dell'art. 9 precisa, inoltre, che la tassonomia riportata nell'allegato 3 del D.M., deve essere applicata in regime transitorio dalle amministrazioni, fino all'adozione del sistema SIOPE (Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici). Laddove non è stato possibile effettuare il raccordo tra il piano dei conti e la riclassificazione delle voci contenute nel conto consuntivo in termini di cassa applicando le regole tassonomiche, si è proceduto ad adottare stime ragionevoli e specifici criteri di ripartizione. A tal proposito nella nota metodologica alla tassonomia, che è parte integrante del DM, viene specificato:

"...che la tassonomia proposta non può che fornire indicazioni di carattere generale sul trattamento delle operazioni riscontrabili con maggiore frequenza." e "...fornire al compilatore gli elementi per individuare l'approccio metodologico complessivo della tassonomia, così per poterlo applicare, per estensione analogica, al trattamento delle operazioni non esplicitamente analizzate".

Nella circolare n.13 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 marzo 2015, inoltre, viene precisato che: "...le regole tassonomiche costituiscono indicazioni operative per la predisposizione del formato di conto consuntivo in termini di cassa secondo le informazioni disponibili nel sistema contabile della specifica amministrazione" e successivamente "...in considerazione della molteplicità delle operazioni potenzialmente effettuabili dalle amministrazioni pubbliche e delle peculiarità dei diversi settori in cui queste svolgono la propria attività istituzionale, la tassonomia proposta non può che fornire indicazioni di carattere

¹² Classification of the Functions of Government (classificazione funzionale della spesa pubblica valida a livello internazionale e necessaria per la confrontabilità del bilancio nell'ambito dell'Unione Europea)

generale sul trattamento delle operazioni riscontrabili con maggiore frequenza.”

Si è provveduto quindi, a tradurre i valori economici – patrimoniali in valori numerari di cassa attraverso la rettifica dei valori economici con le variazioni delle corrispondenti voci di attività e passività patrimoniali.

I valori relativi alle variazioni delle poste patrimoniali, non direttamente rilevabili dai saldi di bilancio, (ad esempio: l'utilizzo del TFR, l'incremento/decremento delle immobilizzazioni ecc.) sono stati ottenuti dalle schede contabili e/o dai prospetti di dettaglio inseriti in nota integrativa e/o dal rendiconto finanziario.

Le fonti utilizzate per la redazione del conto consuntivo in termini di cassa 2024 sono state:

- **bilancio di verifica:** saldi al 31.12.2024 ed al 31.12.2023
- **contabilità analitica:** per l'attribuzione delle spese alle Missioni e Programmi
- **movimentazioni contabili:** ricorso all'esame dei movimenti di dettaglio per alcune voci la cui natura non prevede una movimentazione monetaria automatica
- **rendiconto finanziario:** utilizzato sia come documento di supporto per la redazione sia come documento di verifica
- **cash flow mensili:** i cui valori vengono periodicamente comunicati sul portale della Ragioneria Generale dello Stato in ottemperanza alla Determina n.98925 del 16.11.2012.

Modalità di ripartizione delle voci di spesa alle Missioni e Programmi

Per quanto attiene la ripartizione delle spese in Missioni e Programmi, si è provveduto a distinguere quelle sostenute in nome e per conto proprio (Costo Consip), dalle spese sostenute in nome proprio ma per conto di terzi (Rimborso). Le prime sono state ripartite in ragione del peso percentuale, delle Convenzioni/Disciplinari rientranti nei diversi Programmi individuati nelle singole Missioni, sul totale dei costi della produzione al netto dei costi a “Rimborso”; le seconde sono state imputate in ragione del peso percentuale, delle Convenzioni/Disciplinari rientranti nei diversi Programmi individuati nelle singole Missioni, sul totale dei soli costi a rimborso. Per queste ultime fanno eccezione le entrate e le uscite riferite alla gestione dei contributi fissi e annuali relativi alla tenuta del Registro dei Revisori Legali, in quanto attribuibili esclusivamente alla Missione 029 – Programma 7.

Di seguito si riporta la riclassificazione delle Convenzioni/Disciplinari, nelle Missioni e Programmi di pertinenza, per il calcolo delle relative percentuali di ripartizione:

- Missione 4 “L'Italia in Europa e nel Mondo” – Programma 10 “Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE”: con un peso percentuale sulle uscite afferenti le spese a “Costo Consip” dell'1,51%. Non risultano invece uscite per costi a “Rimborso”. Ne fa parte il disciplinare:

Igrue 2022-2026

- Missione 29 “Politiche economiche finanziarie e di bilancio” – Programma 6 “Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito”: con un peso percentuale sulle uscite afferenti le spese a “Costo Consip” dell'1,38%. Non risultano invece uscite per costi a “Rimborso”. Ne fa parte il disciplinare:

Servizi per il Tesoro

- Missione 29 “Politiche economiche finanziarie e di bilancio” – Programma 7 “Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio”: con un peso percentuale sulle uscite afferenti alle spese a “Costo Consip” del 4,03% e per quelle a “Rimborso” del 3,59%. Ne fa parte la convenzione:

Registro Revisori Legali

- Missione 32 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” - Programma 7 “Servizi per le pubbliche amministrazioni nell’area degli acquisti e del trattamento economico del personale”: con un peso percentuale sulle uscite afferenti le spese a “Costo Consip” del 93,09% e per quelle a “Rimborso” del 96,41%. Ne fanno parte i seguenti disciplinari, convenzioni e le attività svolte in applicazioni di dettati normativi:

Attività SPC ex-L. n.135/2012

Dipartimento delle Finanze

Inail

Istat

Ministero dell’Ambiente

Ministero della Cultura (MIC)

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Programma Razionalizzazione Acquisti P.A.

Protezione Civile

Sogei

Soggetti Aggregatori ex L. n.89/2014

Al fine di rendere più comprensibili i prospetti delle entrate e delle spese, per le voci di I° livello pari a zero, sono state omesse le corrispondenti voci di II° e III° livello. Tutti gli importi sono esposti in migliaia di euro.

Entrate - Conto consuntivo di cassa al 31.12.2024

(valori in migliaia di euro)

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	IMPORTI
I	Trasferimenti correnti	3.571
II	Trasferimenti correnti	3.571
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.571
I	Entrate extratributarie	91.342
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	82.272
III	Vendita di servizi	82.272
II	Interessi attivi	2.301
III	Altri interessi attivi	2.301
II	Rimborsi e altre entrate correnti	6.769
III	Altre entrate correnti n.a.c.	6.769
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	26.987
II	Entrate per partite di giro	7.586
III	Altre ritenute	239
III	Ritenute su redditi di lavoro dipendente	7.251
III	Ritenute su redditi di lavoro autonomo	97
II	Entrate per conto terzi	19.401
III	Rimborso per acquisto di beni e servizi per conto terzi	13.678
III	Altre entrate per conto terzi	5.723
TOTALE ENTRATE		121.899

Uscite - Conto Consuntivo di Cassa al 31.12.2024

(valori in migliaia di euro)

Livello	Descrizione codice economico	Missione 4: L'Italia in Europa e nel Mondo	Missione 29: Politiche economiche finanziarie e di bilancio		Missione 32: Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Totale Uscite
		Programma 10: Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	Programma 6: Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito	Programma 7: Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio	Programma 7: Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale	
		Cofog 1.1 Organi esecutivi e legislativi, finanziarie e fiscali e affari esteri	Cofog 1.3 Servizi Generali	Cofog 1.1 Organi esecutivi e legislativi, finanziari e fiscali e affari esteri	Cofog 1.3 Servizi Generali	
I	Spese correnti	946	1.016	2.974	68.761	73.867
II	Redditi da lavoro dipendente	517	471	1.379	31.883	34.250
III	Retribuzioni lorde	420	382	1.119	25.878	27.800
III	Contributi sociali a carico dell'ente	97	89	260	6.005	6.450
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	97	88	258	5.976	6.419
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	97	88	258	5.976	6.419
II	Acquisto di beni e servizi	171	156	457	10.564	11.349
III	Acquisto di beni non sanitari	1	1	2	35	37
III	Acquisto di servizi non sanitari	171	156	455	10.529	11.311
II	Trasferimenti correnti	32	29	84	1.950	2.095
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	32	29	84	1.950	2.095
II	Altre spese per redditi da capitale	36	33	97	2.248	2.415
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	36	33	97	2.248	2.415
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	15	13	39	901	968
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	15	13	39	901	968
II	Altre spese correnti	79	225	659	15.240	16.371
III	Versamenti IVA a debito	168	154	449	10.389	11.160
III	Premi di assicurazione	21	19	56	1.296	1.392
III	Altre spese correnti n.a.c.	58	53	154	3.555	3.819
I	Spese in conto capitale	82	75	218	5.047	5.422
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	82	75	218	5.047	5.422
III	Beni materiali	4	4	11	257	276
III	Beni immateriali	78	71	207	4.791	5.146
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	115	104	6.972	32.602	39.794
II	Uscite per partite di giro	115	104	306	7.070	7.595
III	Versamenti di altre ritenute	4	3	10	226	243
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	110	100	292	6.757	7.259
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	1	1	4	86	93
II	Uscite per conto terzi	0	0	6.666	25.533	32.199
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	951	25.533	26.484
III	Altre uscite per conto terzi	-	-	5.715	-	5.715
TOTALE GENERALE USCITE		1.143	1.195	10.165	106.411	119.082
					Totale Entrate	121.899
					Totale Uscite	119.082
					Saldo	2.817

Nota illustrativa

Il documento è stato redatto in conformità con quanto previsto dall'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013. Si è proceduto alla verifica della coerenza in termini di liquidità del conto consuntivo di cassa con le risultanze del rendiconto finanziario predisposto secondo quanto stabilito dall'OIC 10. Il saldo tra le entrate e le uscite, evidenziato nel conto consuntivo di cassa, è pari al risultato del Rendiconto Finanziario che si attesta a + 2.817 migliaia di euro.

Di seguito si riportano le illustrazioni relative ai criteri e alle modalità di alimentazione delle voci del conto consuntivo in termini di cassa, strutturato secondo le indicazioni previste dalla normativa di riferimento.

Entrate

Ammontano a 121.899 migliaia di euro e sono così ripartite:

Trasferimenti Correnti

Ammontano a 3.571 migliaia di euro e si riferiscono principalmente all'incasso dei contributi (pari a 3.096 migliaia di euro) per lo svolgimento delle attività ex L. n.135/2012 e al contributo 2023 (pari a 475 migliaia di euro) per la partecipazione al tavolo dei Soggetti Aggregatori.

Entrate extra tributarie

Ammontano a 91.342 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II° livello:

- 82.272 migliaia di euro relativi a "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni". Il valore si riferisce prevalentemente all'incasso delle voci di conto economico **"Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi"**. Nell'importo non sono inclusi gli incassi riferiti alle "attività a rimborso" riclassificate nella sezione **"Entrate per conto terzi e partite di giro"**
- 2.301 migliaia di euro relativi a "Interessi attivi" riferiti all'incasso di quelli maturati sulle giacenze di liquidità
- 6.769 migliaia di euro relativi ai "rimborsi e altre entrate correnti" che si compongono dalla voce di III° livello "altre entrate correnti n.a.c." dove riclassificano gli incassi relativi ad escussioni di cauzioni legate ad esclusioni da procedure di gara, depositi cauzionali ed altri incassi minori riconducibili alle attività accessorie svolte dalla società. Sempre nella stessa voce sono riclassificate anche le somme incassate in eccesso o non dovute che trovano corrispondenza nelle uscite alla voce di III° livello "altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso"

Entrate per conto terzi e partite di giro

Ammontano a 26.987 migliaia di euro e sono così composte:

- per 7.586 migliaia di euro alla voce di II° livello "entrate per partite di giro" e si riferiscono alle ritenute fiscali operate nell'anno nei confronti di collaboratori coordinati e continuativi, dei dipendenti e dei lavoratori autonomi
- per 19.401 migliaia di euro alla voce di II° livello "entrate per conto terzi" nella quale sono riclassificati gli incassi relativi all'"attività a rimborso per l'acquisto di beni e servizi" per 13.678 migliaia di euro e gli incassi dei contributi fissi e annuali al registro dei revisori legali riscossi per conto del MEF per 5.723 migliaia di euro

Uscite

Ammontano a 119.082 migliaia di euro e sono così ripartite:

Spese correnti

Ammontano a 73.867 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II° livello:

- 34.250 migliaia di euro relativi a "redditi da lavoro dipendente" così composti:
 - a) 27.800 migliaia di euro riferiti alle voci di costo degli stipendi, altri costi del personale, versamenti in favore di fondi complementari, buoni pasto e lavoro atipico riclassificate nella voce di III° livello "retribuzioni lorde"
 - b) 6.450 migliaia di euro riferiti ai versamenti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale riclassificati al III° livello tra i "contributi sociali a carico dell'ente"
- 6.419 migliaia di euro relativi a "imposte e tasse a carico dell'ente". Il valore si compone principalmente dei pagamenti dell'IRES, dell'IRAP e dell'imposta di Registro
- 11.349 migliaia di euro relativi alla voce "acquisto di beni e servizi" a costo Consip così composta:
 - a) 37 migliaia di euro per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci riclassificati al III° livello alla voce "acquisto di beni non sanitari"
 - b) 11.311 migliaia di euro per l'acquisto di servizi, noleggio, locazioni e altri oneri diversi di gestione riclassificati al III° livello alla voce "acquisto di servizi non sanitari"

- 2.095 migliaia di euro relativi alla voce “trasferimenti correnti” riferita esclusivamente agli utilizzi del T.F.R. il cui valore è stato rilevato dalla tabella Fondo T.F.R. all'interno della nota integrativa
- 2.415 migliaia di euro relativi alla voce “altre spese per redditi da capitale”, riferita interamente al versamento della quota dell'utile d'esercizio 2023 destinato al capitolo di entrata del bilancio dello Stato dedicato ad accogliere i risparmi di spesa conseguiti dall'applicazione di norme per il contenimento delle stesse e riclassificati nella voce di III° livello “Utili e avanzi distribuiti in uscita”
- 968 migliaia di euro relativi alla voce “rimborsi e poste correttive delle entrate”. Il valore si compone esclusivamente della voce di III° livello “altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso”
- 16.371 migliaia di euro relativi alla voce “altre spese correnti” e si compone delle seguenti voci di III° livello:
 - a) 11.160 migliaia di euro relativi a “versamenti iva a debito”
 - b) 1.392 migliaia di euro relativi al pagamento dei “premi di assicurazione”
 - c) 3.819 migliaia di euro relativi alla voce “altre spese correnti n.a.c.” riferite per 1.999 migliaia di euro al versamento ad Agid ai sensi dell'art.76 bis del D. Lgs. n. 82/2005 (così come modificato dall'art. 59, comma 2, D. Lgs. n. 179/2016), per 1.313 migliaia di euro a svincoli di depositi cauzionali versati in numerario dagli O.E. e ad altre uscite varie (tassa rifiuti solidi urbani, contributi Anac, spese di giudizio, ecc.)

Spese in conto capitale

Ammontano a 5.422 migliaia di euro e si riferiscono alla voce di II° livello “Investimenti fissi lordi e acquisto terreni” così composta:

- 276 migliaia di euro relativi alla voce di III° livello “beni materiali” riferita al pagamento degli acquisti delle immobilizzazioni materiali del 2024
- 5.146 migliaia di euro relativi alla voce di III° livello “beni immateriali” riferita al pagamento degli acquisti delle immobilizzazioni immateriali del 2024

Uscite per conto terzi e partite di giro

Ammontano a 39.794 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II° livello:

- 7.595 migliaia di euro riferiti alla voce “Uscite per partite di giro” nelle quali sono riclassificati i versamenti delle ritenute fiscali operate sui redditi di lavoro dipendente, dei collaboratori coordinati e continuativi e dei lavoratori autonomi
- 32.199 migliaia di euro riferiti alla voce “Uscite per conto terzi” tra le quali riclassificano i pagamenti verso i fornitori relativi agli acquisti effettuati in nome proprio ma per conto terzi (attività a rimborso) e i versamenti in tesoreria centrale dei contributi fissi e annuali riscossi per conto del MEF dagli iscritti al Registro dei Revisori Legali e Tirocinanti.

Piano degli indicatori - Rapporto sui risultati attesi

Ai sensi dell'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013, di seguito si espone sinteticamente il rapporto sui risultati attesi relativi al piano degli indicatori in osservanza dell'art. 19 del D. Lgs. 31 maggio 2011 n.91 ed in conformità delle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18.09.2012

INDICATORE	DESCRIZIONE	OBIETTIVO /	
		TARGET 2024	CONSUNTIVO
Soglia Obiettivo Erogato	Valore complessivo (effettivo o stimato) delle forniture di beni, prestazioni di servizi e attività di manutenzione erogate nel 2024	≥ 23,77 mld/€	25,31 mld/€
Indice di continuità relativo a convenzioni e accordi quadro per le categorie merceologiche di cui all'art. 1, commi 7 e 9 del decreto-Legge n. 95/2012	La percentuale derivante dalla media dei giorni effettivi di disponibilità del bene/servizio – su base annua e per lotto – ponderata sulla base dei valori di spesa annua delle categorie merceologiche considerate	≥ 85 %	99,02%
Incidenza dei costi operativi sul valore della produzione CO/VP	Il parametro – calcolato come da linee guida triennali inviate dal Dipartimento del Tesoro – mira a garantire un efficientamento progressivo delle spese di funzionamento (provvedimento del 20 aprile 2023, prot. n. DT 36271/2023)	≤ 81,6%	77,4%

Come previsto dalla normativa tutti gli obiettivi individuati sono ben definiti e misurabili.

Roma, 15 maggio 2025
per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Avv. Marco Reggiani



Relazioni degli organi di controllo





Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, c. 2 c.c.

Signor Azionista,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data in cui è stata fissata la prima convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, oggetto di commento.

In data 27 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione sulla gestione e il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, completo di Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, consegnandoli contestualmente al Collegio sindacale, nei tempi di legge, per la redazione della relazione di competenza a norma dell'articolo 2429, comma 2, c.c.

Sono stati inoltre prodotti, ed approvati dal Consiglio di Amministrazione, i seguenti documenti:

- la Relazione sulla retribuzione degli Amministratori con deleghe, redatta ai sensi dell'art. 23 bis c. 3 D.L. 201/2001 e dell'art. 4 D.M. 166/2013, nella quale (i) si conferma che il trattamento economico dell'Amministratore Delegato è conforme alla legge ed ai regolamenti; (ii) si rappresenta che l'Amministratore Delegato, nominato anche Direttore Generale¹ ai sensi dell'art. 15.6 dello Statuto sociale, all'atto della nomina ha rinunciato con decorrenza immediata ai compensi conferitigli dall'Assemblea e dal CdA per il ruolo di Amministratore/Amministratore Delegato, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 11, comma 12, del d.lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica);
- la Relazione di cui all'art. 6 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla norma 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili aggiornate a dicembre 2024 e redatta in coerenza con il modello di relazione pubblicato dallo stesso Consiglio Nazionale l'11 marzo 2025.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo gli stessi principi di comportamento.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dal codice civile e dalla norma 3.8. delle suddette "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Come previsto dallo statuto, la Società, con delibera assembleare del 16 giugno 2023 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2023-2024-2025, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, alla Società Crowe Bompani Assurance Services S.p.A. iscritta al n. 2498 del registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, è stata prodotta in data 1 aprile 2025; dalla stessa non risultano richiami d'informativa e pertanto il giudizio sul bilancio è positivo: "A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Consip SpA al 31 dicembre 2024. Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge."

La Società di Revisione ha svolto le procedure indicate nei principi di revisione ISA Italia, al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Organo amministrativo di Consip S.p.A., con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

L'Attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore Delegato, redatta ai sensi dell'art. 24.3 dello statuto sociale nonché ai sensi dell'art. 154 bis c. 5 d.lgs. 58/1998, prodotta in data 27 marzo 2025 non evidenzia rilievi significativi e conferma che il bilancio di esercizio 2024 è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

¹ Nella relazione si dà atto che la retribuzione del Direttore Generale è stata definita nel rispetto del quadro normativo di riferimento, in cui rilevano in particolare il combinato disposto dell'art. 23 bis del D.L. 201/2011 (convertito in L. 214/2011) e dell'art. 13, comma 1, del D.L. 66/2014 (convertito in Legge 89/2014), nonché dell'art. 11, commi 6 e 7, del D.lgs. 175/16.

1. Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale ha proseguito la verifica dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, il quale, in relazione alla dimensione aziendale, risulta essere alquanto articolato e complesso.

Consip S.p.A. è, infatti, una società in-house del Ministero dell'Economia e delle Finanze che detiene il 100% delle sue partecipazioni. Particolare importanza riveste l'attività di Consip ai fini del contenimento della spesa pubblica per beni e servizi. A tale scopo, la Società stipula con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del personale e dei servizi, una Convenzione per la realizzazione e gestione delle attività di cui alla legge 23 dicembre 1999, n. 488, e alla legge 23 dicembre 2000, n. 388. Inoltre, in data 10 marzo 2022 è stato sottoscritto tra lo stesso Dipartimento e la Consip S.p.A. il Disciplinare relativo all'implementazione delle attività afferenti alla realizzazione della Riforma "Recovery Procurement Platform" per il periodo 2022-2026, ai sensi dell'art 11 del DL 77/2021.

In data 19 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha poi approvato il nuovo Piano Industriale 2025-2028, che delinea un percorso quadriennale al fine di riposizionare la Società, promuovendo innovazione e sviluppo delle attività e assicurando al contempo la continuità operativa dei servizi offerti alle P.A. Gli obiettivi per il periodo 2025-2028 vedono un volume di acquisti di beni, servizi e lavori superiore a 120 miliardi di euro, anche attraverso l'ingresso su nuovi mercati (lavori, sanità digitale, immobili pubblici, ricerca universitaria) e l'incremento del 35% delle gare pubblicate - già nel 2025 - attraverso il piano operativo di cambiamento avviato nel secondo semestre 2024.

Data la specificità dell'attività svolta, che consiste principalmente, anche se non esclusivamente, nel fungere da centrale di committenza per gli acquisti della Pubblica Amministrazione italiana, la Società registra costi e ricavi decisamente modesti se rapportati all'ingente volume di acquisti che transita attraverso i contratti e gli strumenti messi a disposizione della Pubblica Amministrazione: il c.d. "erogato", a fine 2024, è stato pari a 28,3 mld di euro.

Il valore della produzione 2024 ammonta a circa 94,1 mln/€ e si compone da compensi principalmente erogati

dal MEF in base alle Convenzioni di cui sopra.

Il 94,9% dei ricavi è riferito a soggetti in-house, in osservanza a quanto indicato all'art. 4 dello statuto.

Pertanto, in relazione alla dimensione della spesa pubblica presidiata e gestita attraverso Consip, l'organizzazione della Società presenta una complessità di attività proporzionalmente maggiore rispetto ad una società della medesima categoria dimensionale. A fronte della specificità dell'attività esercitata particolare attenzione va, dunque, posta alla valutazione dell'adeguatezza del sistema dei controlli e delle procedure aziendali di gestione dei rischi.

La Società si è dotata di un Organismo di Vigilanza (OdV) e di un Modello di Organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/01, oltre che di un Codice Etico, oggetto di un complessivo aggiornamento (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 giugno 2021) teso a recepire taluni principi espressi dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e s.m.i.), ove compatibili, unitamente alle indicazioni fornite dalle Linee guida ANAC in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche, approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, in considerazione delle attività di carattere pubblicistico che Consip svolge. Inoltre dal 2011 ha istituito una funzione di Internal Audit; infine ha nominato un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e si è dotata di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPC).

Nel corso del 2024 il Modello 231 ha subito un aggiornamento - approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 ottobre 2024 - sia nella Parte Generale sia nelle Parti speciali, in un'ottica di snellimento e maggior fruibilità e in ragione delle modifiche normative che hanno avuto impatto sui reati presupposto, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- introduzione di nuovi reati presupposto nel novero dei "Reati societari" ("false o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare previsto dalla normativa attuativa della direttiva 2019/2121"), dei "Reati nei rapporti con la PA" ("turbata libertà degli incanti" e di "turbata libertà del procedimento di scelta del contraente"), dei "Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori" ("trasferimento fraudolento di valori"). Le predette novità normative hanno richiesto attente valutazioni sull'impatto di tali fattispecie di reato rispetto alle attività svolte dalla Società, ciò al fine di poter procedere all'aggiorn-

namento delle parti speciali ed all'associazione dei nuovi reati presupposto alle attività a rischio reato;

- modifiche in materia di delitti in violazione del diritto d'autore, sull'impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, in tema di reati ambientali e di reati informatici e per ultimo la rimodulazione del concetto degli illeciti fiscali commessi a livello transfrontaliero che ha un impatto sui reati tributari, le quali hanno portato all'aggiornamento delle Parti Speciali "B", "I", "N", "M" e "P";
- recepimento della disciplina di cui al d.lgs. 24/2023 in materia di protezione delle persone che segnalano illeciti (c.d. whistleblowing) – sebbene la Società avesse già provveduto nel corso del 2023 ad adeguare il proprio sistema di whistleblowing alla predetta normativa.

La Società si è inoltre dotata di un sistema di compliance integrata, gestito dalla Divisione Legale, Societario, Compliance e Risk Management, che fornisce il necessario supporto: all'OdV e al RPCT per la gestione dei programmi associati alle politiche di anticorruzione, trasparenza e responsabilità amministrativa degli enti; al DPO (Data Protection Officer) e al GSOS (Gestore Segnalazioni Operazioni Sospette) per le tematiche privacy e antiriciclaggio e al DL/DDL per le tematiche in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Complessivamente il sistema di controlli interni e di gestione del rischio, come si dirà analiticamente più avanti, appare sviluppato in rapporto alla dimensione della Società. L'attività esercitata e la dimensione della spesa presidiata, nonché il processo di revisione organizzativa in corso, consigliano tuttavia di proseguire nel potenziamento del complessivo sistema dei controlli e di gestione del rischio.

Attività svolta

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c..

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare abbiamo tenuto n. 8 riunioni (1 febbraio, 11 marzo, 4 aprile, 26 giugno, 29 luglio, 23 settembre, 5 novembre e 10 dicembre) e abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi

di corretta amministrazione. Inoltre, nel rispetto delle indicazioni al riguardo fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, abbiamo proceduto alla predisposizione del programma di lavoro, come da verbale della seduta del Collegio Sindacale del 23 settembre 2024.

Abbiamo partecipato all'Assemblea del socio unico (svoltasi nelle date del 15 maggio, 28 maggio, 13 giugno, 25 giugno, 3 luglio, 10 luglio e 18 luglio) e a n. 14 adunanze dell'Organo Amministrativo (18 gennaio, 8 febbraio, 22 febbraio, 27 marzo, 15 aprile, 2 maggio, 23 luglio, 5 agosto, 4 settembre, 17 settembre, 3 ottobre, 22 ottobre, 3 dicembre e 19 dicembre), svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. Alla luce delle informazioni desunte, raccomandiamo di proseguire ed accelerare il processo di informatizzazione in corso, relativo alle procedure interne; con riferimento a queste ultime, abbiamo preso favorevolmente atto dell'avvio – nel mese di ottobre 2024 – del progetto di aggiornamento e revisione dell'intero corpo procedurale interno.

Inoltre, acquisendo informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni ed esaminando la documentazione aziendale ricevuta, il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire salvo precisare quanto segue.

Con riferimento alla funzione contabile, il Collegio ha potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali appare in numero adeguato;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una buona conoscenza delle problematiche aziendali;
- le Relazioni semestrali 2024 del Dirigente preposto alle procedure amministrative e contabili attestano che "È

stato delineato un quadro complessivo dell'efficacia e dell'efficienza del sistema dei controlli interni, volto al raggiungimento degli obiettivi aziendali con particolare riferimento all'affidabilità dell'informativa finanziaria e alla conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili";

- dall'Attestazione al bilancio 2024 a firma congiunta dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto non emergono criticità/rilevi.

Con riferimento al sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si evidenzia quanto segue.

La Società dispone dei seguenti presidi:

- RPCT - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: a norma della L. 190/2012 (anticorruzione) e del D.lgs. 33/13, nel 2015 la Società ha approvato per la prima volta il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il 29 gennaio 2025 la Società ha approvato l'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC 2025-2026-2027), pubblicato in Società trasparente sul sito internet della Società, nell'ambito del quale sono indicati specifici Piani di azione volti al rafforzamento dei presidi di prevenzione riguardanti le attività considerate a rischio. Il RPCT ha aggiornato il CdA e il Collegio Sindacale in ordine alle attività di competenza a mezzo della Relazione Periodica 2024, datata 25 novembre 2024 e approvata dal CdA il 3 dicembre 2024 e della Relazione annuale 2024, approvata dal CdA il 29 gennaio 2025, pubblicata in Società trasparente;
- OdV - Organismo di vigilanza: l'Organo, nel corso del 2024, ha implementato le attività di controllo congiunte con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in modo da massimizzare l'effettiva attuazione del Modello e del Piano anticorruzione con l'attività di prevenzione;
- Risk Assessment Integrato (RAI), oggetto di complessivo aggiornamento nel corso del 2024, nell'ambito del quale la media delle risultanze delle 10 "famiglie di rischio" individuate va ad integrare il c.d. Rischio di crisi aziendale ex d.lgs. 175/2016 ed ex Codice della crisi d'impresa (vedi infra). Particolare rilievo assume inoltre l'avvio, nell'ottobre 2024, del progetto di Enterprise Risk Management (ERM) per la gestione del rischio aziendale complessivamente inteso, che andrà ad ampliare il perimetro dei rischi gestiti a livello "enterprise",

con la finalità di assicurare un approccio strutturato in grado rilevare e gestire i principali rischi in modo sinergico, alimentando gli opportuni flussi informativi a supporto dei processi decisionali. Il processo metodologico di ERM sarà infatti in grado (i) di consentire, in modo sistematico e strutturato, l'identificazione, l'analisi e la valutazione delle aree di rischio che possono compromettere il conseguimento degli obiettivi strategici e, nel contempo (ii) di fornire al Consiglio di Amministrazione e al Top Management gli strumenti necessari per l'assunzione di decisioni finalizzate ad anticipare e gestire gli effetti di tali rischi;

- IA - Internal audit: ha svolto gli interventi previsti per l'esercizio di riferimento dal Piano triennale dei Controlli 2024-2025-2026;
- In data 25 luglio 2018 il Cda della Società ha nominato il Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette (GSOS), in ottemperanza a quanto definito dal d.lgs. 231/07, il cui incarico, scaduto per compiuto mandato, è stato rinnovato, in data 21 settembre 2021, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, e successivamente in data 17.09.2024, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026;
- In data 9 maggio 2018 il Cda della Società ha nominato il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679.

Il Collegio, considerato l'evidente collegamento tra i vari presidi nel complessivo sistema dei controlli e della gestione del rischio, attesa l'attività esercitata da Consip, che la rende particolarmente esposta a rischi specifici, così come individuati anche nel Piano anticorruzione, ritiene il sistema dei controlli/ sistema della gestione del rischio di Consip un presidio fondamentale da continuare a rafforzare sia nelle strutture preposte che nella prosecuzione dell'aggiornamento del sistema dei processi/procedure aziendali che nel personale dedicato a tale funzione. Ciò in linea con l'assetto organizzativo e tenendo in considerazione anche i Piani di azione di cui al Piano anticorruzione 2025-2026-2027 e le raccomandazioni della Divisione Internal Audit, sempre nel costante rispetto della segregazione dei compiti e delle funzioni.

2. Pertanto il Collegio Sindacale, che ha come primo compito istituzionale la funzione di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, e sul suo concreto funzionamento ex art. 2403, 1° comma, c.c. , ha prestato una particolare attenzione al funzionamento e all'efficacia

di tale presidio, suggerendo di continuare a sviluppare una cultura aziendale orientata all'efficienza e alla creazione di un sistema cooperativo dove gli interessi aziendali sono fusi con quelli dei partecipanti all'organizzazione e dotando la struttura di ulteriori risorse che possano ancor più contribuire, anche alla luce di quanto disposto dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza - D.lgs 14 del 12 gennaio 2019 e s.m.i. (CCII) - ad adottare un assetto organizzativo adeguato, ex art. 2086 codice civile. In tale ultimo ambito, la Società ha provveduto ad aggiornare, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.12.2022, in ragione della definitiva entrata in vigore del CCII ad opera del d.lgs. 83/2022, il "Modello organizzativo per la prevenzione della crisi d'impresa di cui al d.lgs. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza)", precedentemente adottato in via sperimentale con delibera del CdA del 27.10.2021, recentemente reimpostato (delibera CdA del 03.12.2024) anche in ragione dell'entrata in vigore del d.lgs. 136/2024 - c.d. "Terzo correttivo del Codice della Crisi" - con il quale sono state apportate una serie di ulteriori modifiche, finalizzate in particolare ad agevolare l'efficienza del sistema di gestione della crisi e dell'insolvenza. Attualmente il Modello prevede: (i) apposite sezioni descrittive rispettivamente dell'assetto organizzativo aziendale e dell'assetto amministrativo-contabile adottati, con specifica dei correlati obblighi degli organi societari; (ii) le modalità della gestione del rischio (analisi e trattamento); (iii) la descrizione del sistema di allarme, con la specifica dei diversi indicatori di rischio (sia quantitativi che qualitativi), ciascuno connesso ad un valore soglia o ad un evento che rappresenta un alert; (iv) la procedura per la gestione tempestiva dello stato di allarme; (v) la descrizione degli strumenti di reportistica di cui la Società si è dotata al fine di garantire un costante flusso informativo verso gli organi di gestione e di controllo e dei connessi obblighi del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Degli esiti del monitoraggio degli indicatori viene data evidenza nel Rendiconto Trimestrale sulla Gestione che l'Amministratore Delegato sottopone trimestralmente all'attenzione di CdA e Collegio Sindacale; sessioni specifiche sono poi state richieste dallo stesso Collegio, che - nell'ambito delle proprie riunioni periodiche - ha prestato particolare attenzione al monitoraggio sia degli indicatori economico-finanziari sia degli ulteriori indicatori (gestionali, di performance, strategici e reputazionali) individuati nel Modello.

3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, il Collegio è stato periodicamente informato dall'Amministratore Delegato sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Le infor-

mazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato con periodicità anche superiore al termine minimo fissato di tre mesi e ciò in occasione delle riunioni programmate del CdA: da tutto quanto sopra deriva che l'Amministratore Delegato ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto imposto dalla citata norma.

Acquisite tali informazioni il Collegio ha potuto redigere le proprie relazioni trimestrali ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24/02/2000 sull'andamento della gestione nonché sull'economicità e l'efficacia delle operazioni poste in essere nell'ambito del programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi per le Pubbliche Amministrazioni.

Il Collegio ha altresì redatto la propria Relazione di accompagnamento al Budget 2025.

Per quanto sopra esposto, il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

4. Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle verifiche effettuate, non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.

5. Il Collegio Sindacale ha preso atto della creazione - nel 2024 - nell'ambito della Divisione Amministrazione, Finanza e Controllo, dell'area Environmental, Social, and Governance (ESG). L'area ESG è responsabile dello sviluppo della strategia complessiva di sostenibilità, della raccolta e rendicontazione dei dati necessari e dell'implementazione delle politiche ESG in conformità con le normative vigenti e gli obiettivi aziendali. La struttura assicura che le iniziative di sostenibilità siano integrate nelle azioni aziendali, garantendo trasparenza e responsabilità a tutti i livelli, promuove la formazione e sensibilizzazione degli stakeholder e propone soluzioni per la prevenzione, mitigazione e gestione dei rischi ESG. Pertanto il Collegio Sindacale ha potuto constatare che le attività sino ad ora svolte dalla Società costituiscono la base per (i) la redazione del capitolo sulla sostenibilità (impegno ESG) sul bilancio 2024, (ii) la redazione del Piano di Sostenibilità, sulla base del Piano Industriale e dei temi materiali emersi, e infine (iii) il recepimento Direttiva 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), ferma l'opportunità di un attento e costante monitoraggio dell'evoluzione normativa anche con riferimento alla recente Direttiva Omnibus.

6. Nel corso dell'esercizio:

- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 c.c.;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

7. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

8. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

9. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione nella presente relazione, avendo la Società, nelle dovute circostanze, dato attuazione al Codice Etico, al sistema disciplinare interno e adottato le azioni necessarie, nonché le comunicazioni del caso alle Istituzioni competenti.

10. Per tutto l'esercizio 2024, in continuità con gli esercizi precedenti, il Collegio Sindacale ha quindi monitorato e verificato periodicamente le soglie di allarme degli indicatori di rischio individuati nell'ambito del "Modello organizzativo per la prevenzione della crisi d'impresa di cui al d.lgs.14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza) adottato dalla Società; ha inoltre preso atto di quanto riferito dalla Società per cui – fatta eccezione per l'indicatore di Patrimonio Netto – si possa ipotizzare una reale crisi d'impresa solo quando più soglie di allarme siano superate congiuntamente, pertanto i risultati degli indicatori rilevati nel 2024 non hanno evidenziato criticità tali da far presumere rischi circa la continuità aziendale o la sussistenza di un pericolo di crisi dell'impresa.

11. In considerazione del rischio patrimoniale al quale la Società risulterebbe esposta nel caso di contenzioso da cui derivino condanne al risarcimento del danno, il Collegio Sindacale raccomanda alla stessa il puntuale monitoraggio degli indicatori di rischio individuati nell'ambito del "Modello crisi" con particolare riferimento al "Contenzioso", nonché di verificare, anche con l'Azionista e con il DAG-MEF, la percorribilità di azioni volte alla risoluzione di tale problematica sia a livello normativo/societario, sia a livello contrattuale nell'ambito dei disciplinari/convenzioni sottoscritte con le Amministrazioni committenti.

2. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 che è stato messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.:

- è stata verificata la rispondenza del bilancio 2024 ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli Amministratori, nella redazione al bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, c. 5 c.c.;
- la Relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 c.c. e nella stessa risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2024, nonché le attività immobilizzate e la situazione finanziaria; la proposta di destinazione degli utili è contenuta nella Nota integrativa, così come previsto dall'art. 2427 c.c. modificato dal D.lgs. 139/2015.

Risultato dell'esercizio

I risultati economico-finanziari evidenziano la crescita della Società in termini di valore della produzione e di investimenti, e la sua capacità di autofinanziarsi senza intaccare il proprio patrimonio e la propria liquidità attraverso un'efficace gestione dei flussi di cassa e delle risorse finanziarie.

Dall'analisi dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa, comparato con il precedente esercizio, come desunto dai documenti di bilancio, si evidenzia un miglioramento della disponibilità monetaria netta (da 69 mln/€ del precedente esercizio a 72 mln/€), determinato principalmente dall'incasso di crediti pregressi nei confronti della controllante riferiti in particolare alla Convenzione Acquisti, nonché all'incasso delle commissioni ex D.M. 23/12/2012.

Dall'analisi del conto economico (riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale), rispetto al precedente esercizio, risulta che tutti gli indicatori economici sono positivi, e riflettono il percorso di riposizionamento che la Società ha avviato nell'anno, in linea con quanto delineato nel piano industriale 2025-2028, nonché una gestione prudente del rischio.

Si evidenzia un incremento dei ricavi della gestione ca-

ratteristica del 9% riconducibile principalmente all'incremento delle attività a rimborso riferite alla convenzione del Programma Acquisti. I ricavi delle vendite e prestazioni registrano una diminuzione di circa 1 mln/€ dei corrispettivi compensata dall'incremento di 0,6 mln/€ dei contributi SPC pari a 3,2 mln/€. In particolare, aumentano i corrispettivi sul Programma Acquisti (+1.5 mln/€), sui Disciplinari Igrue (+ 0,4 mln/€) e Registro dei Revisori Legali (+0,2 mln/€), e diminuiscono quelli sul disciplinare MiC (-1.2 mln/€), sul disciplinare Sogei (- 0,8 mln/€) e Protezione Civile (-0,3 mln/€) e sul PNRR (-0,5 mln/€)

I costi per l'acquisto di materie prime e servizi per conto di Consip pari a 13 mln/€, sono pressoché identici a quelli dell'esercizio 2023. I costi, ricompresi nella voce, che hanno subito i principali scostamenti sono stati: servizi esterni di assistenza e supporto specialistico (-1 mln/€) (passati da 4,2 mln/€ a 3,2 mln/€), accesso banche dati (+0,2 mln/€), manutenzione e assistenza informatica (+0,6 mln/€), assicurazioni (+0,1 mln/€), spese per la ricerca del personale (+0,1 mln/€).

Il valore del costo del lavoro aumenta di 1.2 mln/€ rispetto al 2023 e - nel Conto Economico riclassificato - è rappresentato al netto dell'accantonamento di 0,8 mln/€ riferito all'aggiornamento "piano di riqualificazione del personale 2022-2026" che riclassifica tra gli Accantonamenti per rischi e oneri. L'organico a fine esercizio è composto da 425 unità.

La voce "Accantonamenti per rischi e oneri" pari a 10 mln/€, segna una crescita del 91% in quanto a seguito di ulteriori analisi e valutazioni effettuate sul giudizio pendente, emerge che il contenzioso "GALA" presenta una soglia di criticità elevata con possibili ricadute, non solo di tipo economico, pertanto tenuto conto dell'obbligo dell'organo amministrativo di conservare l'integrità del patrimonio sociale si è ritenuto necessario effettuare un accantonamento al fondo rischi contenzioso per 9,2 mln/€ per la copertura di perdite potenziali derivanti dal rischio di soccombenza nel giudizio sopra richiamato. Nella stima del valore accantonato si è tenuto conto degli elementi noti e determinabili alla data di chiusura del bilancio.

Il risultato operativo subisce quindi un decremento del 84% rispetto al precedente esercizio; ed è pari a 2,2 mln/€ di euro, il saldo dei proventi e oneri finanziari registra un incremento di +1 mln/€ rispetto al precedente esercizio.

L'esercizio chiude con un utile netto di 3,5 mln/€ in diminuzione del 68%, rispetto all'esercizio 2023.

In continuità con l'esercizio precedente, anche nel bilancio 2024 sono esposti nel conto economico i costi sostenuti da Consip in nome proprio ma per conto della Pubblica Amministrazione in forza di mandati senza rappresentanza - previsti nelle convenzioni vigenti - e i relativi rimborsi.

Il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto di tutti i limiti di spesa previsti per le società pubbliche in contabilità civilistica rientranti nell'elenco ISTAT ed ha esaminato le modalità di calcolo per i versamenti da effettuare in favore del Bilancio dello Stato, derivanti da risparmi conseguiti dall'applicazione di disposizioni di finanza pubblica per il contenimento della spesa, nei termini previsti dall'art. 1 c. 506 L. 208/2015.

È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nella relazione sulla gestione, al capitolo "Ulteriori informazioni" è riportato il paragrafo "Informativa su adempimenti ex DM 27 marzo 2013" relativo all'obbligo di predisposizione di specifici documenti di rendicontazione per le società partecipate inserite nel conto consolidato dello Stato e più specificatamente:

- 1) conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 commi 1 e 2;
- 2) rendiconto finanziario di cui all'art. 6;
- 3) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali con DPCM del 18 settembre 2012;
- 4) i prospetti SIOPE di cui all'art.77 - quater, comma 11, del DL n.112 del 25 giugno 2008 convertito dalla L. n. 133 del 6 agosto 2008;
- 5) prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi.

Il Collegio prende atto che la Società non ha ritenuto opportuno predisporre il documento relativo al precedente punto 4) interpretando il DM 27 marzo 2013 nel senso della non obbligatorietà dell’adempimento per i soggetti non sottoposti alla rilevazione SIOPE, mentre la Società ha provveduto a produrre come documento separato e allegato al bilancio, il “Conto Consuntivo in termini di Cassa al 31.12.2024” redatto sulla base delle “regole tassonomiche” specificate nell’allegato 3 dello stesso DM, integrate da stime ragionevoli e specifici criteri di ripartizione, così come indicato nelle circolari ministeriali esplicative sulla redazione del documento. Il conto consuntivo in termini di cassa si compone dei prospetti delle Entrate e delle Uscite secondo gli schemi di cui all’allegato 2 del DM 27 marzo 2013 e dalla Nota Illustrativa. Il prospetto delle Uscite, a sua volta, è stato articolato secondo quanto richiesto al punto 5, riferendo le spese alla Missione e ai Programmi, la cui individuazione è stata già condivisa dal Collegio Sindacale. Infine ha provveduto a redigere il rapporto sui risultati attesi indicato al punto 3.

Il Collegio ha verificato che, in termini di liquidità, il conto consuntivo di cassa fosse redatto in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario. Il saldo tra le entrate e le uscite, evidenziato nel conto consuntivo in termini di cassa, è pari al risultato del Rendiconto Finanziario.

Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica– Obiettivi su spese di funzionamento ex art. 19 c.5

Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Il Collegio ha preso atto della Relazione di cui all’art. 6 D.lgs. 19 agosto 2016, n.175 approvata dal CdA in data 27 marzo 2025.

Obiettivi su spese di funzionamento ex art. 19 c.5

Il Collegio ha preso atto delle modalità di calcolo applicate (condivise anche con il DT), tenendo conto delle indicazioni contenute nel provvedimento del Dipartimento del Tesoro del 20 aprile 2023 prot. n. 36271/2023, che ha fissato per il triennio 2023-2025 gli obiettivi gestionali minimi in termini di contenimento dei costi di funzionamento. A partire dall’esercizio 2023, il criterio definito per individuare l’indicatore target è calcolato in funzione del risultato medio atteso relativo al triennio 2020-2022, verificando che il parametro di efficientamento, come riportato al par. 13 della relazione sulla gestione e nella sottostante tabella, è stato ampiamente rispettato.

(Valori in euro)	VALORI MEDI ATTESI	
	2024	2020-2022
Valore della Produzione	94.127.337	124.816.672
Rettifiche VdP	34.244.249	70.457.159
Valore della produzione T.U.	59.883.088	54.359.513
Costi della Produzione	91.879.823	121.666.043
Rettifiche CdP	45.532.574	76.836.970
Costi della Produzione T.U.	46.347.249	44.829.073
Indice T.U. realizzato	77,40%	82,47%
Obiettivo T.U.	<81,64	

3. Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

- Il Collegio ha preso atto dell'attestazione a firma congiunta dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto che conferma l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo; la corrispondenza del bilancio ai principi contabili applicabili e alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; l'idoneità del bilancio a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società e che la Relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi cui essa è esposta.
- Il Collegio ha preso altresì atto della Relazione della Società di revisione datata 01 aprile 2025 con la quale la stessa dichiara che "A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Consip al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge".
- Considerato quanto sopra il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2024, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

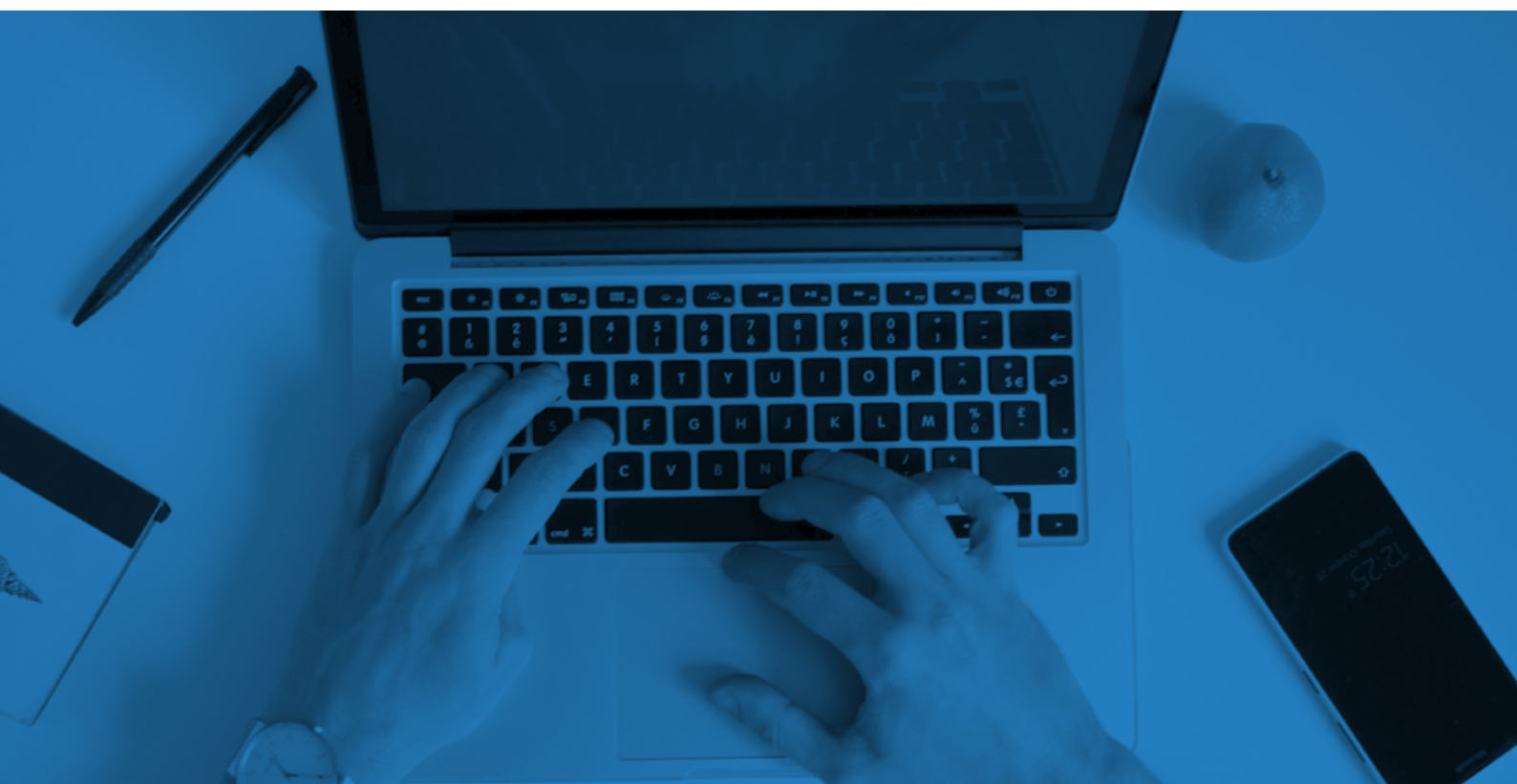
Roma, 1 aprile 2025

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Alessandra D'Onofrio

Dott. Andrea Giannone

Dott. Carlo De Nittis



Relazione della Società di revisione



Crowe Bompani Assurance Services SpA
Member Crowe Global
Via Flaminia, 21
00196 Roma
Tel. +39 06 68395091
inforoma@crowebompani.it
www.crowe.com/it/crowebompani

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All' Azionista Unico
della Consip S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

MILANO ANCONA BARI BOLOGNA BRESCIA BRINDISI FIRENZE
GENOVA NAPOLI PADOVA PIACENZA PISA ROMA TORINO

Crowe Bompani Assurance Services SpA
Sede Legale e Amministrativa
Via Leone XIII, 14 - 20145 Milano

Capitale Sociale € 700.000 i.v. - Iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza e Lodi
Codice fiscale, P.IVA e numero iscrizione: 01414060200
Iscritta nel Registro dei Revisori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M. del 12.04.1995)



<https://www.crowe.com/it/crowebompani/about-us/certification-aziendale>



Crowe Bompani Assurance Services SpA
Member Crowe Global

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Crowe Bompani Assurance Services SpA
Member Crowe Global

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Consip SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Consip SpA al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Consip SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 1° aprile 2025

Crowe Bompani Assurance Services SpA

Fabio Sardelli
(Socio)

Firmato digitalmente da:
FABIO SARDELLI
Data: 01/04/2025 09:04:38

Attestazione del Bilancio di esercizio 2024 della Consip S.p.a. a socio unico

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio
1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Avv. Marco Reggiani, in qualità di Amministratore Delegato e Dott.ssa Immacolata Botta, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Consip S.p.a. a socio unico, tenuto conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del D.lgs 24 febbraio 1998, n.58 attestano:

- a) l'adeguatezza delle procedure in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- b) l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2024;

al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2024:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, si rileva quanto segue:
 - il bilancio è stato redatto con chiarezza. Per la sua redazione, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del cod. civ., non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale o nel Conto Economico e non sono state effettuate compensazioni di partite;
 - è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
 - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta;

a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Roma, 27 marzo 2025

L'Amministratore Delegato
Avv. Marco Reggiani

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Dott.ssa Immacolata Botta

A cura di

Consip comunicazione

Concept & design

Inarea Identity Design

Maggio 2025



consip.it